

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale n. 5698 - ITALIA con - Compl. III - e presel. e cons. decen. posta annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: PK. tel. 65055/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 60.000 (destinati a chi presta stabilità L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. al f. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

PETROLI: FORLANI REPLICA ALLA CAMERA LA SUA DIFESA D'UFFICIO

Il governo non dissolve la cortina del sospetto

Da destra e da sinistra un coro di reazioni insoddisfatte - Lagorio annuncia: il gen. Corsini a capo di una commissione che indagherà sulle colpe del Sid

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Replay» più vivace e movimentato, ieri alla Camera, del dibattito svolto mercoledì scorso al Senato sul megascandalo Pecorelli-Sid-petrol. Gli interventi ufficiali della giornata, cioè quelli di Forlani, Sarti e Lagorio, non si sono differenziati da quelli analoghi fatti tre giorni fa a Palazzo Madama: solo che alla Camera hanno suscitato un clima più caldo e reazioni molto più vibranti da parte dei deputati.

Tutta la sinistra e le forze d'opposizione, compresi radicali e liberali, hanno giudicato del tutto inesaurienti le risposte del governo alla valanga di interpellanze ed interrogazioni presentate in merito alle vicende del Sid, di Pecorelli, della Guardia di finanza, dei ministri coinvolti ecc. mentre sono ancora insoddisfatti i rappresentanti dell'area governativa. Unica novità rispetto al Senato, l'intervento del ministro delle finanze Reviglio, a coronare il tritico governativo.

Forlani ha difeso il ministro Bisaglia e i sottosegretari Di Vagni e Magnani Noya, portando come argomentazione le smentite dei tre signori in questione e tranquillizzando i presenti sul fatto che «comun-que il governo opererà a fondo per rimuovere le cause della delinquenza e del malcostume». Secondo il capo del governo, non si può gettare discredito su tutto, indifferente sperando, nella confusione, «di trovare il governo nei panni di un'ingenua Biancaneve, pronta a mordere la mela avvelenata di eventuali intrighi o torbide manovre». «Non lasceremo» ha detto Forlani «che la democrazia si addormenti e non crediamo alle virtù taumaturgiche di alcun principe azzurro».

Mentre il presidente del Consiglio stava pronunciando una lettera di San Bernardino da Siena («questo nostro è certo tempo di sospetto, di cui occorre liberarsi...»), è stato

Da domenica un'inchiesta sul futuro della pace al confine orientale

Siamo nel deserto dei tartari?

Trieste, Gorizia e la Nato

interrotto da un urlo del radicale Melega: «Sei uno spudorato!». Attorno di panico: tutti i democristiani si sono levati in piedi e alcuni si sono catapultati verso il banco del deputato radicale. Ma tutto è rimasto nei limiti della sceneggiata: il presidente Nilde Iotti ha in breve riportato l'ordine, e Forlani ha potuto concludere.

Il ministro della difesa Lagorio ha detto poi che negli archivi dei servizi segreti non esiste alcun fascicolo relativo alla vicenda del Sid-Pecorelli: non c'è dunque alcuna possibilità di confronto tra le fotocopie dei documenti in circolazione e gli originali. Una novità: Lagorio l'ha portata: ha cioè informato che il generale degli alpini Tito Corsini (pluri-decorato al valor militare, combattente della guerra di Liberazione) è stato messo a capo di una speciale commissione, che indagherà sulle malefatte del disciolto Sid.

Rigoroso «replay», per il ministro della giustizia Sarti, di ciò che già era stato detto in Senato. Sarti ha ridifeso l'operato della magistratura, respingendo categoricamente le accuse rivolte alla famigerata procura romana e inflando nel mucchio della salvazione tutto e tutti. Anche a proposito del coinvolgimento della loggia massonica segreta P-2 megascandalo, Sarti ha tentato di dissipare i sospetti degli interpellanti, riservandosi comunque, data l'aria che tirava, di fornire ulteriori chiarimenti in settimana.

Reviglio ha quindi parlato delle somme evase dai petrolieri facendo una notevole marcia indietro riguardo alle cifre sulle quali si era sbilanciato (sia pure lasciandosi il dubbio dell'accertamento definitivo) nei giorni immediatamente successivi all'esplosione dello scandalo, ieri si è mostrato piuttosto cauto: c'è

P. C.

(Continua in 2.a pagina)

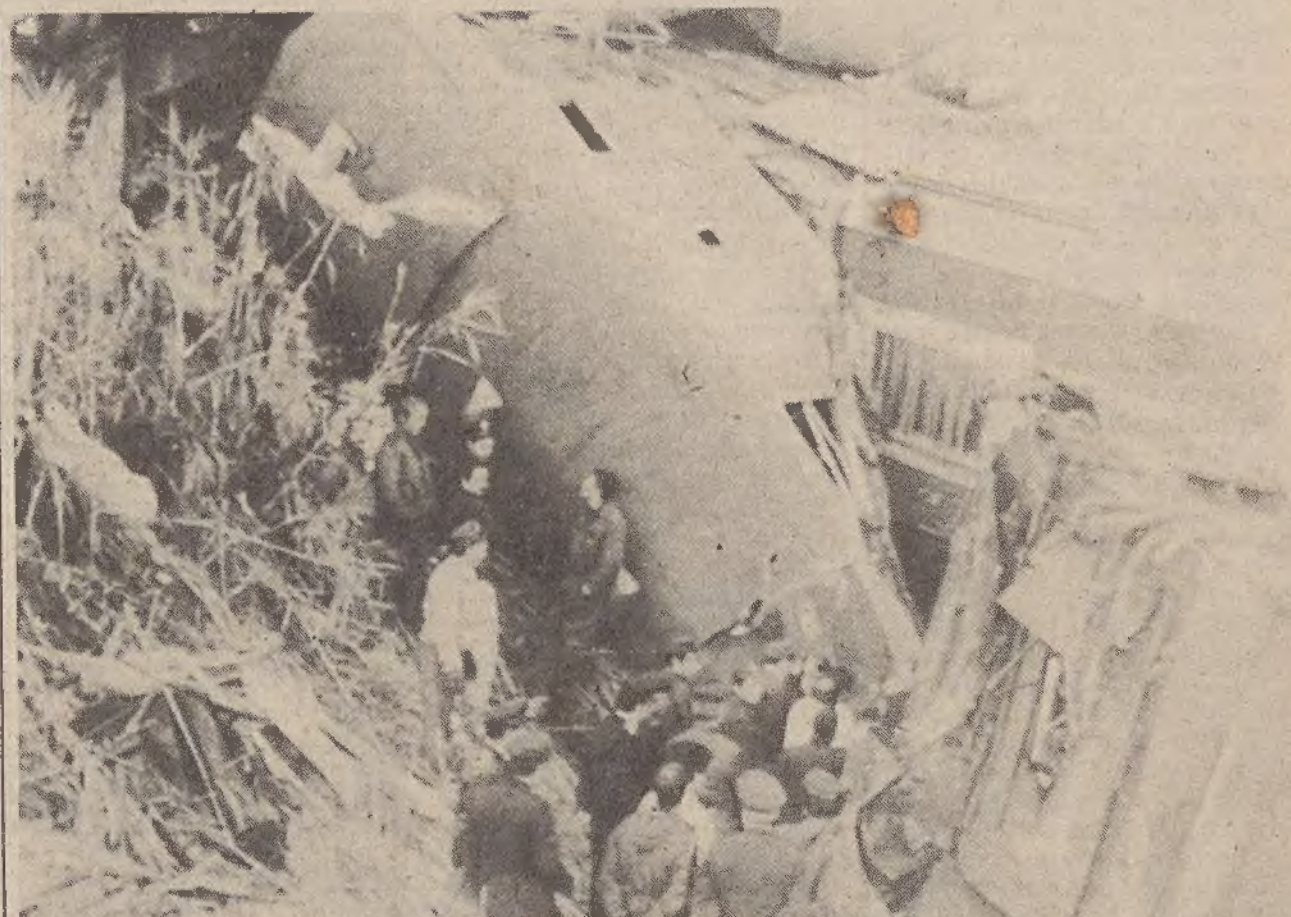
DUE AFFOLLATI «ESPRESSI» A COLLISIONE NELLA NOTTE PRESSO LAMEZIA TERME

Scontro di treni in Calabria oltre venti morti, 112 i feriti

Il disastro provocato dallo sganciamento di ventotto vagoni da un convoglio merci L'inchiesta propende per l'«errore umano»

LAMEZIA TERME — Disastro ferroviario la scorsa notte in Calabria. Due treni espressi («587» e «588» l'uno proveniente dalla Sicilia, l'altro da Roma) si sono scontrati alle 2.57 al chilometro 266+200 della linea Salerno-Reggio Calabria, a soli due chilometri dalla piccola stazione di Eccellenza. I morti finora accertati sono diciannove, ma il bilancio è destinato ad aumentare, mentre continua l'opera di soccorso dei vigili del fuoco, polizia e carabinieri. I feriti, ricoverati negli ospedali di Vibo Valentia, Lamezia Terme, Catanzaro e Tropea sono 112.

Come detto lo scontro è avvenuto poco prima delle



Lamezia Terme — L'ammasso di alcune vetture circondate dai primi soccorritori (Tel. Ansa)

delle Ferrovie di Reggio Calabria, ing. Pizzo, che dirige i lavori ha deciso di far sgombrare durante la notte le carrozze sulle quali è stato accertato che non si trovi alcuna vittima. Gli ultimi cadaveri verranno recuperati oggi alla luce del giorno. Ieri sera era infatti impossibile sollevare il locomotore da 120 tonnellate che, precipitato nel fossato, schiacciava gli altri vagoni. Non si esclude — ha affermato un ufficiale dei carabinieri — che qualche altra vittima si trovi incastrata in qualche posto per il momento inaccessibile.

Lo scontro ha colto nel sonno la maggioranza dei viaggiatori, circa 1500 tra i due treni passeggeri. L'espresso «588» in particolare, sul quale viaggiava la maggior parte delle vittime, era partito da Roma alle 19 di giovedì sera con quindici vetture scroccate di passeggeri (si tratta di uno dei principali collegamenti tra la capitale e il Meridione).

La prima reazione è stata quella di pensare a un attentato terroristico, come ha dichiarato più di un ferito. Subito dopo è sorta una confusione enorme tra le persone che tentavano di fuggire dalle carrozze nel buio assoluto della notte e quelle che tentavano di tornare indietro alla ricerca dei propri familiari. Il tratto ferroviario interessato al disastro è di una cinquantina di metri. Tutto quello che rimane dei vagoni merci è una massa informe di detriti e di lamiere sparse un po' tutto intorno.

Ieri sera è stata istituita una commissione d'inchiesta per chiarire le cause del disastro ed eventuali responsabilità. In particolare la commissione dovrà stabilire il motivo per cui nelle stazioni per le quali è transitato, mancando di vagoni il treno merci «4679», non sia stato fermato dai funzionari delle Ferrovie dello Stato. Il merci infatti, è passato per le stazioni di Eccellenza e Vibo-Pizzo. Il capostazione e il verificatore avrebbero dovuto accorgersi non solo che il merci era mancante di 28 vagoni, ma soprattutto che alla coda del treno

manca il regolamentare segno rosso intermittente, segno distintivo della fine-convoglio.

I tecnici dovranno anche accertare il motivo per cui l'impianto frenante di sicurezza del treno merci non è entrato in funzione quando i vagoni si sono staccati. Lo sganciamento delle vetture avrebbe dovuto infatti provocare l'immediato arresto del convoglio, e ciò non è accaduto.

La linea ferroviaria sulla quale è avvenuto lo scontro sarà agibile soltanto nella giornata di oggi, sia pure su un solo binario, anche a causa dei vincoli imposti dagli accertamenti dell'autorità giudiziaria. Lo afferma un comunicato del ministero dei trasporti. Sul luogo dello scontro, secondo la nota, si sono recati per incarico del ministro Formica, in visita in Unione Sovietica, il sottosegretario ai trasporti Tiriolo, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato e tecnici dell'azienda. Ieri sera il traffico ferroviario a lungo percorso è stato deviato sulle linee joniche, mentre quello locale era assicurato da servizi automobilistici sostitutivi.

A tarda sera il sottosegretario ai trasporti Tiriolo, nel corso di una conferenza stampa alla prefettura di Catanzaro, ha dichiarato che è stata la rottura di un'asta portante a causare il disastro. Nessuna responsabilità è stata attribuita a Tiriolo — è stata ancora additata ufficialmente a carico di alcuno, anche se è prevalente la tendenza delle massime autorità ferroviarie a ritenere fondamentale l'errore umano, forse commesso da personale di stazione e viaggiante.

Tale ipotesi è stata duramente contestata dai rappresentanti sindacali intervenuti in prefettura, i quali hanno ribattuto a carico dell'amministrazione e delle autorità politiche in generale la responsabilità del disastro, forse causato — hanno detto — dall'eccessivo deterioramento del pessimo stato di manutenzione degli impianti fissi e viaggianti. I sindacalisti hanno colto l'occasione per rinfacciare alle autorità la mancata attuazione di un piano che prevedeva investimenti per le Ferrovie in Calabria per dodici miliardi.

Il Presidente della Repubblica, venuto a conoscenza in Grecia del disastro ferroviario di Lamezia Terme, ha inviato al sen. Formica, ministro dei trasporti, il seguente telegramma: «Apprendo con costernazione la notizia della tragica sciagura ferroviaria di Lamezia Terme. La prego, signor ministro, di rendersi interprete presso i familiari delle vittime della mia commossa partecipazione al loro dolore e di far giungere ai feriti gli auguri fervidi di una pronta guarigione».

Interrompendo brevemente il dibattito alla Camera, la presidente Jotti ha commemorato le vittime della sciagura. Dopo essersi associata alle espressioni di dolore del Presidente della Repubblica l'on. Jotti ha concluso esprimendo solidarietà ai familiari delle vittime ed i più fervidi auguri della pronta guarigione dei feriti.

La sciagura accaduta in Calabria è una delle più gravi degli ultimi vent'anni. Il 31 maggio 1962 a Voghera, nello scontro tra un convoglio merci ed un treno viaggiatori, ci furono 61 morti e 40 feriti. Il 15 aprile 1978 due treni deragliarono sulla linea direttissima Bologna-Firenze nel tratto tra Monzuno e Crizzana: il bilancio fu di 48 morti e oltre cento feriti.

(Continua in 2.a pagina)

Andreotti: il Sid mi informò ma...

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Dichiaro nel modo più netto ed inequivoco che nell'autunno del '74 il capo del Sid mi informò...».

Mancano pochi minuti alle 21 quando Giulio Andreotti, chiamato in causa direttamente da radicali e comunisti, prende la parola «non per fatti personali, che non ho, ma come ex ministro della difesa».

L'aula di Montecitorio piomba nel silenzio più totale. La questione morale condiziona il dibattito politico e la vita del Paese, i vescovi hanno appena diffuso un duro pro-

nunciamento contro gli scandali e contro chi li usa per rafforzare le proprie posizioni politiche e ad Andreotti spetta il compito di convincere il Parlamento che lui, in questa storia, proprio non c'entra.

Cosa disse l'ammiraglio Casaroli all'allora ministro della difesa? «Mi informò — dice Andreotti — che nel corso di una indagine su un certo signor Foligni, indicato dalla stampa come creatore di un nuovo partito politico, risultavano contatti, da approvare, con ambasciate straniere e con alcuni alti ufficiali. Nulla però, in quel momento,

doveva essere emerso che toccasse minimamente la correttezza delle pesone, specie dei militari, perché ritengo che l'ammiraglio mi avrebbe informato».

Poi, rispondendo a quanti gli hanno rimproverato di avere «contatti sospetti con i servizi segreti», ha aggiunto: «Le scimmiette che non vedono, non sentono e non parlano hanno la vita più tranquilla. Ma non ho questa vocazione».

Tornando al colloquio con R.R.

(Continua in 2.a pagina)

COLPO D'ALA DEL GIUDICE SICA NELL'INCHIESTA SULLA MORTE DI MINO PECORELLI

Interrogato l'on. Franco Evangelisti

Il «braccio destro» di Andreotti avrebbe precisato i rapporti con l'agenzia «Op»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Interrogato a sorpresa da Franco Evangelisti, il giudice Domenico Sica ha ascoltato ieri sera l'ex ministro e braccio destro dell'on. Giulio Andreotti in tutta segretezza. Il parlamentare, insistito, sentito in qualità di testimone, è stato probabilmente invitato a precisare che tipo di rapporti intratteneva con Mino Pecorelli.

Sembra che dei rapporti tra Pecorelli ed Evangelisti, esistano delle registrazioni telefoniche. Secondo il settimanale «Panorama» in questi legami non era estraneo uno dei fratelli Calabrone, che, su richiesta dell'uomo politico dello studio crociato, avrebbe partecipato in qualche modo ai finanziamenti della rivista «Op».

Il settimanale sostiene che ciò sarebbe avvenuto dopo che il senatore Claudio Vitaione, allora sostituto procuratore della Repubblica aveva informato Evangelisti dell'intenzione di Pecorelli di screditare l'on. Andreotti, pubblicando una copertina satirica sull'uomo politico con allusioni al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana. In seguito ai finanziamenti la copertina sarebbe finita in un cassetto.

Da più parti si chiede che l'inchiesta sull'assassinio del giornalista Mino Pecorelli venga avviata dalla Procura Generale della Corte d'Appello. Si afferma — e il convicimento è stato manifestato dallo stesso vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Ugo Ziletti — che in seguito alle polemiche che hanno travolto la Procura della Repubblica sarebbe op-

portuno che questo ufficio si spogliasse dell'istruttoria. Ma non è escluso che il procuratore Achille Gallucci eviti un «affronto» del genere, decidendo di formalizzare il procedimento, con la trasmissione degli atti al giudice istruttore.

Anche il Capo dello Stato Sandro Pertini, nella sua veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura, si è interessato al caso, parlando prima della sua partenza per la Grecia con il prof. Ziletti. Sembra che il Presidente della Repubblica abbia condiviso il pensiero del vice presidente del Csm a proposito dell'opportunità di affidare alla Procura generale l'inchiesta su Pecorelli. Ziletti ha spiegato che non viene messa in discussione la figura del procuratore della Repubblica

Gallucci il quale da appena due mesi ha assunto l'incarico, tuttavia il fatto che il suo nome, sia pure marginalmente, ricorra nel famoso dossier del Sid trovato in casa Pecorelli suggerirebbe il trasferimento dell'istruttoria.

La Procura romana, dunque, continua a restare nell'occhio del ciclone. Molti aspetti della vicenda Pecorelli devono essere chiariti, primo fra tutti il ritardo di un anno e mezzo con il quale l'inchiesta si è messa in moto. L'inchiesta, disposta dal ministro di Grazia e Giustizia e affidata al capo dell'ispettorato dott. Consoni, che è coadiuvato dal dott. Paolice, ha già conseguito dei primi risultati. Sono stati sentiti Gallucci e Sica i quali hanno dato spiegazioni non coinci-

dent, che rendono ancora più confusa la vicenda.

In attesa che la situazione si chiarisca, l'inchiesta su Pecorelli ieri ha subito una battuta d'arresto. Il sostituto Sica, che continua pur tra le polemiche a condurre l'istruttoria, aveva convocato per il pomeriggio Rosita Pecorelli, la sorella del direttore di «Op». La signora si è presentata con un certo ritardo perché era stata a Montecitorio per seguire il dibattito parlamentare sulle dichiarazioni del presidente del consiglio che, come aveva già fatto in Senato, ha dovuto parlare della vicenda Pecorelli. La sorella del direttore di «Op» ha consegnato al magistrato (non si sa se in originale

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

GIÀ SOSPESO IL DIBATTIMENTO DOPO LA PRIMA UDIENZA: RIPRENDE LUNEDÌ?

Dietro il super-processo di Pechino il mistero di 51 «complici» scomparsi

Non si sa quanti siano in carcere e neppure quanti siano vivi - Tra loro, il nipote di Mao

PECHINO — «Un atteggiamento nauseante»: così la stampa cinese definisce il comportamento che la vedova di Mao ha tenuto giovedì, alla prima udienza del processo alla «banda dei quattro» e a quelli della banda di Lin Biao».

Ieri non c'è stata udienza al numero 1 della via della Giu-

stizia, dove si celebra il più spettacolare processo nella storia del partito comunista cinese, di cui il mondo ha potuto vedere alcune immagini in un breve filmato della televisione di stato.

Ieri sera, poi, la stessa televisione cinese ha diffuso un servizio molto lungo, in tre parti, sul processo in corso a Pechino.

A quanto riferiscono i giornali e l'agenzia di stampa ufficiale, quattro dei dieci imputati colpevoli di avere causato alla Cina «disastri inenarrabili» hanno ammesso la loro consapevolezza; ma — essi dicono — la vedova di Mao continua a «posare», da attrice quale era: in effetti, i telespettatori hanno potuto notare con quanta alterigia, quasi con disprezzo, la donna abbia fatto il suo ingresso in aula, scortata da due donne poliziotte.

Il processo, lungamente atteso, contro la «banda dei quattro» (che adesso da lei si chiama «la cricca Jiang Qing») e la «cricca di Lin Biao» si è iniziato con la lettura delle 20 mila parole del capo d'imputazione. I due gruppi di imputati e i loro complici sono accusati di avere causato la morte di 34 mila persone, tentato un colpo di stato, cercato di assassinare Mao e tramato per fomentare una ribellione a Shanghai. Tutti sono passibili della pena capitale.

Intanto, gli osservatori stranieri notano come il destino di ben 51 persone menzionate nell'atto di accusa come «complici» di Lin Biao e Jiang Qing, sia tuttora ignoto: non si sa quanti di loro siano in carcere e quante siano vive. Vi sono nomi prestigiosi, come Mao Yuanxin, nipote del defunto presidente, che — secondo alcune voci — sarebbe morto (dove e quando non si sa); Li Wenjing, moglie del teorico della «rivoluzione culturale» Zhang Chunqiao; o He Dequan, capo del controspionaggio dell'aviazione.

Questo, del loro destino, è solo uno degli enigmi della vicenda. Ve ne sono però molti altri: ad esempio, come mai fallì il complotto per uccidere Mao; oppure come fu stroncata l'insurrezione di Shanghai, nell'ottobre 1976. Questo per il passato.

Per il presente, resta ancora da sapere quando riprenderà

IN II PAGINA

La visita di Pertini in Grecia

(Continua in 2.a pagina)

SOLO UN PRIMO CAUTO APPROCCIO L'INCONTRO TRA SCHMIDT E REAGAN

L'Europa sonda la «nuova» America

L'incontro fuori programma tra Ronald Reagan ed Helmut Schmidt dimostra la primaria importanza attribuita dal Presidente eletto alla necessità di un dialogo franco ed aperto con gli alleati. Solo pochi giorni fa, infatti, un analogo colloquio con il premier israeliano Begin era stato rifiutato, in quanto non si voleva destare l'impressione dell'esistenza a Washington di due «governi paralleli».

Il Cancelliere tedesco è deciso ad evitare che si ripetano, con la nuova amministrazione repubblicana, i malintesi e le insofferenze di fondo manifestatesi fin dall'inizio della presidenza Carter. Egli ha sempre insistito sull'urgenza d'un rilancio della «leadership» americana nel mondo occidentale e si è affrettato a sondare le intenzioni del futuro capo della Casa Bianca, eletto all'insegna della restaurazione del primato Usa.

Dopo il primo e cordiale abbraccio, Schmidt si dice ora «fiducioso e pieno di

speranza», ma è evidente che sono state create appena le premesse «atmosferiche» per contatti più approfonditi. Del resto, come ha scritto il «New York Times», Schmidt può soltanto concordare, per il momento, una chiara agenda dei contrasti da prendere in esame».

A Bonn si spera che, tra le dichiarazioni elettorali di Reagan e la sua condotta al vertice dell'esecutivo, l'esperienza ed una buona dose di pragmatismo valgano a frapponere una discriminazione efficace. Si punta, in altre parole, sul prevalere, tra i consiglieri presidenziali, degli esponenti gradevoli durante gli anni di Nixon, Kissinger e Ford.

E' indispensabile, per la diplomazia tedesca, trovare comprensione per la linea particolare della Repubblica federale, la sua posizione esposta al confine tra i blocchi e la complessa «ragion di stato» determinata da tali fattori, oltre che da una questo-

ne nazionale tuttora aperta. I timori di collisione peraltro non mancano: lo «staff» di Reagan intende correggere, o addirittura capovolgere, l'approccio alla politica di distensione finora seguito.

L'imperativo, secondo la nuova dirigenza americana, è quello di un generale «serve le file» in seno all'Alleanza atlantica e di un maggiore impegno collettivo per la difesa comune. Tanto il contenimento delle spese militari, quanto la volontà di proseguire una gestione autonoma delle relazioni con Mosca — attuali capisaldi di Bonn — appaiono quindi senz'altro incompatibili con gli obiettivi dichiarati della presidenza Reagan.

Di fronte all'esigenza di ristabilire l'equilibrio strategico e di contrastare l'espansionismo sovietico e davanti alla realtà della dipendenza energetica della democrazia industriale, ogni velleitario separatismo europeo è moltiplicato. Se Francia e Ger-

mania riconoscono l'improrogabilità di un chiarimento con gli Stati Uniti, devono anche sgomberare il terreno da ogni loro ambiguo.

Nel loro ultimo incontro, Giscard e Schmidt hanno significativamente collegato la richiesta di un ruolo americano più sicuro ed incisivo all'«auspicio d'una più attiva «dipendenza» europea. A tali formulazioni contraddittorie corrispondono le reiterati iniziative in materia di manovre diplomatiche nel Medio Oriente o di ricerca di contatti vantaggiosi all'Est, che si traducono regolarmente in mero disturbo per la strategia globale degli Usa o in vantaggi finanziari a breve termine, che accrescono la capacità di Mosca di esercitare pressioni non limitate al settore politico-militare.

Il sondaggio del Cancelliere a Washington si è rivelato positivo, al livello delle inten-

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

DOPO LA VISITA UFFICIALE, IL PRESIDENTE IN GRECIA ALTRI DUE GIORNI

Pertini visita l'Acropoli e dimentica i guai italiani

E domani la Thatcher è a Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — L'Europa del Nove è decisa a non farsi cogliere di sorpresa dall'arrivo del «ciclone Reagan». Per questa ragione i leader dei principali paesi del Vecchio Continente — in vista anche della «riunione di famiglia» prevista a Lussemburgo l'1 e 2 dicembre prossimo — moltiplicano i contatti bilaterali. Si tratta di un vero e proprio tourbillon di incontri, il cui scopo precipuo è quello di vagliare i possibili scenari dei rapporti euro-americani quando a Jimmy Carter succederà colui che «Le Monde» ha definito «il settecentario tutto nuovo». In tale ambito si inquadra la visita di lavoro che il primo ministro britannico Margaret Thatcher comincerà domani nel nostro Paese.

Reduce da missioni che l'hanno condotta prima a Parigi e poi a Bonn, il premier inglese arriverà a Roma nel pomeriggio di domenica, accompagnata dal ministro degli Esteri Lord Carrington. Nei due giorni di colloqui incontrerà il Presidente Pertini, il presidente del Consiglio Forlani, il ministro degli Esteri Colombo.

Al primo posto dell'agenda dei colloqui con i massimi esponenti del nostro Paese figura certamente il «problema Reagan». Come è noto, il timore è che l'avvento del nuovo Presidente repubblicano possa determinare una riedizione del «duopol» russo-americano di Kissingeriana memoria e quindi ridurre l'Europa occidentale a un ruolo «regionale» decisamente angusto. D'altra parte, i richiami ai paesi alleati per che assumano maggiori responsabilità in termini di difesa militare (lanciate ripetutamente da Reagan durante la campagna elettorale) hanno suscitato altre perplessità al di qua dell'Atlantico, dove si fa fatica a rispettare gli impegni assunti nel '78 — in sede Nato — per un aumento delle spese militari dell'ordine del 3 per cento annuo reale (quindi, al di là dell'incremento dovuto all'inflazione).

Come leader di un partito conservatore, la Thatcher ritiene di trovarsi su una lunghezza d'onda più vicina a quella di Reagan. Perciò è molto più cauta di altri leader europei (come Schmidt e Giscard) nell'avanzare dubbi sull'amministrazione repubblicana. Il premier britannico — nel corso del colloquio con Schmidt — ha posto l'accento sul fatto che «l'alleanza euro-americana rappresenta il più importante fattore di stabilità internazionale» mentre il cancelliere (nell'incontro con Giscard) ha sottolineato la necessità di una maggiore autonomia del Vecchio Continente.

E' probabile che lo stesso concetto sarà espresso a Forlani, così come è presumibile che la «dama di ferro» auspicherà prudenza in vista dell'iniziativa che il Nove dovrebbe assumere per il Medio Oriente. Altro argomento assai importante sarà quello del bilancio della Comunità. Lord Carrington ha avanzato a Bonn alcune proposte di ristrutturazione del budget, in modo da evitare che il Nove si trovi a litigare come lo scorso anno. Le sue proposte, che hanno accolto con interesse tali proposte. Vedremo quale sarà la reazione italiana.

P. C.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — «Con la Grecia, e poi con il Portogallo e la Spagna, l'Europa unita potrà giocare un grande ruolo tra le superpotenze, per la pace nel mondo». Sull'Acropoli, sulle pietre sconnesse che portano dal Partenone al Parione, all'Eretrio, al tempio di Atena di Nike, Sandro Pertini è costretto a interrompere più volte il suo viaggio a ritroso negli splendori della civiltà greca in cui gli è guida un italiano, il prof. De Vita, che dirige la scuola archeologica di Atene.

I fotografi, i giornalisti lo assediano, allacciano con lui domande, chiedono risposte, mentre il gruppo procede lentamente tra i colonnati di marmo, il Presidente della Repubblica italiano, al secondo giorno della sua visita di stato in Grecia, ne approfitta per tracciare un primo bilancio dei suoi colloqui con il presidente greco. «Vi assicuro che sono stati molto fruttuosi», dice Pertini, «e che sono stato molto soddisfatto della visita». Il presidente della Repubblica italiana, al secondo giorno della sua visita di stato in Grecia, ne approfitta per tracciare un primo bilancio dei suoi colloqui con il presidente greco.

Qualcuno tenta di portare il discorso sulle cose italiane, gli chiede cosa pensi della vicenda dei petroli. «Per oggi dimentichiamo i guai», taglia corto Pertini, «mi immergerò di nuovo nell'oceano delle pietre millenarie che lo circondano». E' stato un italiano a costruire il più antico arco greco: riprende a un certo punto la sua guida che gli decanta l'austera bellezza dei colonnati del Partenone. Pertini si ferma un paio di volte anche per salutare alcune scolaresche. «Vi assicuro che si realizza il sogno più bello che le vostre madri sognano per voi: cioè un paio di più piccoli».

La visita dell'Acropoli e al museo archeologico, l'omaggio al monumento ai Caduti sono solo parentesi nei colloqui politici che proseguono a fine mattinata, con un incontro con il primo ministro Georgios Rallis in Parlamento, e nel pomeriggio con un secondo tete-a-tete con il presidente Karamanlis. A quest'incontro hanno partecipato anche i due ministri degli Esteri, Emilio Colombo e Costantino Mitsotakis. E' stata l'occasione per discutere le prospettive della collaborazione industriale e la partnership dei due Paesi della Cee, dove si troveranno insieme dal 1.º gennaio 1981.

Ieri si è anche fatta una analisi della situazione inter-

nazionale e si è parlato della situazione del Mediterraneo, area in cui l'Italia e la Grecia hanno interessi diretti, che sono divenuti ancora più coincidenti dopo il ritorno di Atene nella struttura militare integrata della Nato. L'Italia ha anche offerto alla Grecia di partecipare alla garanzia di Malta. Il problema Nato tuttavia in questo momento è assai delicato in Grecia. Proprio oggi si apre in Parlamento un dibattito sugli incidenti scoppiati domenica e che sono costati 2 morti nel corso di una manifestazione contro l'Alleanza Atlantica. Il governo greco il 20 ottobre ha deciso il ritorno nella Nato e ha ottenuto l'avallo del Parlamento a larghissima maggioranza, ma ponendo la fiducia e in assenza dei 94 deputati del Pasok di Andrea Papandreu.

Un sondaggio ha appurato che solo il 12 per cento dei greci sono favorevoli alla Nato. La questione sarà certo al centro della campagna elettorale

dell'81, alla quale i socialisti di Papandreu si presentano forti di un costante aumento dei suffragi, che oggi li porta a rappresentare il 30 per cento dell'elettorato.

In questo clima è quasi ovvio che il Rispospastis, organo del Partito comunista di Grecia, la seconda formazione della sinistra ellenica, di orientamento filosovietico, abbia criticato gli accenti alla Nato contenuti in alcune delle varie interviste concesse da Pertini ai giornali greci in occasione della visita. «Il signor Pertini è venuto in Grecia come rappresentante dell'Italia o del signor Luns?», si chiede il giornale.

Ben altro tono ha usato l'«Aghis» organo dell'altro partito comunista elenico, di orientamento euro-comunista, che definisce «una fortuna» che egli sia sfuggito alle prigioni fasciste per giungere al vertice dello stato italiano e «per venire nella sua vecchiaia vigorosa come visitatore ufficiale in Grecia».

Mario Novelli

Alto Adige: Vienna insoddisfatta



VIENNA — L'Austria è «insoddisfatta» della situazione altoatesina e — per la prima volta dopo alcuni anni — ritiene che «siano stati fatti passi indietro» nella realizzazione dell'accordo che dovrebbe concludere la vertenza.

Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Willibald Pahr dopo quattro ore e mezzo di colloqui con una delega-

zione della Sudtiroler Volkspartei e del Tirol del Nord. Pahr ha detto che l'applicazione della legge italiana numero 312 sul pubblico impiego, approvata il 13 luglio 1980, viola i principi della proporzionalità etnica in provincia di Bolzano ed è inoltre in contrasto con lo spirito del Trattato di Parigi.

Vienna attende l'esito dell'incontro che il presidente

Di fronte agli scandali

Preoccupato messaggio dei vescovi al Paese

ROMA — «A nessuno è lecito maneggiare lo scandalo come un'arma di affermazione o di potere, né servirsi per rafforzare la teoria destabilizzante dello «sfascio universale» in Italia. Ad ogni modo una situazione scandalosa e reale nel Paese e chiunque vi abbia parte offende l'uomo».

A dirlo sono i vescovi italiani che, preoccupati «del persistente clima di insicurezza che affatica tutti e che rischia di paralizzare le energie pur sempre disponibili», rivolgono un messaggio al popolo italiano, firmato dal Consiglio permanente, il «vertice» dell'episcopato italiano, a conclusione dei lavori di questa settimana.

La gente è in questi giorni concitata — dicono i vescovi — dalle informazioni che vengono date sugli scandali, presunti o reali che siano. I vescovi affrontano la cosa con prudenza, dicendo che «modi e tempi adoperati in ordine allo scandalo sociale destano l'impressione che non sempre in nome della maggiore giustizia e di un futuro migliore del Paese lo si riveli e lo si affronti».

Dalla prima pagina

una certa difficoltà nella stima dell'evasione, comunque tutti i personaggi coinvolti sono sottoposti a indagine fiscale, ha tranquillizzato il ministro.

Poi si è scatenato il dibattito.

Poi: il capogruppo dei deputati comunisti Di Giulio, dopo aver chiamato in causa Andreotti ha duramente criticato la difesa di Bisaglia. Magnani Noya e Di Vagno fatta da Forlani. «Non è possibile accettare il ragionamento del presidente del Consiglio — ha detto — e cioè che un membro del governo si dimette solo di fronte ad un'accusa provata. Non trovo affatto scandaloso che, invece, decida di rinunciare alla carica per difendersi meglio. C'è assoluto bisogno di dare al Paese un segno preciso che un certo costume comincia a cambiare». Di Giulio ha poi definito lacunose e scarse le relazioni dei ministri Sarti e Lagorio sull'affare Pecorelli-Sid.

Poi: C'è un intento riduttivo — ha detto Bozzi — nel discorso di Forlani, eppure la corruzione è diventata un'istituzione, la più antica. Ecco perché le dichiarazioni del presidente del Consiglio non eliminano affatto le zone d'ombra».

Sinistra indipendente: «L'unico segnale consistente della volontà del governo di far chiarezza — ha detto Stefano Rodotà — sarebbe stata la decisione dei personaggi coinvolti di dimettersi. Quale autorità morale può avere Forlani se nel suo governo continua a tenersi personaggi del genere?».

Pr. Leonardo Sciascia si è detto «scandalizzato» dalle dichiarazioni del governo e dall'immobilità del ministro della giustizia Sarti di fronte al marasma della procura di Roma.

Ma Da tutti, a gran voce, sono state chieste le dimissioni del ministro Bisaglia.

Per quanto riguarda i partiti dell'area di governo, il fronte è apparso compatto sul giudizio positivo nei confronti delle relazioni governative. Dal guscio sono leggermente usciti i socialdemocratici, con una cauta dichiarazione di Ciampiaglia: «Non basta la decisione di Forlani di non apporre il segreto di stato sul dossier. Tutte queste vicende costituiscono una grande occasione per verificare la capacità e l'efficienza dell'apparato statale».

P. C.

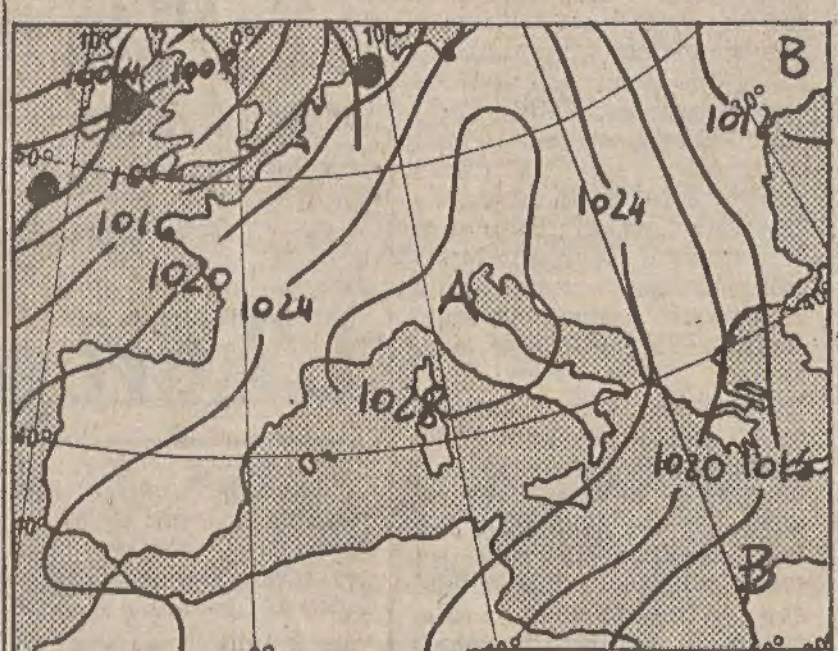
Andreotti

Casardi Andreotti ha informato di aver detto all'ammiraglio di continuare l'indagine della quale però, «trasferito in altro ministero, non ebbe più occasione di conoscere gli sviluppi, né la generica comunicazione dell'ammiraglio era stata tale da suscitare in me anche un semplice interesse di curiosità per chiedere successivamente qualche notizia».

Il leader democristiano ha negato di aver conosciuto il giornalista Mino Pecorelli ed ha sostenuto la necessità di andare sino in fondo «con grande rigore e senza strumentalizzazioni e pregiudizi, non generalizzando comunque censure su intere categorie di servitori dello Stato».

Occorre essere «intransigenti ed anche spietati», ha concluso Andreotti, «senza però prestarsi alle animonie e a ogni tipo di manovra. Ricordiamoci che l'anomima di cui si è parlato in questa aula è stata così definita dai giudici».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia campi di alte pressioni in temporanea lieve diminuzione al Nord per il passaggio nella giornata di domani di una debole perturbazione di origine atlantica.

Tempo previsto: al Nord poco nuvoloso ma con intense e persistenti nebbie in Val Padana. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con foschie notturne e nel primo mattino e isolati banchi di nebbia nelle zone pianeggianti. Temperature: in lieve aumento nei valori minimi.

Venti: al Nord e al Centro deboli variabili con rinforzi da Sud-Ovest sulla Liguria, al Sud deboli o moderati da Nord-Est.

Mari: mossi o molto mossi i bacini meridionali, poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10; Bolzano - 2, 13; Verona 6, 11; Venezia 3, 14; Milano 4, 8; Torino 3, 5; Cuneo 0, 9; Genova 9, 17; Bologna 5, 8; Firenze 4, 17; Pisa 5, 18; Falconara 3, 10; Perugia 6, 14; Pescara 4, 16; L'Aquila - 1, 14; Roma 10, 18; Roma Fiumicino 7, 18; Campobasso 6, 13; Bari 11, 15; Napoli 10, 17; Potenza 3, 9; Santa Maria di Leuca 10, 13; Reggio Calabria 14, 19; Messina 16, 19; Palermo 17, 18; Catania 14, 20; Alghero 7, 19; Cagliari 6, 20.

Il governo non dissolve la cortina

di Modena: vociferazioni calunniose che inducono a far ritenere la esistenza di una o più strategie volte ad ostacolare ed impedire il sereno proseguimento della difficile istruttoria in corso».

E' necessaria — ha aggiunto ancora Andreotti — «una grande attenzione per non favorire chi esce dal seminato attraverso indiscriminati polveroni che confondono, sponcano, nascondono. Proprio perché esistono malviventi dobbiamo non offrire loro alibi di qualsiasi tipo. La difesa del costume è il nostro primo dovere, sempre, ma nel momento attuale a me sembra più che mai».

R.R.

Evangelisti

o in copia) la lettera che il fratello inviò al ministro Bisaglia per sollecitare finanziamenti per la rivista e per ricordargli di mantenere fede agli accordi presi, lettera che è stata letta l'altro giorno a palazzo Madama dal senatore Pisano. Il quale, Pisano, a sua volta, ha affermato che l'originale verrà consegnato nelle prossime ore al presidente del Senato Fanfani.

La lettera, autografa, fu scoperta da Rosita Pecorelli nella redazione di «Op» dopo l'uccisione del fratello. Era sfuggita non si sa come alla perquisizione compiuta dai carabinieri e la signora la conservò gelosamente. Un paio di mesi fa parlò del documento con Pisano e questi la convinse a dargliene una fotocopia. Rosita Pecorelli è stata ascoltata anche a proposito di due lettere che Andreotti scrisse al fratello, lettere che non sono state mai rintracciate e che forse sono tra le migliaia di documenti custoditi in Tribunale.

Frattanto continuano a fioccare le querele. Le ultime sono state presentate ieri mattina dal capitano Antonio Labruna e dal colonnello Antonio Viezer. Il primo ha denunciato per calunnia «Notizie Radicali», che lo ha accusato di aver venduto all'E-presso il dossier del Sid che più tardi sarebbe stato trovato in casa Pecorelli. Il secondo, che fino al 1974 fu segretario del generale Gianadelo Maletti, capo dell'ufficio «D» del Sid, ha querelato per diffamazione «L'Espresso», che lo ha accusato di aver consegnato a Pecorelli documenti riservati riguardanti uomini politici coinvolti nel crack Sindona. Nell'articolo si affermava

che «Pecorelli fu ucciso alla vigilia della pubblicazione di questo fascicolo».

S. G.

Pechino

La «Nuova Cina», esaminando il comportamento in aula degli imputati, scrive che Zhang Chunqiao era «nervoso», con il viso «imperfatto da sudore», che Yao Wenyan, il giornalista della «cracca», guardava la corte con occhi assenti; che l'ex vice presidente del Pcc, Wang Hongwen, appariva «giallastro in viso, chiaramente dimagrito» e che era «seduto immobile e depresso, e sbatteva di continuo le palpebre».

Di Jiang Qing si dice che era «vestita di scuro, con scarpe di cotone imbottite e i capelli ben ravviati», e che aveva un atteggiamento di «compiacimento verso se stessa». Nonostante i quattro anni di detenzione e i 67 anni di età, la vedova di Mao è apparsa ben portante, in buone condizioni fisiche e altera. La donna che voleva essere «imperatrice» — è il commento della «Nuova Cina» — mantiene tuttora «in tutti i suoi atteggiamenti qualche qualcosa di artificioso cui era abituata». Jiang Qing «usa tuttora le tecniche di quando era attrice e, sotto i riflettori, ha eretto la testa e ha rallentato il passo, assumendo una posa nauseante».

L'Europa

zioni di massima. Rischia tuttavia di rimanere un passo simbolico e isolato se alla disponibilità verbale non seguiranno azioni coerenti. Tra poche settimane, alla Casa Bianca non ci sarà più Jimmy Carter, il capo espiatorio delle distinte euro-americane. Mosca si muove con prudenza, aspettando le prime mosse dalla controparte, ma non perde tempo per intensificare l'intimidazione volta a diffondere il riequilibrio degli armamenti nel «teatro» europeo (nelle ultime ore si è registrato un ulteriore monito all'Italia contro la dislocazione degli euromissili).

Non si sa ancora chi eserciterà l'influenza determinante nel ristretto ambito degli uffici della politica estera statunitense, né in quale misura la linea Kissinger e dell'ex comandante delle forze Nato in Europa, generale Haig, si combinerà con i disegni dei «falchi» dell'establishment.

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.



E' un Rolex.

Rolex «Datejust». Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema «Oyster» controllato a 50 m. sotto il livello del mare. Cronometro di precisione munito di Certificato Ufficiale. Rotore a carica automatica «Perpetual». Antimagnetico e antiurto.

G. 16030 cassa acciaio, bracciale 62510, illustrato

L. 735.000

Lo stesso è disponibile anche nei seguenti modelli:

Prezzo indicativo, salvo variazioni.

- G. 16014 cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 62510;
- G. 16013 acciaio e oro, bracciale 62523 acciaio e oro giallo;
- G. 16018 oro giallo 18 ct. 750, bracciale 631/8 oro 18 ct. 750, oppure con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo;
- G. 16019 oro bianco 18 ct. 750, bracciale oro bianco 18 ct. 750, oppure con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

ABANO TERME: A. TURETTA - CORSO MATTEOTTI 32 - BOLZANO: G. PORNbacher - PORTICI 51 - CASTELFRANCO VENETO: C. BISSACCO - CORSO XXIV APRILE 51 - CORTINA D'AMPEZZO: GIOIELLI CORTINA DI MORELLATO - C.SO ITALIA 8 - GORIZIA: DE SAVOIGNANI - CORSO VERDI 58 - JESOLO LIDO: G. PENNINI - VIA BARILE 30 - MONFALCONE: A. CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 - PADOVA: ROCCA GRANDI MAGAZZ S.p.A. - VIA CAVOUR 3 - MONTINI DI FERRO DA RIN - VIA ROMA 58 - GIOIELLERIA MORELLATO - P.ZZA DELLE ERBE 46/47 - PORDENONE: G. FRANGIAMORE - C.SO VITTORIO EMANUELE 9/A - RIVA DEL GARDA: MENECHELLI DI C. SAVERIO - VIA GAZZOLETTIS 18 - ROVIGO: RIGOBELLO DI G. SCOPA - P.ZZA VITT. EMANUELE 19 - TRENTO: LINO PETERLONGO - VIA S. VIGILIO 19 - TREVISO: OROLOGERIA GERALDO S.n.c. - P.ZZA DEI SIGNORI 3 - TRIESTE: G. DOBNER - VIA DANTE 7 - UDINE: LUCIANO FRANZ - VIA V. VENETO 34 - I. RONZONI DI L.G. GREMESE - VIA MERCATO VECCHIO 10 - VENEZIA: SALVADORI DI G. PENNINI - MERCERIE S. SALVATORE 5022 - VERONA: A. CANESTRARI - VIA CAPPELLO 35 - VICENZA: M. DA RIN - CORSO PALLADIO 133.

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura «AGENTE UFFICIALE».

Lottizzazione Rai-Tv: adesso al Pci va bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — I comunisti — come si sa — hanno fatto della questione delle nomine Rai-Tv un vero cavallo di battaglia. Assegnati dalla grande stampa nazionale, hanno voluto dimostrare la loro totale (ma nuova) estraneità alla politica lottizzatoria. Coinvolti e anzi artefici della spartizione del potere all'interno del palazzo di vetro di viale Mazzini durante la presidenza Grassi, hanno cambiato registro quando si sono dovuti allineare alle direttive «dure» che Minucci — l'astro nascente delle Botteghe Oscure — dettava ai suoi uomini in Rai.

Ne è scaturita la dura opposizione, anche sul piano procedurale, che ha portato alle ben note polemiche, alla lunga notte delle nomine e alle sedute estenuanti presso la commissione parlamentare di vigilanza. Al termine della vicenda i comunisti promissero — come Badoglio — che la

guerra sarebbe continuata e che l'avrebbero portata nelle aule del tribunale. E una parte della stampa plaudeva a fronte di tanta perspicacia.

Esclusi, quindi, dalle grandi nomine Rai della prima ondata (che hanno visto designare i nuovi direttori di rete e di testata), si sono visti contestati dai loro interni e si sono dovuti allineare alla nuova linea morbida perseguita all'esterno. Ma il Pci, si sa, non ha la manovrabilità di un motoscafo perché ha la stazza di una petroliera, e per cambiare rotta ha bisogno di tempo. Ci ha messo qualche settimana e alla fine è risultato che aveva virato di 180 gradi.

Ieri si dovevano discutere le nuove nomine di grado inferiore (il vice, per intendersi, per le posizioni restii vacanti negli ultimi anni. La discussione era prevista a lungo termine proprio in vista delle obiezioni comuniste. Invece, nel giro di poche ore, si è arrivati alle nomine (un pri-

mo pacchetto) con l'unanimità dei presenti. Pare, anzi, che i comunisti abbiano rivendicato presenze ulteriori negli organigrammi.

Nelle dieci nomine di ieri, due sono di comunisti inseriti in livelli medi. E' probabile che altri ne seguiranno nelle prossime settimane. Viene, a questo punto, da chiedersi quale lungimirante logica politica li abbia portati ad estraniarsi dalle prime nomine importanti per poi rivendicare le minori. Per ottenere un vantaggio di immagine esterna? Forse.

Qualcuno sosterrà, ad ogni modo, che la loro assenza ieri dava luogo ad una volgare lottizzazione politica, mentre la loro presenza oggi è sintomo, invece, di speranza di pluralismo, democrazia e rispetto al quale ho ritenuto di ispirare la conduzione della procura, rimproverandomi colpe che non ho mai commesso. Eppure sono stato l'unico a battemi affinché venisse assicurata un'adequa-

A. G. A.

Che complesso hai?

LA NOZIONE di «complesso» è fra quelle che, sorte nel campo e lungo la storia della psicanalisi, più si sono diffuse e diluite nella terminologia, nel costume, in un certo gioco del comunicare, e meno sono state precisate quale fattore determinante nella dinamica della nostra psiche. Esiste, è vero, uno sterminato numero di «complessi» (etimologicamente: cose aggrovigliate e come abbracciate, e inestricabili), ci serviamo continuamente nelle nostre superficiali analisi di questa parola, ma in fondo non sappiamo bene che cosa esattamente sia, o come funzioni, un «complesso».

«È un rudere ormai inutilizzabile», scriveva il grande Ferenczi: «È il più concreto e fecondo concetto che sia stato apportato nello studio del comportamento umano». Risponde Lacan negli anni Sessanta: e allora? Se i sacri padri scandagliatori dell'inconscio sono in così fragoroso contrasto, cosa dobbiamo pensare noi che, ragionieri della vita, ci sentiamo esenti da qualsiasi macchia (i «complessi» sono gli altri), o, Woody Allen nevrotici, ten-

potrà affermare che quello che la psicanalisi, nel suo variegato decoro, ha analizzato, nominato e catalogato non è nient'altro che la verità stessa dell'essere, nella sua tensione fra luce e tenebra, fra celarsi ed apparire: oggetto quindi della secolare auscultazione dei moralisti d'ogni tempo, da Teofrasto a Marziale, da Guicciardini a Quevedo, da La Rochefoucauld a La Bruyère, e oltre. Perché, in fondo, l'uomo è persona, cioè maschera, e pertanto «personaggio» di un'eterna commedia dell'arte (comica e tragica insieme) che diversamente ruota e danza e si esibisce sul palcoscenico del teatro del mondo.

C'interessa allora tuffarci entro queste antiche e sempre nuove specchiere, per scorgere, riflesso, quel frammento di verità psicologica che ognuno singolarmente — e tutti collettivamente — reca in sé impresso e mette in azione nel periglioso gioco con gli altri.

Chi non ha rivestito, almeno una volta, i panni dell'«abbandonato», che, nella paura di essere lasciato dalla persona amata, s'impiega in una vana e stremante strategia di agganci e di sganciamenti, di camuffamenti e di idolatrie, provocando invece l'evento più temuto, irrimediabile, e cioè l'abbandono reale? Chi non ha sperimentato, in una particolare congiuntura, il complesso di Agar-Sara, vale a dire l'amore paludato da tutti gli idoli possibili ma senza sostanziale desiderio per l'altro, e, reciprocamente, il desiderio puro e puntuale, lampeggiante, privo tuttavia delle ricchezze fonde dell'amore? Non sospettavamo forse che le «virtù» di ordine, parsimonia e ostinazione celano un complesso anale di ritenzione, che accessoriamente comporta chiusura, paura di essere derubato, isolamento, rifiuto del confronto, bisogno di evitare la sofferenza e il contatto contaminante degli altri? Si può veramente asserire di non aver mai incontrato una donna col complesso di Brunilde — conflitto per cui una donna forte è senza tregua alla ricerca di un uomo ancora più forte (identificazione massiccia con l'immagine del Padre)?

Certo, un altro discorso s'apre con chi è lacerato dal «complesso del cane». Nella donna spesso il cane è oggetto d'un particolare senso di colpa, dovuto sia a fantasie di ordine sessuale, sia a timori di contagio o di impurità. Complessi del genere non si osservano affatto nei confronti del gatto (H. Baruk, 1955). Mahl, qui cominciano le nostre perplessità, e le curiosità morbose... Passi per chi vede l'umanità divisa — sotto il segno del capezolo perduto — fra quelli che fumano e quelli che mangiano cose dolci; passi per l'ammoso complesso del pene piccolo, dell'evidenza (maschile e femminile), dell'infioritura, della spettacolarità (!), dello svezamento e del Don Giovanni... Mahl, e se uno si ritrova col «complesso del prociore» (uguale a: lava il corpo perché hai la psiche sporca)? O con quello del piccolo profitto e della piccola perdita (uguale a: trasgressioni microscopiche)? O con il complesso del «finito che si lascia finire»? O del collezionista di incidenti o del terzo danneggiato? Ahimè...

Personalmente, mi sono identificato in poco meno di un centinaio dei «centouno complessi» qui menzionati e rigorosamente illustrati: che anche qualche psicanalista non abbia proiettato le sue fobie e le sue segrete voglie (la «piccola azienda privata», avrebbe detto Adorno) nel suo ritrovamento — presso altri — del marchio ingrato di un terreno soffrire?

Giovanni Cacciavillani

John Wayne secondo Bukowsky

ROMA — «Vomito! Odio John Wayne solo Ronald Reagan è stato un attore peggiore di lui».

Con queste parole lo scrittore americano Charles Bukowsky ha ricordato John Wayne per il quotidiano genovese «Il lavoro», che ha dedicato all'attore scomparso un inserto di otto pagine. In tale inserto viene inoltre pubblicata, per rievocare la figura di Wayne, la Rai-tv dedicherà un ciclo di film, una intervista con l'onorevole Andreotti, un giudizio di Ronald Reagan commentato da Beniamino Placido, una vignetta di Altan, una intervista esclusiva con l'attore realizzata nel 1975 da Peter Bogdanovich, un ricordo della vedova Pilar e della figlia Andrea.

PARLIAMO TANTO DELLA TV • PARLIAMO TANTO DELLA TV • PARLIAMO TANTO DELLA TV

DALLA «AMERICAN WAY OF TELEVISION» ALLE ORIGINI DELLA TELEVISIONE IN ITALIA

Quando stanchi di strisciare via cavo i privati desiderano mettere le ali

Ci teniamo il monopolio o raddoppiamo le antenne? È comunque un rischiatutto perché nessuno è esente da errori

Finora il cielo d'Italia è stato il regno incontrastato della Rai Tv. Oggi, preceduta da sempre più frequenti scariche a colpi di «frequenze pirata», è in pieno svolgimento la guerra per la conquista (o meglio la spartizione «democratica») dell'etere. Al di là dei cavilli legali, è probabile che i molteplici interessi in gioco (le cause delle guerre sono sempre meno idealistiche di quanto si possa credere), le emittenti private (che siano «libere» è da dimostrare) imporranno se non altro lo «status quo». Anzi, alcune di queste reti televisive (ce ne sono circa 350 sparse sui colli della penisola) hanno già lanciato la sfida al Gola televisivo, proponendosi la costituzione di «reti nazionali». Stufi di strisciare via cavo, i privati vogliono mettere le ali. A questo punto tutto è possibile, anche un referendum popolare. Tanto, uno più uno meno, siamo o non siamo in democrazia?

Ma, oltre alla fighiolanza (illegittima, chi ce l'ha con la tv e con il suo anacronistico monopolio? Sarebbe bello dire Nessuno, ma così non è, poiché purtroppo non possiede l'astuzia dell'eroe eroe o forse (anzi certo) quell'«occhio» luminoso non lo accetteremo mai. «Media che è diventata invisibile spengere, che è impensabile cancellare dagli ambienti, dai soggetti, dagli scripts», sostiene Tatti Sanguineti. Allora di-

ciamo semplicemente: tutti e nessuno. Il che è vero, se da una parte tutti quanti ce ne lamentiamo quotidianamente, ma dall'altra continuiamo a guardarla affascinati. E poi, che fare? Ce la stanno portando in casa, magari a rate, come i troiani il cavallo di Ulisse, ed ora, a parte rari casi (erroneamente classificati «da neuro»), non ci va di buttarla dalla finestra...

Impotenti di fronte al centauro dagli innumerevoli canali, non ci resta che farci traghettare dall'altra parte e visitare questo modernissimo prodotto degno — dicono — dell'inferno dantesco. C'è da Caronte, per l'occasione, un libretto molto agile, dallo stile pamphlettistico, forse un po' troppo arguto, visto che, bene o male, per criticare la tivù bisogna averla vista almeno un po', e non credo che qualcuno sia immune al suo fascino catodico. Il libro, edito da Sansoni, sotto l'egida della Fondazione Angelo Rizzoli (non estranea al conflitto in atto), s'intitola «American way of television. Le origini della Tv in Italia» ed è curato da Gianfranco Bettetini. Ne sono autori Aldo Grasso, Mimmo Lombardi, Giovanni Buttaviva e Tatti Sanguineti. Sono più o meno cento pagine per niente pedanti, anzi piacevoli a leggere, tra storia mitica e «americanale», alla ricerca dei genitori presunti di questa figlia unica adottata dallo Stato per scopi didattici

e d'intrattenimento di quelli che un tempo erano detti «regnicoli». Panem et circenses ai tempi di un Giovenale (sotto gli imperatori romani), televisione ai tempi di un Pasolini (sotto il regime democratico).

La mamma della tivù è certamente la radio, al cui parto assistettero parenti stretti come la rivista, il teatro e il cinema, mentre i padri personali sono stati quegli autori, registi e in genere operatori culturali che avevano avuto rapporti intimi con il mezzo radiofonico. Altri, come Federico Doglio, sostengono l'esistenza di una trinità genetica: cinema, teatro e radio. Comunque sembrano troppi gli indiziati di paternità per garantire, almeno nelle intenzioni, la purezza originaria del pedigree della Rai Tv.

Quanto ai parenti «americani», essi furono, più che generatori, «geni» lontani (o comunque una specie di «zii d'America») i cui messaggi venivano letti a fatica, e interpretati all'italiana, al punto che un consulto si potrebbe concludere con una diagnosi paradossale: «La televisione italiana era molto più personalizzata e nazional-popolare allora, quando la si pensava di matrice americana, di quanto non lo sia oggi». Insomma, che la neonata televisione guardasse al modello americano era più un luogo comune (attribuito dalla sin-

stra) che una tesi verificata. L'anno di nascita è il 3 gennaio 1954 a Torino, sotto il segno del Capricorno (che gli astrologi definiscono determinato, ambizioso, ostinato, avaro, dotato di uno spiccato senso della proprietà). «Uno shock tremendo, un ordigno esplosivo deve essere apparso all'arrivo della Tv in un'Italia in cui il mezzo di comunicazione di massa più diffuso era stato, nel ventennio famoso, il treno popolare», scrive Aldo Grasso. Ed era probabilmente azzeccato quanto cantava Renato Carosone: «Tu vuoi fa' l'americano, nmericano, ma sei nato in Italy; sienta e me, che l'ho fa'?».

In Italia la tivù è stata uno «spettacolo collettivo sociale», che riempì i bar, i caffè e i salotti familiari di un pubblico eterogeneo che «consumava», sorvegliando una gazzosa (meglio Coca Cola), tutto quanto: da «Lascia o raddoppia?», alle lacrime a puntate di «David Copperfield». La tivù trasformò il «popolo» in «pubblico», venendo contemporaneamente meno alla funzione naturale di interprete del proprio tempo. Esso fu alle origini più teatrali che cinematografiche, così come era più scolastica che giornalistica: «La Tv — ha scritto, per esempio, A. Pugliese — non è cinema, bensì teatro avvicinato all'occhio dello spettatore». E Mimmo Lombardi aggiunge: «La televisione come supercolossalino o



poltrona di terza fila con cui piccoli borghesi e proletari solitamente confinati in loggione «accedono» a testi non filtrati da nessuna prospettiva mediologica precisa, ma che funzionano come istitu-

zione culturale consolidata. Erano gli anni del «saccheggio» indiscriminato nelle tasche dei «gentili», dalla rivista alla commedia, dal cinema al teatro: un'età del saccheggio che sembra essere la stessa strada percorsa oggi dalle Tv private che riciclano (oltre a film «copiati» all'insaputa della Siae) vecchi divi e showmen, come nota Lombardi, emarginati dalla Rai o tutt'ora «in servizio», da Enzo Tortora e Lucio Flauto ad Antenna 3 Lombardia, a Mike Bongiorno e Carlo Mazzarella a Telemilano: «Lo studio è diventato la noiosa vetrina di vecchie glorie costrette a riempire di chiacchiere interminabili i palinsesti vuoti delle Tv private».

Dunque, lo scatolone magico è certamente un'invenzione americana, ma il messaggio fu tutto italiano, come dimostrano per esempio le «modifiche» fatte al telegioco. Da «Lascia o raddoppia?» (dalla prima Mike Bongiorno a «Campanile sera», il più perfettamente italiano degli show a quiz della Rai-Tv, il più originale e illuminante ritratto antropologico dell'Italia alla fine degli anni '50, lo definisce Buttaviva), dal «Musichiere» di Mario Riva al «Rischiatutto» del solito Mike, il telegioco punta sempre sullo stimolo irresistibile, creato da questa forma di spettacolo, a «parlare col telespettatore». E chi non ha mai risposto a qualche «domanda» di Mike Bongiorno strappi pure il giornale...

La differenza essenziale tra «Lascia o raddoppia?» (per fare un esempio) e il suo equivalente a stelle e strisce «The dollars 64,000 Question» sta nel fatto che, mentre la trasmissione made in Usa si concentrava sul nucleo del gioco, ignorando tutto il resto, quella italiana tendeva al contrario a una «dilatazione teatrale dell'automatismo lucido di fondo», ritenendola (evidentemente aveva ragione) necessaria a garantire un richiamo sufficiente per il nuovo pubblico italiano. Basti pensare che il «game show» america-

no durava mezz'ora soltanto di gioco «secco», mentre tra un «Lascio» e un «Raddoppio» passava una buona mezz'ora di «spettacolo». Su cui erano protagonisti in primo luogo il concorrente e il presentatore, che diventavano immediatamente «personaggi». Il quiz era in secondo piano. Duque, si trattò di rivista. Tv «con» quiz, e non «a» quiz.

Tatti Sanguineti nel saggio che chiude il volume conferma se non altro, accanto alle tare ereditarie e ai difetti acquistati strada facendo, l'originalità iniziale della nostra Tv, che si avvia a compiere 27 anni d'età.

«La slot-machine coi gettoni d'oro — scrive Sanguineti — era anche una macchina da tempo, una versione elettronica della legge troiana. Su questa immagine storica di televisione soggiogata a Palazzo Chigi, stratonata dai politici, pungolata dagli elzeviri, lottizzata alla giornata, senza un progetto complessivo se non di elettrificazione e di audience, si innesta l'immagine della Rai della riforma, progressista persino suo malgrado, compagna dei più terribili ma migliori anni della nostra vita, evolutiva del costume, della lingua, dell'utenza, della partecipazione, dell'informazione, fervido riflesso di travagli comunque fecondi. E, sopra, ancora, quella diffusa certezza di eternità, di qualcosa che in ogni caso ci sarà sempre, iscritto, ormai meglio e più di un quotidiano centenario nel passato e nel futuro della nazione. E, quindi, ragionevolmente degna di ottimismo perché, con le immagini del presente, manda in onda una previsione non solo meteorologica di futuro».

E allora? Le lasciamo il monopolio oppure raddoppiamo le antenne? È comunque un rischiatutto, perché nessuno è esente da errori, e leggere Omero serve a ben poco, anche se — come insegna mamma Rai — non è mai troppo tardi.

Renzo Sansoni

POICHÉ I PADRONI DELL'ETERE SONO E SARANNO I PADRONI DEL MONDO

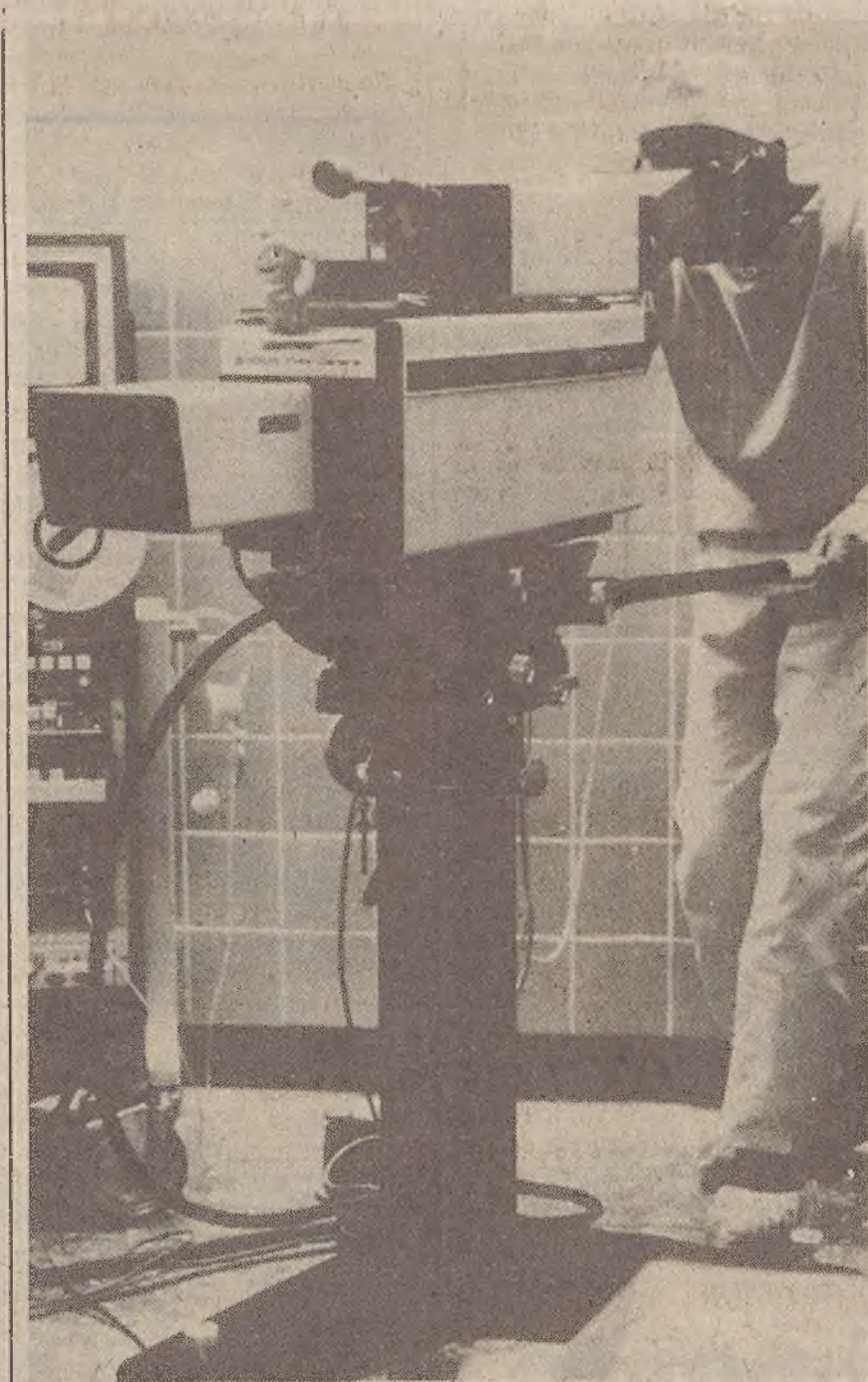
Cerchiamo di tenere d'occhio questo «scatolone magico»

Altrimenti il video rimarrà per i poveri e gli ignoranti solo un premio di consolazione

Dire, parafrasando «Comma 22», che «chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle trasmissioni televisive, ma chi chiede di essere esentato dalle trasmissioni televisive non è pazzo», non è uno scherzo, ma è solo la paradossale constatazione di una situazione di fatto: i padroni dell'etere sono, e saranno ancora di più nel futuro, i padroni del mondo.

Affermare che il peggio è già accaduto non è fare del catastrofismo gratuito, ma è solo prendere atto della situazione nella quale viviamo: una società, una cultura dell'immagine si sta definitivamente sostituendo alla cultura della parola; è un radicale cambiamento di orizzonte che ci pone entro coordinate di riferimento nuove che sono in via di assestamento e di definizione. Tutto sta nel determinare se si tratti di una rivoluzione copernicana, di un mutamento di prospettive e di metodo positivo oppure di un riassetto dello status quo, di una riedizione del gatopardesco «bisogna cambiare tutto perché non cambi nulla». Si tratta di un problema estremamente complesso perché — secondo alcuni, questi si catastrofisti — la scelta fra le due opzioni non esiste perché non sarà l'elemento umano a determinare la via da percorrere, una via che è già determinata dal mezzo stesso. In una parola, secondo i più pessimisti, la tv non è neutrale e, metaforicamente: un setaccio dell'esperienza, un filtro inavvertibile, un meccanismo di controllo impalpabile, un lessico che non consente di articolare certi discorsi e un dizionario da cui sono stati espunti i termini pericolosi.

Se così fosse non ci sarebbe più nulla da dire e da fare: tutti sappiamo che tentare di ostacolare il progresso magari riverberando pratiche ludistiche è essere fuori dal tempo; nel caso invece che disponessimo di un margine d'intervento e di controllo sarebbe nostro dovere tener d'occhio lo «scatolone magico» e cercare di fare qualcosa. Purtroppo la scelta di intervenire, oggi come oggi, non è giustificabile razionalmente, è abbandonata alla sensibilità, alla coerenza, al desiderio di autonomia di ciascuno insomma a tanta belle parole che lasciano il tempo che trovano. Di qui la necessità, avvertita da più parti, di documentare la storia della televisione e di fornire una serie di anticipazioni sulla sua evoluzione: sono solo suggestioni, ma possono essere utili perché prospettando un quadro allarmante costituiscono uno stimolo per i più aquilanti, recalcitranti e supini tra i televisori.



Lo studio più aggiornato ed esauriente sul tema in questione è un volume di Roberto Grandi «Radio e televisione negli Stati Uniti» (Editore Feltrinelli), una miniera di dati e di analisi statistiche che, integrato con il racconto di chi ha potuto assaporare il circo televisivo statunitense e con informazioni desunte da settimanali specializzati americani può servire a tastare il polso del modello televisivo per eccellenza.

Alcune cifre nude e crude tentano di dare le dimensioni quantitative del «business»: nel '77 gli apparecchi hanno raggiunto una penetrazione del 97%, mentre le case in cui si dispone di più di un televisore rappresentano il 47% del totale; la media di utilizzo giornaliero della televisione per famiglia si aggira intorno alle sei ore e mezza, mentre non c'è accordo fra le varie fonti per quanto riguarda l'utilizzo medio individuale che oscilla comunque tra un minimo di tre ore ed un massimo di sei ore e mezza; la percentuale di crescita annua dei profitti delle grandi reti si aggira intorno al 37%; i profitti del '77 sono stati pari a 406 milioni di dollari; il prezzo medio di un minuto di pub-

blicazione è di 22.000 dollari (un minuto su «Happy Days» è costato 212.000 dollari). La serie avente per protagonista Fonzie costava settimanalmente 140.000 dollari e proiettava un volume di pubblicità di 640.000 dollari; nel corso di un incontro di football americano lo spettatore è costretto a sorbirsi ben ventidue minuti di pubblicità!

Fin qui i numeri che, anche al di fuori di un qualsivoglia quadro interpretativo, danno la misura del fenomeno; passando poi ad una tipologia delle trasmissioni televisive è opportuno iniziare dalla pubblicità che è, come emerge da quanto già detto, la struttura portante del modello. Si distinguono tre tipi di pubblicità: la sponsorizzazione (gli inserzionisti finanziano il programma in gruppo); è caduta in disuso la «sole sponsorship»; il «national spot» che, contrariamente a quanto il nome suggerisce è una forma di pubblicità rivolta alle reti locali, è nazionale in quanto si rivolge a quelle realtà locali che offrono un mercato simile perché socioeconomicamente affini anche se lontane mille miglia l'una dall'altra, ed infine gli «sta-

tion breaks». Inserti pubblicitari, questi ultimi, «raramente locali, amministrati dalle stazioni affiliate alle grandi reti e venduti sul mercato dei piccoli inserzionisti».

Di sforzi per arginare e controllare l'invasione della pubblicità è disseminata la storia della televisione in America: tutti i tentativi, in questo senso si sono scontrati con la potente lobby radiotelevisiva di Washington che ha impedito ogni messa in discussione del singolo spazio pubblicitario per evitare che ciò ponesse in discussione l'assetto complessivo del sistema. Ultimamente si sono sviluppate molte polemiche per l'inserimento intempestivo di spot pubblicitari nel contesto di trasmissioni molto drammatiche, valga per tutti l'esempio di «Olocausto» dopo una scena in cui alle vittime dei campi di concentramento viene garantito che le camere a gas sono locali di disinfezione viene inserito un annuncio della «Lysol».

L'unico prodotto finalmente in grado di uccidere i germi! Dalla pubblicità alle trasmissioni vere e proprie, rispettando con ciò la gerarchia della produzione televisiva: il programma è, sempre e comunque, solo un contenitore, il migliore, il più appetibile possibile in cui calare la pubblicità (a proposito dell'invasione di quest'ultima va citata un'innovazione che mira a strumentalizzare anche l'avversione dello spettatore per gli spot commerciali: nel corso di un programma molto popolare compare in sovrapposizione, a intervalli fissi, la scritta «Non pubblicità da parte della ditta Tal-de-tal»).

Le caratteristiche emergenti, le linee di tendenza della programmazione televisiva americana delineano una soluzione dei programmi in diretta, un allungamento della durata dei singoli programmi che permette di coprire i programmi della concorrenza, a diffondersi delle repliche e, per finire con il dato più preoccupante, l'adozione dell'imitazione come politica: si limitano cioè al massimo le innovazioni radicali e le diversificazioni, i piccoli mutamenti che incontrano successo vengono invece immediatamente adottati da tutte le reti.

Scendendo nel dettaglio si osserva che mentre gli speciali, i varietà gli sceneggiati e le trasmissioni a quiz hanno un indice di ascolto più o meno stazionario cresce l'ascolto per le serie ad episodio e i telegiornali che spettacolarizzano l'informazione,

abbondando cioè nei collegamenti in diretta affascinano sempre più il telespettatore.

Ma l'elemento più innovativo e gravido di conseguenze per la crisi che nel frattempo ha colpito il cinema è la programmazione televisiva di film di prima visione: la «pay-tv», la televisione a pagamento via cavo il trasmette per un canone mensile di soli venti dollari (già oggi quindici milioni di abitazioni americane sono collegate alle tv via cavo).

Se questo tipo di soluzione presenta, indubbiamente, dei vantaggi per un'industria semi-giovincente come quella del cinema si è osservato da più parti, ed eccoci di nuovo a parlare di pubblicità, che l'insersione degli spot cambia radicalmente la fruizione del film perché marca un tempo televisivo che scorre accanto al tempo della vicenda narrata, e cioè il rischio di un'appiattimento televisivo dello spettacolo cinematografico.

Queste sommarie informazioni sulle tv americane sorvolano sui contenuti dei palinsesti nella convinzione che questi scarni dati strutturali siano di per sé eloquenti; infatti se ci si addentra ulteriormente nella babele televisiva Usa per esplorare le nuove frontiere del piccolo schermo non avremo che nuove conferme di questo stato di cose. La televisione tende ad espandersi, ad essere non solo il principale mezzo di comunicazione di massa, ma a diventare un sistema a più funzioni: già oggi in America è possibile fare la spesa attraverso la televisione, richiedere informazioni su orari di spettacoli e di mezzi pubblici o partecipare ad un dibattito, aperto potenzialmente a tutto il paese, esprimendo attraverso l'uso di alcuni pulsanti (si, no, non so) la propria opinione.

E se un domani la maggioranza si dichiarasse contraria al modello televisivo vigente proprio nel corso di una di queste apparenti esercitazioni di democrazia diretta? Niente paura. Questo pericolo è inesistente perché se da un lato le giovanissime generazioni nascono con la televisione e sono ormai abituate a considerarla il loro unico mezzo d'informazione, dall'altro lo dimostrano le statistiche: l'indice di ascolto diminuisce all'incrementare del reddito e del titolo di studio. E con questo, credo, siamo tornati al punto di partenza: i padroni dell'etere saranno i padroni del mondo; per gli altri, per i poveri e gli ignoranti c'è un bel premio di consolazione: la televisione.

Maurizio Levi Minzi



Un'enciclopedia della mente e del cuore

Carlo Castellaneta
DIZIONARIO
DEI
SENTIMENTI

In venti racconti-ritratto la folgorante radiografia di uomini e donne d'oggi.

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATO IL DIBATTITO ALLA SECONDA CONFERENZA

Diminuito l'assenteismo tra i lavoratori portuali

Il sindaco propone lo studio di una galleria sottomarina

I positivi riflessi sul funzionamento del porto che tutti si attendono quale diretta conseguenza della recente unificazione delle tre compagnie in un unico organismo, sono stati direttamente o indirettamente al centro del dibattito di ieri pomeriggio alla stazione marittima, dove sono ripresi i lavori della seconda conferenza portuale aperta sabato scorso dalla relazione del presidente Zanetti.

Del lavoro portuale in generale e nei suoi specifici aspetti, si sono infatti occupati i tre oratori che hanno relazionato sui lavori delle commissioni (Angeli, Rovelli e Colautti) e lo stesso console unico neoeletto, Paolo H. Angeli, rappresentante degli utenti nel consiglio di amministrazione dell'Eapt, ha fatto il punto sugli organi dell'Ente porto e delle compagnie, sullo schema organizzativo delle zone operative e sulla loro struttura organica, sull'incidenza dell'assenteismo fra i lavoratori delle compagnie, sulle conseguenze che tale assenteismo e la mancanza di mobilità hanno per l'operatività portuale, nonché sulla proposta di ristrutturazione dei servizi operativi dell'ente. Dalla relazione di Angeli si è tra l'altro appreso che va positivamente sottolineato un'inversione di tendenza, per quanto riguarda l'assenteismo, sia fra i lavoratori dell'Eapt sia fra quelli delle compagnie.

Rovelli, dell'Ufficio del lavoro portuale, ha dal canto suo analizzato le innovazioni che ci si attendono, per l'organizzazione del lavoro portuale, anche dall'intervento unificatore delle compagnie. Il problema è stato esaminato da Rovelli dal punto di vista delle tariffe, dell'avviamento al lavoro portuale e della remunerazione dello stesso.

Il direttore dell'Eapt, ing. Colautti, ha quindi brevemente relazionato sui lavori della commissione per il personale, che ha analizzato la bozza di ristrutturazione aziendale presentata sabato scorso con la relazione tecnica. E' seguito l'intervento del sindaco Cecovini, il quale si è soffermato preliminarmente sul progetto di grandi infrastrutture ferroviarie e stradali tra il cuore della Cee e il porto di Trieste, che ha già ottenuto il voto favorevole e unanime del Parlamento di Strasburgo. Se, come aveva ricordato Zanetti, si tratta di una risoluzione positiva ma soltanto programmatica, va detto però — ha sottolineato Cecovini — che tale progetto attende il passo «tassativamente necessario» del governo italiano, quello cioè di far propria l'idea, «che è già europea», di includere la nostra Regione fra quelle ammesse a fruire con carattere di normalità del fondo europeo di sviluppo regionale.

Il sindaco si è poi soffermato su alcuni problemi più specifici attinenti al porto, sottolineando con particolare accento il pieno impegno del progetto dell'Eapt di rilancio e sviluppo del Porto vecchio, per il quale è però indispensabile — ha detto Cecovini — uno sbocco verso la statale 202 e l'autoporto di Ferneti, «una soluzione questa, piaccia o non piaccia, dalla quale non si può prescindere». Altri punti toccati nell'intervento del sindaco sono stati la positiva soluzione burocratica riguardante il problema del raccordo moio VII - ss 202, il ponte di via della Rampa di lavori — ha

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Cecilia. — Il sole sorge alle 7.14 e tramonta alle 16.28; la luna cala alle 6.58 e si leva alle 17.07.
Ieri: temperatura massima gradi 10,7 minima 8,4; pressione millibar 1028,8 stazionaria; umidità 84 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 12,5. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 8.49 con cm 59 e alle 21.59 con cm 97 sopra il livello medio; bassa alle 2.46 con cm 29 e alle 15.34 con cm 87 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Orlandi 2, piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Orlandi 2, tel. 760297; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 760417.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 6-20) tel. 69441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (seccore stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cric: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666-766697.

detto — sarebbero già potuti iniziare, almeno per quanto riguarda il Comune, la conferenza di lavoro della seconda conferenza portuale aperta sabato scorso dalla relazione del presidente Zanetti.

Del lavoro portuale in generale e nei suoi specifici aspetti, si sono infatti occupati i tre oratori che hanno relazionato sui lavori delle commissioni (Angeli, Rovelli e Colautti) e lo stesso console unico neoeletto, Paolo H. Angeli, rappresentante degli utenti nel consiglio di amministrazione dell'Eapt, ha fatto il punto sugli organi dell'Ente porto e delle compagnie, sullo schema organizzativo delle zone operative e sulla loro struttura organica, sull'incidenza dell'assenteismo fra i lavoratori delle compagnie, sulle conseguenze che tale assenteismo e la mancanza di mobilità hanno per l'operatività portuale, nonché sulla proposta di ristrutturazione dei servizi operativi dell'ente. Dalla relazione di Angeli si è tra l'altro appreso che va positivamente sottolineato un'inversione di tendenza, per quanto riguarda l'assenteismo, sia fra i lavoratori dell'Eapt sia fra quelli delle compagnie.

Rovelli, dell'Ufficio del lavoro portuale, ha dal canto suo analizzato le innovazioni che ci si attendono, per l'organizzazione del lavoro portuale, anche dall'intervento unificatore delle compagnie. Il problema è stato esaminato da Rovelli dal punto di vista delle tariffe, dell'avviamento al lavoro portuale e della remunerazione dello stesso.

Il direttore dell'Eapt, ing. Colautti, ha quindi brevemente relazionato sui lavori della commissione per il personale, che ha analizzato la bozza di ristrutturazione aziendale presentata sabato scorso con la relazione tecnica. E' seguito l'intervento del sindaco Cecovini, il quale si è soffermato preliminarmente sul progetto di grandi infrastrutture ferroviarie e stradali tra il cuore della Cee e il porto di Trieste, che ha già ottenuto il voto favorevole e unanime del Parlamento di Strasburgo. Se, come aveva ricordato Zanetti, si tratta di una risoluzione positiva ma soltanto programmatica, va detto però — ha sottolineato Cecovini — che tale progetto attende il passo «tassativamente necessario» del governo italiano, quello cioè di far propria l'idea, «che è già europea», di includere la nostra Regione fra quelle ammesse a fruire con carattere di normalità del fondo europeo di sviluppo regionale.

Il sindaco si è poi soffermato su alcuni problemi più specifici attinenti al porto, sottolineando con particolare accento il pieno impegno del progetto dell'Eapt di rilancio e sviluppo del Porto vecchio, per il quale è però indispensabile — ha detto Cecovini — uno sbocco verso la statale 202 e l'autoporto di Ferneti, «una soluzione questa, piaccia o non piaccia, dalla quale non si può prescindere». Altri punti toccati nell'intervento del sindaco sono stati la positiva soluzione burocratica riguardante il problema del raccordo moio VII - ss 202, il ponte di via della Rampa di lavori — ha

Il sindaco si è poi soffermato su alcuni problemi più specifici attinenti al porto, sottolineando con particolare accento il pieno impegno del progetto dell'Eapt di rilancio e sviluppo del Porto vecchio, per il quale è però indispensabile — ha detto Cecovini — uno sbocco verso la statale 202 e l'autoporto di Ferneti, «una soluzione questa, piaccia o non piaccia, dalla quale non si può prescindere». Altri punti toccati nell'intervento del sindaco sono stati la positiva soluzione burocratica riguardante il problema del raccordo moio VII - ss 202, il ponte di via della Rampa di lavori — ha

Il sindaco si è poi soffermato su alcuni problemi più specifici attinenti al porto, sottolineando con particolare accento il pieno impegno del progetto dell'Eapt di rilancio e sviluppo del Porto vecchio, per il quale è però indispensabile — ha detto Cecovini — uno sbocco verso la statale 202 e l'autoporto di Ferneti, «una soluzione questa, piaccia o non piaccia, dalla quale non si può prescindere». Altri punti toccati nell'intervento del sindaco sono stati la positiva soluzione burocratica riguardante il problema del raccordo moio VII - ss 202, il ponte di via della Rampa di lavori — ha

Il sindaco si è poi soffermato su alcuni problemi più specifici attinenti al porto, sottolineando con particolare accento il pieno impegno del progetto dell'Eapt di rilancio e sviluppo del Porto vecchio, per il quale è però indispensabile — ha detto Cecovini — uno sbocco verso la statale 202 e l'autoporto di Ferneti, «una soluzione questa, piaccia o non piaccia, dalla quale non si può prescindere». Altri punti toccati nell'intervento del sindaco sono stati la positiva soluzione burocratica riguardante il problema del raccordo moio VII - ss 202, il ponte di via della Rampa di lavori — ha

Il sindaco si è poi soffermato su alcuni problemi più specifici attinenti al porto, sottolineando con particolare accento il pieno impegno del progetto dell'Eapt di rilancio e sviluppo del Porto vecchio, per il quale è però indispensabile — ha detto Cecovini — uno sbocco verso la statale 202 e l'autoporto di Ferneti, «una soluzione questa, piaccia o non piaccia, dalla quale non si può prescindere». Altri punti toccati nell'intervento del sindaco sono stati la positiva soluzione burocratica riguardante il problema del raccordo moio VII - ss 202, il ponte di via della Rampa di lavori — ha

Il sindaco si è poi soffermato su alcuni problemi più specifici attinenti al porto, sottolineando con particolare accento il pieno impegno del progetto dell'Eapt di rilancio e sviluppo del Porto vecchio, per il quale è però indispensabile — ha detto Cecovini — uno sbocco verso la statale 202 e l'autoporto di Ferneti, «una soluzione questa, piaccia o non piaccia, dalla quale non si può prescindere». Altri punti toccati nell'intervento del sindaco sono stati la positiva soluzione burocratica riguardante il problema del raccordo moio VII - ss 202, il ponte di via della Rampa di lavori — ha

NELLA GIORNATA DI DOMANI

Voli soppressi da e per Ronchi

Avrà pesanti conseguenze anche per l'aeroporto di Ronchi lo sciopero dei controllori di volo indetto per domani dalle 10 alle 16.

Le compagnie di volo Alitalia e Afi hanno infatti già comunicato che, per quanto riguarda lo scalo della nostra regione, domani saranno soppressi i voli Milano-Trieste (Bm 371); Trieste-Milano (Bm 360); Trieste-Roma (Bm 352) e Roma-Trieste (Bm 353).

Le stesse compagnie assicurano invece che verranno regolarmente effettuati tutti i voli intercontinentali ed internazionali, comprese le tratte nazionali e i collegamenti con le isole. Anche l'aeroporto «Marco Polo» di Venezia subirà domani pesanti riduzioni dei voli per lo sciopero dei controllori.

CELEBRATA DAI CARABINIERI LA «VIRGO FIDELIS»

La battaglia di Culquabert ispira l'azione dell'Arma



Un momento della cerimonia nella caserma dei carabinieri «Petitti di Roretto» (Italfoto)

La duplice ricorrenza della «Virgo fidelis», patrona dell'Arma dei carabinieri, e del 39. anniversario della battaglia di Culquabert, dove l'eroico sacrificio del primo gruppo carabinieri mobilitato meritò alla bandiera dell'Arma la seconda medaglia d'oro al valor militare, è stata celebrata ieri mattina con una cerimonia interna svoltasi nella caserma «Petitti di Roretto» di via dell'Istria, sede del comando gruppo. Una messa, cui hanno partecipato ufficiali, sottufficiali e un picchetto in armi, è stata officiata dal capellano militare, don Eraldo Pittore. E intervenuta al rito anche una rappresentanza di carabinieri in congedo della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale carabinieri, con il presidente Angelo Truzzi.

E' seguita la commemorazione da parte del comandante del Gruppo, ten. col. Alessandro Vannucci. Nel suo discorso, il comandante Vannucci si è richiamato ai valori di fedeltà ed onore, fino all'estremo sacrificio, ai quali si ispirarono i carabinieri di Culquabert quel 21 novembre 1941, giorno ultimo e solenne della battaglia in Africa orientale, e che «hanno portato — ha affermato il ten. col. Vannucci — una lunga e luminosa schiera di altri carabinieri al cosciente sacrificio della vita su altri campi di battaglia e, nel nostro Paese, anche in tempo di pace, per affermare il prestigio dello Stato di fronte a chi voleva attentare alla sua sicurezza e alle sue leggi». E ha concluso sottolineando come la celebrazione divenga occasione per accogliere ancora una volta un prezioso messaggio di obbedienza e fedeltà, concetti che ispirano quotidianamente l'azione dei carabinieri.

In precedenza il comandante Vannucci e il presidente della sezione triestina dell'Associazione carabinieri avevano deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti nel cortile della caserma.

Battista promosso maggiore dei carabinieri

Il comandante del nucleo operativo «Gruppo Trieste» dei carabinieri, Michele Battista, ha ricevuto nei giorni scorsi la comunicazione ufficiale della sua promozione da capitano a maggiore dell'Arma.

Al maggiore Battista, che si trova nella nostra città al comando del nucleo dal settembre '79, vive felicitazioni.

Per mezzo del nostro giornale, l'on. Modiano ha voluto cogliere l'occasione di ringraziare quanti gli sono stati vicini durante la degenza con attestazioni di stima e affetto.

INCIDENTE SUL LAVORO A ROZZOL MELARA

Cade l'abbaino: ferito un operaio

Due incidenti sul lavoro, accaduti entrambi nel pomeriggio, hanno mandato tre persone all'ospedale.

Il primo a venir ricoverato nella divisione ortopedica del nosocomio cittadino è stato l'eletticista Mario Randazzo, di 40 anni, abitante in Campo San Luigi 10. Il Randazzo, che lavorava per proprio conto nel cantiere Iapc di Rozzoli Melara, stava salendo sui tetti del condominio quando l'abbaino che aveva appena sollevato gli è piombato sulla mano destra: i sanitari gli hanno riscontrato la frattura esposta del terzo metacarpo e una ferita lacerato-contusa. Quarirà in 60 giorni.

Due giovani operai sono stati ricoverati poco dopo, sempre in ortopedia, per le ferite riportate mentre stavano smontando una fresatrice nell'officina meccanica «Ponte», in via della Tesa 46. Il ventitreenne Guido Furlan, vicolo delle Rose 3/A, ne avrà per 15 giorni: nell'incidente, infatti, ha riportato contusioni e abrasioni alla spalla sinistra e al ginocchio destro.

Periodo di convalescenza per l'on. Modiano

Vanno costantemente migliorando le condizioni di salute dell'on. Marcello Modiano, colpito recentemente da una crisi cardiaca all'aeroporto di Ronchi.

Dopo il ricovero d'urgenza all'ospedale di Monfalcone e il successivo trasferimento a quello triestino, il parlamentare europeo si trova ora alla clinica Salus per la convalescenza. Secondo i sanitari, già fra una settimana l'on. Modiano potrà tornare a casa per proseguire il periodo di riposo.

Per mezzo del nostro giornale, l'on. Modiano ha voluto cogliere l'occasione di ringraziare quanti gli sono stati vicini durante la degenza con attestazioni di stima e affetto.

Per mezzo del nostro giornale, l'on. Modiano ha voluto cogliere l'occasione di ringraziare quanti gli sono stati vicini durante la degenza con attestazioni di stima e affetto.

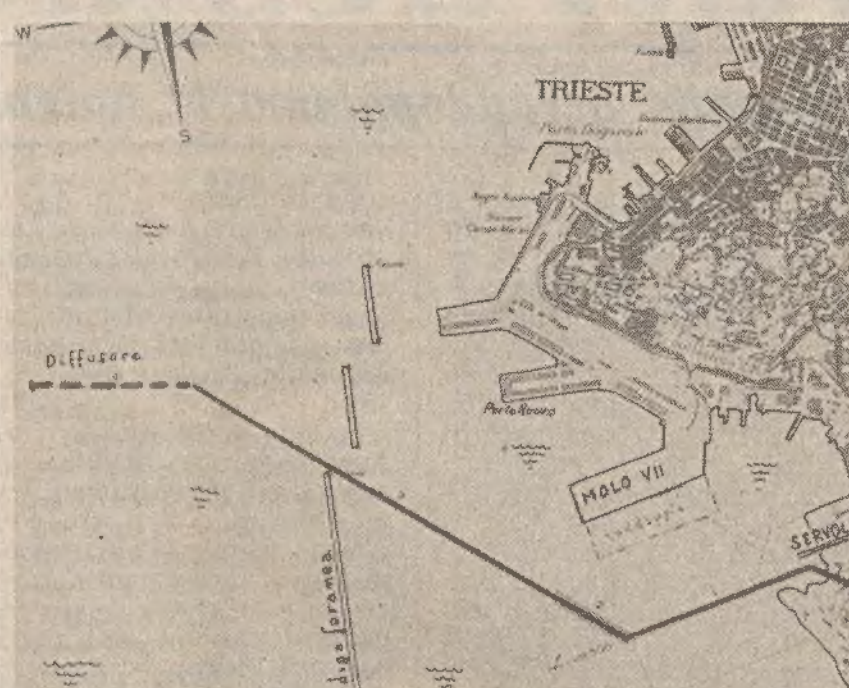
MAI COSTRUITA LA CONDOTTA PER DISPERDERE AL LARGO I LIQUAMI

Le fogne minacciano il mare

L'impianto di Servola concentra le acque nere a pochi passi dalla riva

Il termine tecnico è «eutrofia»: potremmo definirla una indigestione del mare, dovuta a una eccessiva concentrazione di sostanze organiche e biostimolanti, quale si verifica in prossimità degli scarichi fognari di una grande città. Il troppo stropia e uccide il mare. L'apporto nutritivo oltre un certo limite provoca una fioritura enorme di alghe marine, che sottraggono ossigeno alle acque fino a determinare, in certe condizioni, morie di pesci. C'è, altresì, il pericolo dell'inquinamento dell'ambiente marino e il proliferarsi di rischi per l'uomo.

Trieste non dispone oggi di un impianto marino di dispersione a mare dei liquami fognari. Fino ad alcuni anni fa le cloache scaricavano direttamente in Porto vecchio e lungo le rive. Un primo intervento ha portato alla realizzazione di grosse condotte (collettori) per il convogliamento delle acque sporche all'esistente impianto di Servola. Eramo i tempi in cui il centro città era attraversato da trincee, per la posa delle tubazioni. Diversa la situazione per l'impianto di Barcola, che serve una rete fognaria autonoma (dal cavalcavia a Miramare), la cui costruzione fu completata con l'entrata in funzione di un sistema di pretrattamento dei liquami e la posa di una condotta sottomarina per portare le acque nere in mare aperto, a 960 metri dalla riva. Ciò servì a migliorare nettamente la qualità delle acque lungo la riviera barcolana.



Il tracciato della condotta sottomarina destinata a convogliare i liquami a 5 km. da Servola.

Le antiche cloache vengono utilizzate come «colimatori di piena», cioè come valvole di sfogo in caso di eccessiva portata, per esempio quando nelle fogne si convoglia l'acqua piovana. Ebbene, basta una modesta pioggia, come ce ne sono tante durante l'anno.

Il primo intervento di più rilevante perché convoglia in pratica tutta la rete fognaria cittadina, non fu del pari portato a termine. Realizzato il sistema di raccolta a mezzo dei collettori, si doveva provvedere, come dai progetti, alla modernizzazione dell'impianto di Servola, sorto per servire una rete più piccola, e all'esecuzione di una condotta sottomarina di circa 5 chilometri per portare i liquami un chilometro e mezzo al largo delle dighe foranee. L'ultimo tratto della condotta è previsto abbia dei fori per la diffusione nel mare dei liquami e la progressiva diluizione della portata per una migliore assimilazione da parte dell'ambiente marino. Studi condotti a suo tempo avrebbero dimostrato l'esistenza, al largo, di correnti marine favorevoli alla dispersione dei liquami fin lì convogliati, con la possibilità addirittura di sfruttare le minime concentrazioni per dare al nostro mare un apporto nutritivo. La condotta è ancora un'opera del futuro. Si parla di un finanziamento regionale per i quattro miliardi, ma il costo è nel frattempo raddoppiato.

L'impianto di Servola, dove oltretutto è possibile attualmente effettuare solo un trattamento primario (neppure biologico) soltanto sul 50 per cento della portata dei collettori, scarica per ora tutti i liquami di Trieste a pochi metri da riva, nei pressi dello scalo legnami. Fenomeni di morie di pesci in quella zona sono frequenti alcune volte all'anno. Ne viene compromesso tutto il mare del vallo di Muggia. Per rendere efficiente il sistema fognario cittadino, la prima scadenza è data dunque da un potenziamento degli impianti di trattamento a Servola e dalla realizzazione della condotta sottomarina.

Vi sono però altri limiti al sistema di raccolta e scarico delle acque nere della città. Le vecchie uscite della rete fognaria in Porto vecchio e lungo le rive (cioè come abbiamo dato notizia ieri) — ha ripreso a funzionare in via temporanea in questi giorni per consentire alcuni lavori a Servola) continuano a scaricare a mare anche dopo l'entrata in servizio dei nuovi collettori.

per far sì che parte dei liquami finisca nel bacino davanti piazza Unità. Se fra regime di magra e regime di piena delle cloache durante l'anno c'è un incremento della portata nel rapporto di 1 a 200, i collettori sopportano una portata solo fino a 6 volte superiore a quella del regime di magra. Tutto il resto, liquame misto ad acqua piovana, continua a seguire la via dei colimatori di piena. Si aggiunge l'eventualità di guasti, che possono verificarsi.

Qualche giorno fa dalle bocche di uscita del Marlesin, alla radice del molo Zero, che un tempo scaricava le fogne di Roiano, si spargevano in mare, abbastanza vicino al Ferroviario, spurgii di fogna maledoranti. E nelle 48 ore precedenti erano piovute sulla città appena pochi millimetri di pioggia.

«E' un male tollerabile», rispondono alcuni responsabili dimostrando piena fiducia nella facoltà del mare di assimilare e distinguere le sostanze sporche che vanno a inquinare. E proprio così?

B. U.

RITIRATA DALLA GIUNTA COMUNALE

«Sofferta» delibera per i dipendenti Sirt

A un'ampia discussione ha dato luogo ieri sera al Consiglio comunale la delibera infine ritirata dalla giunta — riguardante l'affidamento della pulizia e della manutenzione del verde pubblico e dei giardini a una cooperativa formata da una cinquantina di ex dipendenti della Sirt.

La delibera è stata illustrata dall'assessore Seri, il quale ha rilevato che si tratta di un provvedimento alquanto «sofferto», anche sul piano tecnico-burocratico senza contare che esso tende a risolvere un duplice problema: quello umano e sociale connesso con l'affidamento di un lavoro a dipendenti rimasti disoccupati dopo 50 mesi di cassa integrazione, e quello della possibilità di provvedere alla pulizia del verde pubblico che il Comune non riesce a realizzare con altri mezzi, data la carenza di personale e dato il divieto di nuove assunzioni per i servizi municipali.

La delibera prevede, data l'eccezionalità di questo intervento sociale, il ricorso alla trattativa privata per l'affidamento alla cooperativa di un servizio della durata di un anno, per una spesa complessiva di 910 milioni di lire, rinnovabile per un periodo massimo di tre anni. Agli ex dipendenti della Sirt viene assicurato in pratica lo stesso trattamento degli addetti alla nettezza urbana ed ugualmente il Comune realizza un risparmio evitando il ricorso a imprese private, e ciò per l'assenza di fini di lucro da parte della cooperativa.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Cantoni (Dc), Lokar (Us), Assanti (Pri), Depolo (Msi), Arcoselli (Pri), Monfalcone (Pci) e Orlando (Dc), i quali hanno espresso varie critiche, non solo formali, all'atto deliberativo, per tanto l'assessore Seri nella sua replica e infine il sindaco Cecovini hanno ritirato la delibera perché entro la settimana possa essere perfezionata in sede di commissione consi-

liare e raccogliere quell'unanimità di voti già annunciata dai vari gruppi sulla validità in sé dell'iniziativa.

La delibera è stata illustrata dall'assessore Seri, il quale ha rilevato che si tratta di un provvedimento alquanto «sofferto», anche sul piano tecnico-burocratico senza contare che esso tende a risolvere un duplice problema: quello umano e sociale connesso con l'affidamento di un lavoro a dipendenti rimasti disoccupati dopo 50 mesi di cassa integrazione, e quello della possibilità di provvedere alla pulizia del verde pubblico che il Comune non riesce a realizzare con altri mezzi, data la carenza di personale e dato il divieto di nuove assunzioni per i servizi municipali.

La delibera prevede, data l'eccezionalità di questo intervento sociale, il ricorso alla trattativa privata per l'affidamento alla cooperativa di un servizio della durata di un anno, per una spesa complessiva di 910 milioni di lire, rinnovabile per un periodo massimo di tre anni. Agli ex dipendenti della Sirt viene assicurato in pratica lo stesso trattamento degli addetti alla nettezza urbana ed ugualmente il Comune realizza un risparmio evitando il ricorso a imprese private, e ciò per l'assenza di fini di lucro da parte della cooperativa.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Cantoni (Dc), Lokar (Us), Assanti (Pri), Depolo (Msi), Arcoselli (Pri), Monfalcone (Pci) e Orlando (Dc), i quali hanno espresso varie critiche, non solo formali, all'atto deliberativo, per tanto l'assessore Seri nella sua replica e infine il sindaco Cecovini hanno ritirato la delibera perché entro la settimana possa essere perfezionata in sede di commissione consi-

liare e raccogliere quell'unanimità di voti già annunciata dai vari gruppi sulla validità in sé dell'iniziativa.

La delibera è stata illustrata dall'assessore Seri, il quale ha rilevato che si tratta di un provvedimento alquanto «sofferto», anche sul piano tecnico-burocratico senza contare che esso tende a risolvere un duplice problema: quello umano e sociale connesso con l'affidamento di un lavoro a dipendenti rimasti disoccupati dopo 50 mesi di cassa integrazione, e quello della possibilità di provvedere alla pulizia del verde pubblico che il Comune non riesce a realizzare con altri mezzi, data la carenza di personale e dato il divieto di nuove assunzioni per i servizi municipali.

La delibera prevede, data l'eccezionalità di questo intervento sociale, il ricorso alla trattativa privata per l'affidamento alla cooperativa di un servizio della durata di un anno, per una spesa complessiva di 910 milioni di lire, rinnovabile per un periodo massimo di tre anni. Agli ex dipendenti della Sirt viene assicurato in pratica lo stesso trattamento degli addetti alla nettezza urbana ed ugualmente il Comune realizza un risparmio evitando il ricorso a imprese private, e ciò per l'assenza di fini di lucro da parte della cooperativa.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Cantoni (Dc), Lokar (Us), Assanti (Pri), Depolo (Msi), Arcoselli (Pri), Monfalcone (Pci) e Orlando (Dc), i quali hanno espresso varie critiche, non solo formali, all'atto deliberativo, per tanto l'assessore Seri nella sua replica e infine il sindaco Cecovini hanno ritirato la delibera perché entro la settimana possa essere perfezionata in sede di commissione consi-

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Cantoni (Dc), Lokar (Us), Assanti (Pri), Depolo (Msi), Arcoselli (Pri), Monfalcone (Pci) e Orlando (Dc), i quali hanno espresso varie critiche, non solo formali, all'atto deliberativo, per tanto l'assessore Seri nella sua replica e infine il sindaco Cecovini hanno ritirato la delibera perché entro la settimana possa essere perfezionata in sede di commissione consi-

Com. Legge 19-3-1980 N. 80 Comune di Trieste D.D. 10-11-1980 dal 25-11 al 31-12-1980

1970

DIECI ANNI DI ATTIVITA'

1980

HA IN CORSO UNA

GRANDIOSA

VENDITA PROMOZIONALE

UN VERO E PROPRIO FESTIVAL DEL MOBILE

SOGGIORNI

a L. 850.000

I.V.A. COMPRESA

CAMERE BAMBINI

da tutti i prezzi

I.V.A. COMPRESA

SALOTTI

a L. 460.000

I.V.A. COMPRESA

CAMERE MATRIMONIALI

a L. 1.370.000

I.V.A. COMPRESA

★ Consegne gratis ★ Pagamenti rateali lunghi ★

Una occasione unica per acquistare i vostri mobili risparmiando

Com. del Comune di Trieste 29.10.80 R.R. n. 1921 - 4.11.80-29.11.80

CITROËN VISA. INVECE DELL'AUTO.



PRONTA CONSEGNA - CONCESSIONARIA

DINCONTI

TRIESTE - VIA CORONEO 33 - TEL. 76238

CITROËN VISA

MALABAR CAFFE'

DI SERGIO TENENTE

● I migliori caffè

● Le migliori miscele

● La qualità artigianale

IN VIALE XX SETTEMBRE 65/B - Tel. 55506

Gioielleria Mazzari

TRIESTE VIA ROMA, 3

Vendita promozionale

dal 25-11 al 31-12-1980

sconti dal 30 al 60%

Com. Legge 19-3-1980 N. 80 Comune di Trieste D.D. 10-11-1980 dal 25-11 al 31-12-1980

GIORNALE DI TRIESTE

TROPPO CARE LE NOSTRE BANCHE

La crisi dei traffici di legno esportato attraverso Trieste

Molto più convenienti gli scali jugoslavi Porto Nogaro s'avvia ormai a soppiantarci

Il nostro porto commerciale sta perdendo anno dopo anno il traffico dei legnami in esportazione. In passato questo traffico assunse dimensioni cospicue, tanto che nelle statistiche della Camera di commercio il «legname» è classificato parte, come il caffè, per la sua importanza come fonte di lavoro. Il Consiglio federale del legno di Vienna, nelle sue abituali statistiche mensili, fa notare che ormai il 93 per cento dei legnami segati destinati all'esportazione via mare, seguono l'istradamento jugoslavo. Si tratta di un «capriccio» degli esportatori austriaci o di qualche altro fattore?

Tramando dal rapporto compilato questo mese dall'Associazione degli interessati al commercio dei legnami della nostra città le seguenti cifre, che da sé sole dimostrano che gli austriaci non intendono «penalizzare» le nostre banche:

Imbarchi indiretti: costi per tonni.

Trieste Lire 35.517
Fiume Lire 14.640
Arsia Lire 13.188

Differenze enormi, a parità di trattamento. Ed è ovvio che l'esportatore austriaco, che deve lottare contro una fortissima concorrenza canadese e scandinava, può scegliere solo il porto che gli dà notevolissimi risparmi di spesa.

Ma era sempre così vistoso il divario fra i costi di imbarco indiretto fra i porti indicati? Dalle statistiche della Camera di commercio desumiamo questi dati riguardanti i transiti dei legnami:

Imbarchi di legnami via Trieste

1913 223.722 tonn.
1938 115.963 tonn.
1976 92.588 tonn.
1977 81.009 tonn.
1978 46.271 tonn.
1980 nove mesi 15.080 tonn.

Si dirà che i porti jugoslavi hanno gestito più economicamente di quelle triestine, il che è ancora da dimostrare. Fatto sì che essi assorbono il 93 per cento di tutto l'export austriaco per l'oltremare. Ma — ecco la prova che gli scali jugoslavi non lavorano in dumping — l'ultimo arrivato nella graduatoria dei porti regionali, San Giorgio di Nogaro, applica per i legnami austriaci in transito la somma di lire 16.439 per tonnellata, circa cento lire più di Fiume, e oltre 3000 più di Arsia. Nogaro, quindi, tratta i legnami transitori a costi manipolativi inferiori alla metà di quelli triestini.

Diversa è invece la situazione dello scalo legnami di Sola, gestito su concessione dalla nostra Assiegno, e frutto di intelligenti operazioni d'acquisto e di rivendita da parte di ditte tradizionali della piazza. Nei primi nove mesi dell'anno, lo Scalo è passato, rispetto allo stesso tratto di tempo del '79 da 57.714 a 98.600 tonnellate di sbarchi, per un totale di sbarchi imbarcati di quasi 101 mila tonnellate, a fronte di poco più di 66 mila tonn. dello scorso anno.

Dante Lunder

Atti di bontà degni di premio

Anche quest'anno sarà assegnato il «Premio della notte di Natale» istituito nel 1934 dal cav. Angelo Motta. Da allora, la tradizionale istituzione continua immutata nello spirito e negli intendimenti associandosi alla Fondazione Pro Juventute don Carlo Gnecchi.

Il «Premio della notte di

SEGNALAZIONI

PORTATA DI UN'ORDINANZA DEL TAR

Scelta del medico pienamente libera

In relazione alla nota sull'assistenza specialistica che è stata pubblicata il 16 novembre con il titolo «Un diritto garantito la scelta del medico», il segretario regionale Simsece e consigliere dell'Ordine dei medici di Trieste, dott. Italo Stener desidera chiarire quanto segue, per una miglior comprensione delle norme d'accesso all'assistenza specialistica: Affermare che «per le prestazioni specialistiche si può ricorrere ai privati qualora le strutture pubbliche non siano in grado di fornire» è in contraddizione con il principio secondo il quale la scelta del medico è un diritto garantito. Infatti, se vige l'obbligo di dare la preferenza alle strutture pubbliche, uno non sarebbe più libero nella sua scelta. La disposizione per cui il cittadino doveva essere inviato necessariamente agli ambulatori Saub e solo se entro tre giorni non poteva essere effettuata la prestazione specialistica, egli veniva smistato ai medici specialisti convenzionati esterni e stata abrogata dall'ordinanza del Tar del Friuli Venezia Giulia del 7 ottobre, che ha sancito inequivocabilmente il diritto del cittadino alla libera scelta del proprio specialista curante, senza di discriminazioni fra strutture pubbliche e private.

Per conseguenza ogni cittadino bisognoso di assistenza specialistica che si rivolge alla Saub di appartenenza ha il diritto di scegliersi senza alcun condizionamento di tempo, né di altre formalità il suo medico specialista, che può essere quello della Saub o uno dei convenzionati esterni, i cui nomi e relativi recapiti sono esposti in appositi albi distinti per specialità nei locali della Saub. La non applicazione da parte di funzionari di questa disposizione di legge con imposizioni preferenziali o burocratiche li rende passibili di essere perseguiti penalmente, tanto più che lo stesso assessore regionale.

le alla Sanità ha impartito alle Saub la disposizione di adeguarsi alla decisione del Tar. Dott. Italo Stener.

Pratiche smarrite

Desidero far presente che l'Inadell ha smarrito un gruppo di dieci pratiche di altrettanti dipendenti pubblici triestini, collocati in pensione nel 1978 e che da quel tempo si trovano ancora in attesa di ricevere l'indennità spettante ai sensi della legge 8 marzo 1968 n. 152.

Questa segnalazione è suggerita in modo particolare dall'opportunità di informare le altre nove persone interessate e forse ancora inconsapevoli della sfortunata situazione. Le avrei avvisate direttamente, se solo avessi potuto conoscere i loro nomi. (Lettera firmata).

Ricevuta fiscale dei parrucchieri

Faccio eco alla segnalazione «In barba al fisco», pubblicata il 18 novembre, per associarmi a quanto esposto. Sono infatti dell'avviso che sia prassi di molti saloni fradare il fisco in quel modo. Poche giorni fa, la mia parrucchiere mi consegnò una ricevuta di lire 1.500 per una spesa effettiva di lire 8.000, con la seguente giustificazione: «In seguito all'obbligatorietà di rilasciare la ricevuta fiscale, abbiamo dovuto aumentare i prezzi dei nostri servizi; però, per le clienti di antica data, conserviamo i prezzi anteriori, ma rilasciamo la ricevuta per un valore inferiore a quello reale. Così il lucro è suo e mio».

Confesso che rinsieme a questa, anzi disgiunta. Per subito alcune indagini fra le mie amiche e seppi così che la beffa (trattasi di beffa duplice) ha un carattere generalizzato, con «tagli» che oscillano fra il 65 e l'80 per cento. È compito della Guardia di finanza indagare e intervenire è obbligo dei consumatori, in tutti i settori, combattere contro l'immoralità e l'illecito arricchimento di molte categorie, che hanno già lucrato abbondantemente senza mai pagare le tasse dovute.

Mi sono decisa a riferire il mio caso perché penso che se sempre in tempo ad iniziare una seria campagna di ripudio della disonestà. Vi sono ancora persone oneste e benpensanti a rendersi conto che, con l'azione effettiva di tutti i cittadini in favore di una condotta onesta alle disposizioni legislative, si potrà vedere una schiarita nella complessa vita politica ed economica del nostro Paese, che in questo momento difficile ha bisogno della valida cooperazione di tutti noi. Lettera firmata.

DUE RAGAZZE INNOCENTI PERQUISITE «CORAM POPULO»

Umiliante disavventura in un grande magazzino

Mia figlia, assieme a un'amica, è entrata in un grande magazzino della nostra città, con l'intenzione di acquistare cosmetici recentemente immessi sul mercato. Le ragazze, entrambe quattordicenni, hanno chiesto a una commessa il prezzo di un rossetto che è risultato superiore alla loro disponibilità di denaro. Per tanto, esse si sono allontanate dal reparto. A questo punto è intervenuta la cassiera, chiedendo loro di mostrare i prodotti che avevano acquistato.

Alla risposta «Non abbiamo comperato niente», la cassiera, approfittando chiaramente della giovane età delle ragazze e davanti a numerosi spettatori, si è fatta rudemente e con arroganza, e in ogni caso, a intervenire solo quando ci sia la ragionevole certezza di aver scoperto un furto?

Si eviterebbe così a chi è innocente di trovarsi in una situazione oltremodo imbarazzante o, com'è stato il caso delle due giovani, di subire un

dei cappotti e infine alle borse. A «perquisizione» ultimata, dato che questa aveva dato esito negativo, le ragazze sono state lasciate «libere» di andarsene, ma nessuno ha creduto opportuno dire loro nemmeno una parola di scusa.

Mi sembra lecito porre alcune domande, confidando che qualcuno voglia rispondere.

1) A parte l'inadatta maieudicazione di quella cassiera, è ammissibile che essa abbia la facoltà di perquisire i clienti? Se, come credo, ha usurpato pubbliche funzioni, si possono ravvisare nel suo comportamento gli estremi del reato di violenza privata?

2) Non sarebbe doveroso che le direzioni dei grandi magazzini invitassero le commesse o chiunque altro sia preposto ai controlli ad agire con maggior riservatezza e, in ogni caso, a intervenire solo quando ci sia la ragionevole certezza di aver scoperto un furto?

Si eviterebbe così a chi è innocente di trovarsi in una situazione oltremodo imbarazzante o, com'è stato il caso delle due giovani, di subire un

vero e proprio «choc» per essere state oggetto di plateale e inutile brutalità. Grazie per l'ospitalità. Marcella Brun.

Scuola riscaldata

Con riferimento alla protesta, definita «allarmistica» dei sindacati confederali, comparsa l'11 novembre, il Comune fa presente che le lezioni temporaneamente sospese nella scuola media statale del Borgo San Sergio «per difficoltà tecniche nell'impianto di riscaldamento», sono riprese regolarmente in tutte le classi, come è stato comunicato dalla presidenza di quell'istituto.

In una lettera, con una trentina di firme, inviata alle «Segnalazioni» ci si domandava, dopo aver lamentato che non si fosse provveduto tempestivamente alla posa in opera dei contatori e al necessario collaudo dopo la modificazione dell'impianto, se fosse ammissibile aver atteso la stagione fredda per occuparsi del riscaldamento di una scuola. Si denunciavano inoltre «complicazioni di carattere burocratico con successivi palleggiamenti di responsabilità» cui era dovuto l'inconveniente.

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 18.30

REQUIESCANT

Regia di C. Lizzani

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 21.30

NELL'OBIETTIVO DI SALCE

Con Luciano Salce

ORE 24

LA SVERGOGNATA

Con Philippe Leroy



A seguito della segnalazione riguardante le ricevute fiscali rilasciate dai parrucchieri per signora che è stata pubblicata il 18 novembre, desidero rivolgervi a chi l'ha scritta per invitarlo, anche a nome di molte colleghe, a non voler fare, com'è purtroppo costume di molti, «d'ogni erba un fascio».

In particolare ritengo che qualsiasi persona ragionevole, quando abbia motivo di lamentarsi, debba rivolgersi a chi in un modo o nell'altro, è stato la causa del fatto specifico, senza rivolgere generiche ed assurde proteste nei confronti della categoria di lavoratori cui tale persona appartiene.

Aggiungo ancora che la presente, seppure redatta da una sola titolare di un salone rinale, potrebbe essere sottoscritta da moltissime colleghe che, differenziate ancora da quanto indicato nella segnalazione in argomento, non hanno nulla da nascondere alla Guardia di Finanza.

È stato asserito inoltre che il «malcostume» deve finire, bene, si dia intanto il buon esempio evitando le facili quanto gratuite accuse. Ringraziando per la pubblicazione porgo distinti saluti Tiziana Pippan.

Mi riferisco a quanto ha scritto il 20 novembre il presidente del sindacato artigiano acconciatori per signora in risposta alla segnalazione «In barba al fisco».

Siamo alle solite: alla denuncia di una scorrettezza, di un sopruso o di un imbroglio commesso da chi esercita un determinato mestiere o una determinata professione, si reagisce lamentando che sia stata offesa tutta una categoria di onesti lavoratori.

Ciò che ho cercato invano nella lettera del presidente del sindacato artigiano acconciatori per signora è stato l'invito a indicare con precisione il salone dove è avvenuto il «fattaccio» e l'impegno a intervenire per reprimere abusi del genere di suoi associati. L.C.

Piccolo albo

I testimoni dell'incidente accaduto alle 13.15 del 13 novembre all'angolo tra il Corso Cavour e la via Valdirivo sono pregati di telefonare al numero 631228.

Una nostra lettrice ha rinvenuto un orecchino d'oro con un piccolo pendente azzurro: chi l'ha smarrito telefoni al 211467.

Una fede matrimoniale con inciso il nome Diego e la data «5-65» è stata smarrita in via Valdirivo. Il rinventore voglia telefonare al 796464.

Riunione sindacale di ufficiali marittimi

Gli ufficiali in regolamento organico delle Società del Gruppo Fimare sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà stamattina con inizio alle 9 nella sede della Camera confederale del lavoro - Uil di largo Papa Giovanni, primo piano, stanza 12. Presente il segretario generale dell'Unione italiana marittimi, cap. Marangoni, saranno espresse le proposte per il rinnovo contrattuale della categoria.

Consigli rionali

San Giacomo — Riunione mercoledì 26 alle 20 nella sede di via Caprin 181 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il problema della cardiocirurgia, i corsi di nuoto per gli alunni delle elementari, un parere su una licenza edilizia, interogazioni, interpellanze e mozioni.

ORE DELLA CITTA'

Società Minerva

Questa sera con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis, Tina Janni parlerà sul tema: «Gli ebrei nei nomi delle vie di Trieste».

Cultura classica

Si ricorda che, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica, questa mattina, con inizio alle 11, nell'aula magna del liceo «Dante», il prof. Ettore Paratore dell'Università di Roma parlerà su: «Marco Aurelio nel XVIII centenario della morte».

Fameia portolana

Questo pomeriggio con inizio alle 17 una messa in suffragio di tutti i defunti legati al nome di Portole sarà celebrata da don Antonio De Santi nella chiesa della «Mater Dei» in strada di Guardasole 8/A.

Rito dei cittadini

Oggi, con inizio alle 15, nella cappella del cimitero di Sant'Anna, mons. Luigi Parentin celebrerà una messa in memoria di tutti i defunti cittadini.

Chitarra alla Farit

Questo pomeriggio alle 16 nella sede Farit di via Paduina 9 prendono l'avvio i corsi per principianti di chitarra. Ci sono ancora dei posti disponibili, sia per il corso principiante sia per quello di perfezionamento. Sono, inoltre, aperte le iscrizioni i corsi di tennis tavolo e scherma. Per informazioni telefonare al numero 732320.

All'Arac

Questo pomeriggio con inizio alle 17, nella sede sociale Arac del giardino pubblico, sarà proiettato il film per ragazzi «Settimo pianeta». Sono invitati anche i simpatizzanti dell'Associazione.

Famiglia parentina

La «famiglia parentina» aderente all'Unione degli Istriani, invita tutti i parentini alla messa per la festa del Patronato che sarà celebrata domani nella chiesa di San Gerolamo, il tempio dell'Escale, in via Pola con inizio alle 17.

Circolo «Jadera»

Domani, con inizio alle 17, nella sede sociale del circolo «Jadera», verrà festeggiata la ricorrenza della Madonna della Salute, che veniva celebrata ogni anno a Zara in memoria della liberazione dal morbo asiatico che infierì, anche in quella città, durante le guerre contro i Turchi.

Concerto benefico

Il complesso musicale «Filarmónica di Santa Barbara», diretto dal maestro Lilliano Coretti, terrà l'annunciatore concerto questa sera con inizio alle 20.30 nel teatro del Comune di San Dorligo della Valle. Le offerte del pubblico saranno devolute al Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori.

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala della Stazione Marittima (entrata lato sinistro), gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino proietta film realizzati dal socio Felice Spadavecchia.

Adriana

Invita tutti gli amici e conoscenti a visitare la Boutique di Via Tor Bandiera 3 con i nuovi modelli Autunno-Inverno 1980/81.

Boutique «Il Saliotto»

Invita martedì 25 novembre una vendita promozionale di mantelli e tailleur della stagione '80-81. Comunicazione consegnata al C.C. il 18-11-80 ai sensi della legge.

Nozze d'oro

Luigi Bruno e Rachele Navarra torneranno stamane alle 11 davanti all'altare della chiesa di Santa Maria Maggiore dove si scambieranno gli anelli il 22 novembre del 1930. Augurano loro ogni bene per le nozze d'oro i quattro figli, le nuore, il genero, i nipoti, gli altri parenti e amici. Rallegramenti.

Mario Zanon e Rita Udovich vengono affettuosamente festeggiati dalle figlie, generi, nipoti e altri parenti nel cinquantesimo anniversario delle nozze che furono celebrate nella chiesa dell'Immacolata di Strugnano. Vive felicitazioni.

Mario Zanon e Rita Udovich vengono affettuosamente festeggiati dalle figlie, generi, nipoti e altri parenti nel cinquantesimo anniversario delle nozze che furono celebrate nella chiesa dell'Immacolata di Strugnano. Vive felicitazioni.

Mario Zanon e Rita Udovich vengono affettuosamente festeggiati dalle figlie, generi, nipoti e altri parenti nel cinquantesimo anniversario delle nozze che furono celebrate nella chiesa dell'Immacolata di Strugnano. Vive felicitazioni.

Sposi da 55 anni

A Carlo Modere e Anna Vidmar che si sposarono 55 anni fa a Rifemborgo desiderano fare tanti auguri le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote Sara. Rallegramenti.

A Carlo Modere e Anna Vidmar che si sposarono 55 anni fa a Rifemborgo desiderano fare tanti auguri le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote Sara. Rallegramenti.

A Carlo Modere e Anna Vidmar che si sposarono 55 anni fa a Rifemborgo desiderano fare tanti auguri le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote Sara. Rallegramenti.

A Carlo Modere e Anna Vidmar che si sposarono 55 anni fa a Rifemborgo desiderano fare tanti auguri le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote Sara. Rallegramenti.

A Carlo Modere e Anna Vidmar che si sposarono 55 anni fa a Rifemborgo desiderano fare tanti auguri le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote Sara. Rallegramenti.

A Carlo Modere e Anna Vidmar che si sposarono 55 anni fa a Rifemborgo desiderano fare tanti auguri le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote Sara. Rallegramenti.

A Carlo Modere e Anna Vidmar che si sposarono 55 anni fa a Rifemborgo desiderano fare tanti auguri le figlie, i generi, i nipoti e la pronipote Sara. Rallegramenti.

La legge della vita

Un inquilino sottochiave

Quando la casa diventa prigione. Un mattino d'agosto, un muratore quarantaduenne bussò alla porta di un suo inquilino, un panettiere di 29 anni urlando ogni sorta di epiteti perché, secondo lui, il giovane non gli aveva ancora pagato la pigione dell'alloggio che si accingeva a lasciare nel riscatto i danni da lui arrecati ai locali. Le cose non stavano proprio così: all'arrivo del muratore, l'antagonista, due suoi fratelli e quattro loro amici stavano finendo di tingere l'appartamento. Nel sentirsi redarguire con tanta violenza, l'inquilino fece presente che stava per sgomberare e l'altro, per tutta risposta, lo chiuse a chiave nell'abitazione.

Poiché non c'era verso d'uscire, tre degli improvvisati imbianchini si calarono da una finestra e gli altri guadagnarono la strada passando da un poggolo in un alloggio adiacente.

Il panettiere non ingoiò il rospo, denunciò il fatto ai carabinieri e questi interrogarono il presunto carceriere. L'indiziato ammise di avere chiuso la porta a doppia mandata per evitare che gli altri scappassero, nego

di averli gratificati dell'epiteto di «terroristi» e di altre espressioni ancor più pesanti e smentì, altresì di averli minacciati di non farli uscire se non gli avessero sborsato quanto gli dovevano.

Imputato di ingiuria, minaccia e sequestro di persona, il ferreo padrone di casa fu giudicato dal Tribunale penale, che applicò l'amnistia per le prime due accuse mentre per il sequestro di persona gli inflisse cinque mesi di reclusione con la condizionale.

Assistito dall'avv. Cacciatore da Udine, egli ricorse contro il verdetto, e della dolce casa si riparlò, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, che conferma integralmente le deliberazioni di primo grado. Sono le incognite del volersi fare giustizia da sé. Se l'irascibile personaggio se ne fosse stato zitto, la casa l'avrebbe comunque riavuta e in compenso non si sarebbe guadagnato un precedente penale. Ma del senno di poi — è risaputo — son piene le fosse.

mir

IMPRESARI - INSTALLATORI - ELETTRICI
Abbiamo infranto il muro della
QUALITÀ, del PREZZO e della RESA coi
martelli ELETTO PNEUMATICI **Star**
Venite a vederli e provarli da:
GUSELLA - Via Gambini, 26 Tel. 766.300

Philips Hi-Fi Rack.



Subito
e a 36 rate
mensili

25.º ANNIVERSARIO

RADIOANCONA

Via F. Severo 95 - Telefono 55303

il Nido

CORSO ITALIA, 28

DA MARTEDÌ 25

VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI DEL 20% SU

GIUBBOTTI
CAMICIE
PANTALONI

Comunicato al Comune ai sensi L. n. 80 il 19.11.80 dal 25.11.80

per farcela da soli

NUOVO CREDITO AL LAVORO

Serve un acquisto importante, arriva una spesa fuori programma: per la famiglia media, spesso, un problema. Con il "Nuovo Credito al Lavoro" la CRT si pone ancora una volta all'avanguardia nei servizi ai lavoratori dipendenti e autonomi, ed ai pensionati. "Nuovo Credito al Lavoro", un servizio sociale, un prestito a tassi contenuti, una prova di fiducia nell'operosità: appunto, credito al lavoro.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

ert

GIORNALE DI TRIESTE

MONSIGNOR BOSSO HA CELEBRATO LA MADONNA DELLA SALUTE

Avvicinarsi alla Vergine
come i figli a una madre

Un primo piano dei bambini che sono stati consacrati alla Madonna

(Italfoto)

Si è celebrata ieri con grande solennità e partecipazione di fedeli la ricorrenza della Madonna della Salute. La basilica di Santa Maria Maggiore a malapena conteneva i cittadini che rendevano omaggio alla sacra immagine e chiedevano conforto alle loro sofferenze. All'omelia mons. Bosso, vicario generale della diocesi di Trieste, ha ricordato l'importanza dell'incontro con la Vergine Maria, come in un colloquio tra figlio e madre a cui si apre il cuore, e per dire a lei con fiducia ed estrema semplicità quanto dentro di noi sentiamo, affinché interceda per noi presso Dio. E ha sottolineato che nel grande quadro della vita le ombre non possono prevalere sulla luce, il negativo sul positivo, il dolore sulla gioia e che la preghiera non deve essere soltanto un'implorazione ma anche un sincero ringraziamento.

Il credente che prega — ha proseguito mons. Bosso — non deve essere soltanto colui che stende la mano ma anzitutto colui che amorosamente adora e riconosce le «stupende cose che Dio ha fatto» in lui e per lui. E' necessario inoltre — ha sostenuto l'officiante — che nella nostra preoccupazione quotidiana troviamo spazio per ulteriori e preziosi valori, quali la vita, la dignità, l'onestà, la verità, la giustizia, la fede e il rapporto con Dio. In questo momento, tutti raccolti davanti alla sacra immagine — ha detto mons. Bosso — penso che non ci si trovi in uno spirito unitario ma personale, poiché ognuno tende a chiedere la grazia per se stesso e non per il prossimo. Pertanto la solitudine di sempre anche in questo momento è la solitudine del solo perché tale vuole rimanere, mentre Cristo ci chiede di comunicare perché attraverso questa comunione la vita di ognuno diventa la vita di ciascuno.

«Vorrei — ha concluso il vicario generale — che oggi vivessimo l'esperienza fatta dai nostri padri che qui, nel lontano 1849, hanno dato inizio a questa tradizione della Madonna della Salute con un particolare voto. Era l'intera comunità cristiana a soffrire nel comune dolore della malattia e nel rivolgersi a Dio per invocare la salvezza, come oggi l'intera comunità dovrebbe rivolgersi al Salvatore affinché la nostra città e i suoi cittadini confidino in Lui le speranze e i dolori per poter sperare in un futuro migliore».

Un altro rito, quanto mai suggestivo ed estremamente umano, si svolgeva contemporaneamente nella piccola cappella della Madonna dei Fiori, che salvò Trieste da una



Un'anziana in preghiera di fronte alla Madonna

grave pestilenza nel 1849, dove ieri gente del popolo e scolaresche sono venute a porgerle il devoto omaggio a quella

che per tutti i cittadini di Trieste è l'immagine venerata del miracolo, la loro Madonna della Salute.

ANALIZZATO IL TEMA IN UNA CONFERENZA

Autonomia e Trieste
nel corso dei secoli

Con ampio successo di pubblico, il Centro studi per l'autonomia ha tenuto la sua prima conferenza pubblica sul tema dell'autonomia stessa. Brevemente introdotto dalla presidente on. Aurelia Gruber Benico, il professor Giulio Cervani, ordinario di storia di Trieste e della Regione Giulia presso il nostro Ateneo, ha affrontato il tema della tradizione autonomistica nella storiografia triestina.

Dopo un excursus storico che ha abbracciato venti secoli di storia della nostra città, dal municipio romano all'impero d'Austria, il prof. Cervani ha analizzato le posizioni, profondamente diverse dei grandi storiografi triestini Rossetti e Kandler. Rossetti infatti vide l'autonomia della città come un rapporto privilegiato tra questa e Vienna, in cui Trieste si poneva come un interlocutore paritario. In tal senso ha rilevato Cervani — Rossetti fu poi oggetto di mitizzazione da parte della storiografia liberal-nazionale. Kandler invece vide Trieste come parte integrante dello Stato austriaco e funzione di esso.

Cervani ha poi confutato la tesi secondo cui nella storia di Trieste vi sia un «filo rosso» che lega e segue come costante tutti gli avvenimenti della sua storia in maniera conseguente, e che tale filo possa essere l'autonomia. L'autonomia infatti assume, in diversi momenti della nostra storia, contenuti e valenze diverse. Né, ha rilevato Cervani, bisogna dimenticare che la Trieste moderna, emporiale, che nasce con Carlo VI e Maria Teresa, ha ben poco che fare con la Trieste precedente. Questi concetti sono stati brevemente collegati all'autonomismo d'oggi. Cervani ha poi

commemorato, con toni commossi, il prof. Fabio Cusani, di cui ricorre in questi giorni il venticinquesimo della scomparsa.

Tra il pubblico, particolarmente attento, che ha seguito la conferenza, numerose personalità del mondo culturale e politico cittadino, tra cui il prof. Babudieri, il vicesindaco Bassani, assessori e consiglieri comunali e provinciali vicini al Centro.

Transiti confinari
in diminuzione

Nello scorso mese di ottobre sono transitate attraverso i valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste un milione e mezzo circa di persone rispetto a due milioni e mezzo dello stesso mese dell'anno scorso.

Nei primi dieci mesi di quest'anno i transiti — secondo i dati forniti dalla polizia di frontiera — sono ammontati a 18 milioni 642.573 contro 25 milioni 611.753 dell'analogo periodo dell'anno scorso registrando quindi una diminuzione di 6 milioni 969.180 transiti.

Nuovo direttivo
per l'Agesci

Si è svolta l'assemblea annuale dei capi-educatori dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani) della provincia di Trieste dove, oltre alle mete educative e programmatiche per il 1981, è stato eletto il nuovo comitato direttivo che rimarrà in carica per il triennio 1980-83. Il comitato risulta così composto: responsabile femminile: Luigia Scarpa, responsabile maschile: Gennaro Castellano, incaricati: Branca «Lupetti» «Coccinelle» Leda Bonifacio e Maura Colomban, incaricato branca guide-esploratori: Mauro Gaspari, incaricato branca «Rovers» «Scotte» Lucio Albonesi.

I nuovi responsabili di zona, accompagnati dai responsabili Agesci della Regione Friuli-Venezia Giulia, avranno in settimana un incontro con il vescovo di Trieste mons. Lorenzo Bellomi.

ricordati di noi
prima di averne bisogno

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL CUORE
TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

Elargizioni dei lettori

In memoria di Barissi Giamperlati Maria nel VI anniversario dalle figlie Rosalia 30.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Zornada nel 21.º anniversario dalla moglie 5000 pro Uilim.

In memoria di Marzio Mario nel IV anniversario (21-11) dal famiglia 25.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Albino Zecchi nel II anniversario dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Mario Corsari per l'oncologico (21-9) dalla moglie Carla 30.000 pro Croce rossa italiana, 20.000 pro parrocchia S. Vincenzo De Paoli.

In memoria di Silvana Santina ved. Cheber nel IX anniversario (22-11) dalla figlia Nerina genero Mario, Svetina e nipote Giuliana 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Margherita Mader ved. Giampiccoli nel VI anniversario (22-11) da Mario Giampiccoli 30.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Epta.

In memoria di Elisabetta Klun ved. Zavagna nel XX anniversario (21-11) dal figlio Antonio e famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Anstici nel XX anniversario dalla figlia e famiglia De Francesco, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Fabbro nel X anniversario dalla moglie Renata 20.000 pro Eca, 20.000 pro Federazione Istruttori pro ciechi.

In memoria di Giorgio Pianciani nel IV anniversario dalla fam. Poggi 10.000 pro Centro tumori M. Lenati.

In memoria di Germano Versa per il compleanno (21-11) dalla moglie 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Emilia Romano ved. Ferullo nel IV anniversario da Nadia e Aldo Bidoli (figlia e genero) 20.000 pro borsa di studio dott. Edoardo Mazzuccato (Ass. Medica Triestina).

In memoria di Maria Cvitanich nel VII anniversario dal figlio Ucci e Pierro 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ettore e Walter Adam da Anita Funaioli 10.000 pro Ass. naz. mutilati e invalidi del lavoro.

In memoria dei propri genitori da Umberto e Bruna Tarabochia 10.000 pro Orfan S. Giuseppe.

In memoria di Meri Urdich da Francesco Urdich 100.000 pro Andrea.

In memoria di nonna Anna Marion ved. Argenti dai nipoti 16.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Cosmini da Paolo e Valeria 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, da Romeo e Margherita Principi 20.000 pro Associazione amici del cuore.

Rassegna delle gallerie

Grassi

Pietro Grassi alla Comunale. Acquerello quasi coprente e tempera in diluizione sciolta intavolano l'impalcatura dinamica del segno pennellata diradati fra di loro ma all'interno compatti, sintesi che recepisce e ristruttura l'affluire di nuovi argomenti, trattati con balda giovinezza sul foglietto di prime nebbie luci dell'alba, stesura vibrante e tripetibile degli impasti ad olio che dicono la verità del mare, vedute dolcissime, fuori delle stilizzazioni, fuori del tempo, sospese all'incantesimo di un attimo, infinita durata della memoria.

Fra la rapidità e la durata, consolida una nuova pagina, anzi due pagine, più vere e più pittoriche. Lo scorcio dall'alto sulla riva di Barcola taglia in diagonale il riquadro. Un mazzo di rose rosse vien fuori dallo sfondo morbido. E come se l'evanescente gioco delle riflessioni e rifrazioni delle sue felici visioni veneziane di ieri e di oggi fosse adesso dietro al quadro, premessa di una tessitura tonale plastica, accettazione dell'inesauribile ricchezza che è dentro la realtà naturale.

Esplorato da vicino, lo scorcio barcolano rivela i tanti segreti del mestiere, il calcolato rischio dell'improvvisazione, la casualità dei minuscoli tocchi raffiguranti il fantastico che c'è dietro al più scrupoloso verismo. G. M.

Kravos

Martjan Kravos alla Galleria Carsica di Rupingrande. Difenderla dalla precarietà delle situazioni scavando la trincea sicura della competenza, bravura ed anche passione nella tecnica (Kravos è un giovane per il quale l'incisione non ha più segreti) e assecondare la tendenza analitica dell'arte contemporanea dentro il limite della fedeltà ad un tema unico, sviscerato in tutte le valenze e ambiguità di significato, fino all'aspirazione feticista: gli stracci dapprima, il sacchetto di carta adesso.

Il sacchetto di carta è quello comune che si adopera per metterci il pane o i frutti nei negozi. La storia del sacchetto di carta, nella vischiosa vicenda del non essere delle cose. Realismo magico, forse. Di certo quella tendenza verso il letterario e il teatrale, che nel precedente ciclo degli stracci si esternava nel soggetto (il salotto come scena, la tenda della finestra come sipario), qui viene, invece, repressa ed acquista perciò più forza.

Si tentati di far parlare i sacchetti coi fumetti: «Sono lo status-symbol del povero consumismo del nonni...». «Sono la perfetta anticipazione del design...». «De Amicis riscriverebbe "Cuore" sulla mia carta». «Verrà la miseria e resterò vuoto». «Il vostro cervello è già incartato».

Invece i sacchetti stanno zitti. L'ironia è tutta nostra. G. M.

Mostre d'arte

Nello Pacchietto
alla Cartesius

Oggi alla galleria d'arte Cartesius si inaugura alle ore 18 la mostra personale di Nello Pacchietto che presenta acquerelli e disegni di ispirazione marinara. Pacchietto, pittore e incisore, ha tenuto mostre personali in molte città d'Italia e all'estero. La rassegna alla Cartesius rimarrà aperta sino al 4 dicembre con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13.

GALLERIA CARTESIUS
NELLO PACCHIETTO
Inaugurazione ore 18

ALLA GALLERIA
TORBANDENA
continua fino al
9 dicembre
la personale di
RENATO GUTTUSO

Officia espone
alla Sant'Elena

Alla galleria d'arte Sant'Elena si inaugura oggi la personale di Livio Officia che rimarrà aperta sino al 5 dicembre. L'artista concittadino espone opere e dipinti su argento. Officia, attivo dal 1945, ha tenuto 22 personali partecipando a numerose rassegne a carattere nazionale e internazionale.

Lucio Covra
al Quadrifoglio

Lucio Covra apre oggi alle 18 la sua personale alla galleria d'arte moderna il Quadrifoglio di Udine. Covra, triestino, espone dal 1976 dopo aver frequentato i corsi di nudo presso la Società artistica regionale di Trieste e in seguito lo studio del pittore Ottone Griselli. La rassegna rimarrà aperta fino al 6 dicembre.

GALLERIA RETTORI
TRIBBIO 2
Piazza Vecchia 8
LUBA ROSSI GHORGHEFF
Inaugurazione ore 18

VOI,
LA NEVE
E TANTE FIRME PRESTIGIOSE

Samas, Cacao, Wrangler, Pancari, Colle, Nordica, Caber, Baruffaldi, Rossignol, Spalding, Gipron, Cober, Salomon,



E TANTE PROPOSTE CONVENIENTI

giacca vento imbottita unisex tessuto cirè 35000; giacca vento imbottita unisex mod. giubbino tessuto lucido resinato con fasce bicolori in contrasto 39000; giacca vento unisex imbottita mani che staccabili 45000; giacca vento unisex Samas imbottita vera piuma d'oca sterilizzata 4 tasche 69000

IL LAVORATORE

Trieste
corso saba 15

INIZIA OGGI
IN VIA GIULIA 4 - EX CAFFÈ FIRENZE

LA GRANDIOSA

LIQUIDAZIONE

DI TUTTE LE CALZATURE ESISTENTI
PER TRASFERIMENTO NEGOZIOPREZZI DI REALIZZO
EURO SHOE TRIESTE

sas - VIA GIULIA 4 TRIESTE

Comunicazione al comune competente del 5.11.80 ai sensi della legge 80 del 19.3.80

GIORNALE DI TRIESTE

PER UNA CLAMOROSA «DISTRAZIONE» DEI NEGOZIATORI

Il nostro porto tagliato fuori dall'accordo fra Italia e Malta

Per quella che — nella più benevola delle ipotesi — sembra essere stata una «distrazione» dei negoziatori, il porto di Trieste è rimasto tagliato fuori dall'intesa commerciale inclusa negli accordi Italia-Malta siglati recentemente dal ministro Colombo. In base a tale intesa, Malta lascia sbarcare sui suoi porti soltanto merci che — all'imbarco in Italia — vengano trasportate dai membri di una nuova «conference» denominata Co.I.M.I. (Conferenza Italia Malta Italia) con sede a Genova. Ebbene, da tale consociazione Trieste e il Lloyd Triestino sono assenti, mentre sono presenti esclusivamente cinque compagnie armatoriali triestine.

Interventi a Roma presso il ministero della marina mercantile e quello degli Esteri non hanno dato alcun esito. A quanto sembra, i negoziatori dell'intesa hanno completamente trascurato il «dettaglio», che, allo stato attuale, il 50-60 per cento dei carichi marittimi è ancora costituito da merci a imballo o presentazione convenzionale, tagliando in tale modo di netto un traffico triestino in atto da lunghi anni e con caratteristiche di eccezionale regolarità. Va poi aggiunto che la costituzione della Co.I.M.I. in posizione di brutale monopolio, ha comportato anche un brusco aumento dei noli variabile a seconda delle merci dal 25 al 50 per cento.

Le conseguenze non si sono fatte attendere. Una partita di 800 tonnellate di tubi di ghisa, già presente in porto, ha dovuto forzatamente essere trasferita a Fiume, dove potrà essere liberamente imbarcata nelle navi del Lloyd Triestino (la Jugoslavia infatti non soglie alle limitazioni dell'accordo) e per giunta a noli estremamente più bassi. Un vero paradosso.

Ma non basta. La «Mar-Lines», la compagnia triestina che da anni ormai cura il collegamento commerciale con Malta (oltre che con Tunisi)

si ha dovuto smettere i suoi viaggi con il rischio di perdere anche la convenienza a rapporti con Tunisi. E ancora: un'industria friulana ha fermi in cantiere da quattro mesi serbatoi di vetroresina ordinati da una società maltese, in quanto è caduta la possibilità di un imbarco a Trieste (il trasporto stradale in altri porti è praticamente impossibile, essendo i serbatoi di grandissime dimensioni).

E ancora: a Trieste, paradossalmente, nemmeno le navi della Co.I.M.I. possono imbarcare carichi convenzionali

(non containerizzati), in quanto esse raggiungono l'alto Adriatico soltanto con unità specializzate per trailers e container. L'assurdità di questa situazione è stata messa in evidenza dal presidente dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste, comm. Marzari, il quale ha pure sollecitato un intervento della prefettura, intervenendo egli stesso più volte a Roma. Un'azione parallela è stata avviata dall'Ente Porto e dall'assessorato regionale ai trasporti ma, a quanto pare, senza esito alcuno.

Dagli ambienti romani sarebbe emerso che l'ostracismo ai trasporti convenzionali via Trieste per Malta sarebbe la conseguenza di una distrazione dei negoziatori. «Trieste — rileva in proposito l'associazione spedizionieri in una sua nota intitolata «Strapotere del Tirreno» — ricorda ancora altre distrazioni romane nei suoi confronti. Nulla è stato fatto, così come nulla si fece quando la Tirrenia ha tolto quest'estate dalla linea Trieste-Tripoli per containeri e trailers la sua «Staffetta mediterranea».

VISITA DELL'AMBASCIATORE AL QUIRINALE, DOTT. EDOUARD TEALE

Dal Gabon a Trieste in cerca di nuovi rapporti commerciali



L'ambasciatore con il console onorario de Polo

(Italfoto)

Si è svolta ieri la visita alla nostra città dell'ambasciatore della repubblica del Gabon presso il Quirinale, Edouard Teale, che era accompagnato

dal consigliere commerciale presso l'ambasciata, dott. Hugues Davin.

La personalità gabonese aveva accolto l'invito del con-

sole onorario del Gabon, dott. Duilio de Polo, e del consorzio Friulgiulia di incontrare a Trieste esponenti industriali della regione, allo scopo di approfondire alcune analisi circa i rapporti commerciali italo-gabonesi, anche alla luce di iniziative di imprese in alcuni paesi centro-africani ed in particolare nello stesso Gabon.

All'incontro alla Camera di commercio hanno partecipato, da un lato, l'ambasciatore e l'addetto commerciale gabonese, il console onorario de Polo e il viceconsole dott. Roberto Tomasini; dall'altro lato, il dott. Eugenio Vatta, il segretario generale della Camera di Commercio dott. Sergio Murel, il direttore della Friulgiulia comm. Elio Geppi con il vicedirettore ing. Vittorio Cattarini, il direttore dell'ente Fiera di Trieste dott. Giorgio Tamaro, alcuni rappresentanti di istituti bancari ed imprese consorziate e funzionari camerati.

Nel corso di una breve rassegna delle iniziative di alcune imprese del consorzio nel Gabon, è stato sottolineato, tra l'altro, il significativo contributo dato da un'importante industria friulana alla fornitura dell'impianto mobile «posa rotale» per la costruzione della ferrovia Transgabonese, lunga oltre un migliaio di chilometri attraverso tutto quel paese, impianto che l'industria consorzata ha brevettato e realizzato tra le prime nel mondo.

Dall'ampio esame delle possibilità economiche, sono emerse interessanti prospettive soprattutto nel campo agricolo ed agro-industriale nonché nel settore dello sfruttamento delle risorse ittiche gabonesi, anche con la fornitura e la co-gestione di unità da pesca.

L'incontro è stato concluso con una concorde intesa per l'organizzazione di una nuova missione nel Gabon per accertare le prospettive emerse e in via di maturazione, al fine di ampliare la presenza economico-industriale di tecnologia e di prodotti del Friuli-Venezia Giulia nei paesi francofoni del Golfo di Guinea, che sono legati tra di loro da accordi commerciali e doganali.

Gli ospiti gabonesi che erano stati ricevuti in presidenza dal Commissario Generale del Governo nella regione, prefetto Marrosu e dal sindaco Cecovini, dopo l'incontro con gli operatori svoltosi alla Camera di commercio, si sono recati alla Regione, il saluto della quale è stato porto loro dall'assessore Rinaldi per conto del presidente Comelli, tenuto al corrente.

QUALIFICATA PETIZIONE PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE

Accorato appello alla Giunta per la crisi dell'Isontino

Lunga e animata seduta ieri al consiglio regionale su una petizione sulla «situazione socio-economica dell'Isontino» presentata un anno fa alla Giunta (su iniziativa del Pci) da oltre un centinaio di amministratori, operatori sindacali e professionali, dirigenti politici e sociali della provincia di Gorizia. Il documento, accanto a un'analisi dei fattori della crisi locale, formula tutta una serie di suggerimenti per un rilancio dell'area e impegna la Giunta a elaborare un vero e proprio «progetto isontino» da inserire nel piano regionale di sviluppo. Sulla base di un ordine del giorno votato dall'assemblea, la Giunta ha accettato tale impegno e la necessità di avviare un confronto sull'argomento con le parti sociali e le rappresentanze degli Enti locali isontini.

Prima di illustrare la petizione, il relatore Cocianich ha ricordato come dall'anno scorso (quando cioè il documento fu presentato) la crisi si sia aggravata, in particolare nel settore dell'autotrasporto per conto terzi a seguito delle restrizioni jugoslave. E' interessante in proposito notare come la petizione sia stata discussa a pochi giorni

di distanza dal «lancio» della proposta per il rilancio di Trieste da parte dell'Associazione degli industriali giuliani. Due proposte «parallele» dunque: entrambe analizzano una crisi dai caratteri quasi identici, entrambe propongono dei rimedi. Con una differenza: che mentre il documento triestino accenna a una visione comprensoriale dell'area Trieste-Gorizia, nella petizione i problemi sono visti in una dimensione esclusivamente isontina.

Nel documento, anzi, si sottolinea come Osimo e il doporivero abbiano portato a concentrare l'attenzione dei politici su Trieste e il Friuli e a trascurare le altre aree, come appunto l'Isontino. «Recenti avvenimenti politici — si sottolinea ancora — come è il caso della polemica sui comprensori territoriali, hanno ulteriormente accentuato l'ombra di una polarizzazione decisionale nelle aree friulana e triestina, indubbiamente fuorviante e antitetica nei confronti di una linea di vera programmazione economica e sociale di ampiezza regionale».

Le cause della crisi, sulle quali ci si sofferma, sono largamente note: invecchiamento

della popolazione e crisi demografica, crescente disoccupazione giovanile qualificata, decadenza di importanti settori industriali quali la cantieristica, la siderurgia, la produzione di materiali tessili. Il riflusso di tali settori — si è detto — ha messo in luce la debolezza costituzionale di un'economia come quella isontina, impostata sullo spontanesimo delle piccole imprese. Si accenna inoltre all'estromissione di Gorizia dalla rete delle grandi infrastrutture ferroviarie, autostradali e idrovie. Tutto, insomma contribuisce a relegare l'Isontino in posizione «ritardata e subordinata», e ciò nonostante l'esistenza di una serie di condizioni favorevoli allo sviluppo, come la posizione geografica, e l'alto grado di scolarità e di istruzione della popolazione.

Ed ecco in sintesi le proposte della petizione: 1) salvaguardare il potenziale produttivo industriale e occupazionale; 2) attuare una coordinata politica di sostegno e di interventi della mano pubblica; 3) creare una rete di efficienti infrastrutture; 4) avviare iniziative di formazione professionale e di interesse scientifico e culturale.

Centro sociale a villa Geiringer



Una incantevole veduta della restaurata villa Geiringer

(Giornalfoto)

Domani, nella ricorrenza del quindicesimo centenario della nascita di San Benedetto da Norcia (patron d'Europa), sarà inaugurata nella restaurata villa Geiringer a Sordani il nuovo centro sociale per attività formative e culturali cristiane «San Benedetto». Alle 10.30 vi sarà una solenne concelebrazione presieduta dall'abate primate dell'ordine di San Benedetto, Victor Dammeritz; alle 11.45 seguirà l'inaugurazione del centro con la benedizione del vescovo mons. Bellomi. L'iniziativa, come ricorda lo stesso vescovo di Trieste in una sua lettera, è stata resa possibile da una fortunata coincidenza tra la donazione della signora Modiano e un gesto di generosità delle monache benedettine di San Cipriano, che ha consentito i lavori di restauro e di attrezzatura dell'edificio. Il vescovo — nell'occasione — invita tutti i cittadini di Trieste a ascoltare il messaggio spirituale e sociale di San Benedetto, pastore della monachesimo occidentale.

NUMERO SPECIALE

astra

DICEMBRE

segno per segno
i regali
da fare a Natale

Una grande inchiesta
Saturno
minaccia davvero
l'umanità?
Rispondono gli esperti
d'astrologia di tutto il mondo

Amore, salute, fortuna, lavoro:
l'oroscopo completo del mese

astra
mensile di astrologia e oroscopi
del Corriere della Sera

Per chi ama
vestirsi di eleganza...

Beltrame
CONFEZIONI SIGNORA

GIOIELLI D'OGGI

Un Capodanno
«diverso» a
Madrid e Toledo

Viaggio in aereo
dal 28 dicembre al 1.º gennaio

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

**LINEA UNDER
ALTA SALUMERIA**

la pancetta

Chi non gradisce i piatti semplici e genuini? O la cucina rustica? O anche — perché no? — un arrosto un po' più elaborato ogni tanto? Eccola lì, la pancetta affumicata, che vi fa ricordare i piatti che sapeva fare solo la nonna.

Ma c'è anche la pancetta arrostita, da portare a tavola, prelibata specialità come tutti i prodotti della linea «Under - Alta Salumeria».

under

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI

PIANOFORTI
vendite,
noleggi rimborsabili,
permuta

RICORDI
Trieste, via S. Lazzaro 12

SAN SILVESTRO
a SOFIA
e RILA

Viaggio in aereo
dal 26 dicembre al 2 gennaio

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Ioden

Nel tradizionale taglio tirolese con il «piegone» nella schiena, o nel classico «burberry's», o nei modelli più attuali, a forma di trench. Tutti, eventualmente, foderati con caldi interni in pelliccia, staccabili.

Magari con l'orzo e l'asfodelo, ma el Ioden lo vol!
(canzone istriana del 1900)

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO - piazza S. Antonio 4

ZUCCHETTI

valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662

**VENDITA
PROMOZIONALE**
con sconti del **20%**

GRANDI FIRME:

- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA -
- ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO -
- PIERRE BALMAIN - VALENTINO BY CANTONI - COTMA -
- MASTRO RAPHAËL - PRATESI -

Il più vasto assortimento di trapunte per «il vostro caldo inverno»

Com. ex sensi legge 80 del 19.3.80 il 20/9 dal 25/9 al 23/11/80

Renault 18, in due cilindrate (1400 e 1600) e sei versioni.

**Come trasformare
l'acquisto della Renault 18
in un affare.**

Renault 18, una berlina dai riflessi pronti, dalle grandi qualità meccaniche e dalle ottime prestazioni. Nei modelli '81, freschi di fabbrica.

Verificate voi stessi presso le Concessionarie Renault. I vantaggi che potrete conseguire sono tali da poter trasformare il vostro acquisto in un affare.

- Speciale assicurazione NON-STOP che comprende 8 servizi esclusivi e gratuiti: Traino dell'auto, Rientro dei passeggeri, Auto in sostituzione, Recupero dell'auto, Assicurazione minicasco, Trasporto del ferito, Assicurazione infortuni del proprietario e/o dei suoi familiari, Indennizzo per furto e danno al bagaglio.
- Minimo di anticipo in contanti (rappresentato anche dalla vettura in permuta) ed il restante in 42 rate DIAC senza cambiali.
- Superaccessori inclusi nel prezzo.
- Ritiro dell'usato di qualsiasi marca alle massime quotazioni.
- Prezzo bloccato fino al 20 dicembre.

Presso le seguenti Concessionarie Renault:

TRIESTE
DAGRI L.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - T. 55511

ZAGARIA F.
P.zza Sansovino, 6 - 725390

GORIZIA
F.LLI AGUZZONI
C.so Italia, 169 - T. 84093

MONFALCONE
LENARDON E C.
Via A. Boito, 30 - T. 40052

GIORNALE DI TRIESTE

IL DOTT. TAMARO AL CONGRESSO UFI DI BERLINO

Cerca ruoli diversi
la Fiera del futuro

Nella moderna sede del Centro internazionale dei congressi di Berlino Ovest si è svolto in questi giorni il 47.º convegno dell'Unione delle Fiere internazionali (Ufi), al quale ha partecipato il dott. Giorgio Tamaro, segretario generale dell'Ente fieristico triestino. I temi trattati, alcuni dei quali di specifico interesse per le caratteristiche della Fiera di Trieste e per le sue nuove prospettive, hanno assunto particolare rilievo. L'evoluzione in atto in questi ultimi anni nel campo fieristico ha coinvolto anche l'ente triestino; infatti, dall'unica manifestazione realizzata fino al '75, si è passati alle sette in questi ultimi tre anni.

Durante il convegno è stata discussa la possibilità di sviluppo, nei limiti di una Fiera

di specializzarsi per sopravvivere.

Durante il convegno è stato accennato all'opportunità di non accentuare il carattere di specializzazione e di inquadrare invece con maggiore precisione determinati settori merceologici nel contesto di manifestazioni generali, onde evitare una certa confusione nell'effettiva delimitazione delle singole categorie, che spesso porta alla realizzazione di mostre pseudo-specializzate e che nascono, sotto un'ambiziosa copertura, l'esistenza di piccole campionarie. Tale orientamento è stato adottato da una delle più importanti Fiere, quella di Hannover, che si sviluppa su un'area di 400.000 mq. Il quadro è stato chiuso da una serie di contrastanti opinioni sull'indiscriminata proliferazione delle mostre, sull'eventuale intervento coordinatore dell'Ufi e sugli studi in materia di propaganda e di diffusione. È stato posto quindi l'accento sulla necessità di una continua e fattiva presenza degli enti fieristici nel contesto dell'attività degli enti economici operanti a livello nazionale e internazionale. È stato pure preso in considerazione il problema della veridicità dei dati statistici inerenti le manifestazioni, soprattutto in quei Paesi dove non è stato ancora introdotto il controllo.

Un tema interessante — in modo particolare per quanto riguarda la Fiera di Trieste — è stato l'indissolubile legame tra la rassegna vera e propria e la manifestazione congressuale. Tale impostazione è stata seguita recentemente dalla Fiera di Trieste in occasione della mostra dedicata alle apparecchiature elettromedicali «Biotel» e della «Transadria», l'iniziativa riservata ai trasporti containerizzati e roll-on-roll-off. Da parte del rappresentante della Fiera di Trieste è stato sollevato un ulteriore aspetto: quello nuovo della realizzazione di manifestazioni internazionali organizzate in cooperazione da due enti fieristici, come nel caso della «Transadria», realizzata di comune intesa delle Fiere di Zagabria e di Trieste.

A conclusione del dibattito, è stata rilevata una certa inversione di tendenza, dopo la trasformazione di molte Fiere da generali in multisettoriali e infine in rassegne specializzate. Si è ancora sottolineato che la situazione di crisi economica internazionale in atto non dovrebbe avere effetti negativi sulle più consolidate manifestazioni fieristiche. Le risposte ai quesiti posti in questa occasione dovranno trovare chiarificazione soprattutto per quanto riguarda le fiere di medie dimensioni, in occasione del 48.º congresso dell'Ufi in programma dal 5 all'8 ottobre '81 a Quebec, in Canada. Quella di Berlino è stata un'occasione di incontro e di documentazione per la chiara definizione del ruolo della Fiera di Trieste.

TAVOLA ROTONDA IL 3 E 4 DICEMBRE

Incontro a Milano
sulla cooperazione
Italia - Jugoslavia

A Milano è stato ulteriormente definito il programma della tavola rotonda, organizzata dalla Camera di commercio italo-jugoslava in collaborazione con la «Privredna Komora» e la «Jugital» di Belgrado, sull'argomento della cooperazione tecnica, economica e finanziaria a lungo termine tra Italia e Jugoslavia. Alla manifestazione, che avrà luogo alla Camera di commercio di Milano il 3 e 4 dicembre prossimi, saranno presenti numerosi operatori

Aderite all'associazione
donatori organi

CONDANNA CONFERMATI IN APPELLO

All'austriaco la colpa
dello schianto mortale

Un gravissimo incidente stradale, in cui furono coinvolte 9 persone, due delle quali morirono, è stato rievocato in Corte d'appello pres. Costa, giudici Vitulli e Cola, pg. Gervasi, cane, Milcovich. Imputato contumace è il cittadino austriaco Alfred Borsic, ora di 35 anni, il quale, la sera del 29 giugno 1975, alle 20, percorreva la Pontebbana al volante della sua «Sunbeam» con a bordo la moglie Ingrid, sua coetanea, e i figli Oliver che allora aveva sei

anni e Ulrik di 5 anni. Presso Chiasso, causa la velocità elevata, in una leggera curva, causò anche l'istinto bagnato di pioggia, il Borsic perdeva il controllo della vettura, che sbandava sulla sinistra e andava a schiantarsi frontalmente contro l'«Autobianchi» guidato da Fiorenzo Bittolo, di allora 25 anni, da Udine, con a bordo la moglie Rita Bibbo di 21 anni, i figli Ivonne di 2 anni e Cristian di un anno e la suocera Olga Martinich di 45 anni.

Reduci di Russia

Anche l'Unione nazionale reduci di Russia era presente al rito celebrato il 13 novembre nella chiesa del Rosario per i Caduti alpini. Cogliamo l'occasione di questa retifica per ricordare come il labaro della sezione di Trieste conti ben 38 medaglie d'oro e 24 d'argento.

Nello scontro tutti i passeggeri delle due autovetture rimasero feriti più o meno gravemente, ad eccezione del Borsic che riportò solamente lievi contusioni. Purtroppo, la signora Rita Bibbo in Bittolo e la figliuola Ivonne morirono dopo pochi giorni all'ospedale di Udine.

Nel giudizio di primo grado il Borsic venne ritenuto colpevole di omicidio colposo e fu condannato a un anno di reclusione, alle spese di giudizio e al risarcimento dei danni. Ieri, in Appello il pg. Gervasi ha chiesto la conferma della condanna. L'avvocato Morassi di Udine ha illustrato i motivi del ricorso ed ha chiesto l'assoluzione del Borsic per insufficienza di prove e il riconoscimento di un concorso di colpa del Bittolo. La Corte ha confermato la sentenza di primo grado ed ha condannato il Borsic al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Borse di studio
elargite dall'Enpas

Tenuto conto della costante crescita delle spese scolastiche, l'Enpas ha deciso di aumentare gli importi delle borse di studio concesse ai figli e agli alunni dei dipendenti civili e militari dello Stato. Queste le nuove quote: per quanto concerne la scuola dell'obbligo (elementari e medie), l'importo per quest'anno scolastico è di 80 mila lire, che saliranno a 90 e rispettivamente a 100 mila lire nel 1981-82 e nel 1982-83; per la media superiore, i nuovi importi sono fissati rispettivamente in 120, 135 e 150 mila lire a partire da quest'anno; infine, i figli o gli orfani che seguono gli studi universitari o post-universitari potranno percepire 150 mila lire nell'80-81, 180 mila nell'81-82 e 200 mila lire nell'82-83.

la divisione «Mantova» per l'aggiudicazione del 2.º torneo di calcio del V Corpo d'Armata, nell'ambito di una serie di manifestazioni.

LA SQUADRA MILITARE TRIESTINA CHE GIOCHERÀ DOMANI

Un undici in grigioverde



Da sinistra a destra, Zupplchin, Bano, Mascarin, Pipan, Baniero, Sabbadin, Roici, Bisiak, Maracich, Montefinese, Barbieri, componenti della

squadra di calcio delle «Truppe Trieste» che domani, alle 10, incontrerà sul terreno dello stadio comunale «P. Grezar» la compagine del

La marcia d'autunno
sui sentieri dell'Ermeta

La «Marcia d'autunno» che la XXX Ottobre organizza per la giornata di domani nella zona del monte Ermeta, costituirà il tradizionale ritrovo annuale degli appassionati podisti ed amanti del Carso, per trascorrere una giornata in un ambiente sempre ricco di scorci panoramici e di bellezze floreali, in autunno particolarmente vivacizzate dal rosso del sommacco.

La partenza sarà data alle 10.30 dalla piazza di Visogliano ed il tracciato — tutto controllato dagli addetti dell'organizzazione — passerà per Ceroglie - Monte Ermeta - Medezza e quindi nuovamente a Visogliano.

Lungo il percorso ed all'arrivo, i partecipanti avranno un'assistenza di ristoro.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 10.11.1980 al 16.11.1980: scarlattina casi 5, varicella 5, parotite epidemica 5, epatite infettiva 6; tigna 4.

INDICAZIONI PER UN INDIRIZZO PREVALENTEMENTE INFANTILE

Psdi favorevole per la cardiocirurgia
alla linea della commissione nazionale

Le prese di posizione sul problema della destinazione della Cardiocirurgia operante all'ospedale maggiore, sono state oggetto di una attenta valutazione da parte della commissione sanitaria del Psdi.

L'argomento, che ha destato giustificate apprensioni per il futuro di un servizio così importante, a giudizio del Psdi va collegato alle precise indicazioni del piano sanitario regionale, «che prevedono sì il mantenimento di una unica struttura a livello regionale inserita nell'Ospedale civile di Udine, d'altra parte già istituita ed operante, ma non contemplano la chiusura di quella di Trieste, bensì la sua trasformazione in presidio ad indirizzo pediatrico».

Trattasi quindi di una previsione programmatica — fa notare il Psdi — che non pregiudica la futura destinazione del patrimonio di attrezzature e di personale specializzati, ma che anzi, con una opportu-

na valorizzazione delle esperienze già acquisite nello specifico settore della cardiocirurgia infantile, dovrebbe dare a Trieste maggiore prestigio, in quanto su essa graviterebbe un bacino di utenza a livello interregionale e nazionale.

Tutto ciò, a giudizio del Psdi, dovrebbe comunque consentire a tale struttura di continuare la sua attività, quanto meno per la popolazione gravitante sul complesso ospedaliero triestino, anche per quegli interventi non specificamente legati alla cardiocirurgia infantile.

Un orientamento in tale senso — si fa ancora notare — risulta sia stato indicato dall'altra parte della stessa commissione nazionale per la cardiocirurgia, a suo tempo nominata dal ministero della sanità, la quale, nel valutare la necessità in questo specifico settore, aveva suggerito il mantenimento del presidio esistente nella nostra città

quale struttura ad indirizzo «prevalentemente» infantile.

La commissione sanitaria del Psdi ritiene pertanto che, al di là di ogni sterile polemica, le forze politiche e sociali triestine, nonché gli operatori sanitari, debbano opportunamente rendersi partecipi presso gli organi regionali affinché il piano sanitario regionale recepisca nella sua globalità le indicazioni emerse dallo studio effettuato dalla commissione nazionale per la cardiocirurgia.

Per quanto attiene il problema del finanziamento per il completamento del nuovo ospedale di Cattinara, il Psdi, nel valutare positivamente la recente deliberazione della Giunta regionale, auspica che in sede nazionale siano adottati opportuni provvedimenti anche di carattere legislativo che consentano di rimuovere le interpretazioni restrittive dell'attuale normativa formulata dagli organi di controllo.

- valorizzare i propri risparmi
- difenderli dall'inflazione
- investirli vantaggiosamente

gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.
Ufficio Agenti
di TRIESTE
Via Torrebianca, 18
Tel. 63.18.67

SIMCA
HORIZON

UN'AUTO ECONOMICA, NON IN ECONOMIA.
Da L. 5.670.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi



CONCESSIONARIA

PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA

VIA FLAVIA, 47 - TELEF. 827782

TALBOT

IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO

di beni provenienti dal patrimonio giacente
nella Villa «LA FAVORITA» di Vicenza e dall'eredità Pietro GRIMALDA
(Aut. Giud. d.d. 15.5.1980 Rep. R.G. n. 2068/80)



mostra esposizione

da oggi a mercoledì 26 novembre dalle
ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (tornate
d'asta da giovedì 27 a domenica 30)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via Ananias 2 - Trieste - Tel. 040/750833
Catalogo in sede



Renault 18: linea, spazio, equipaggiamento. Ma anche qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi contenuti.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato ed un eccezionale equipaggiamento di serie.

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chie-

Un grande equipaggiamento di serie:

cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergicristallo, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versione GTL e GTS).

derle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante. Da

sempre. Renault 18 nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18

Come Vestirsi per Sciare. E dove.

A grande richiesta, la neve. E da Coin il modo migliore per viverci in mezzo: caldi caldi sotto, ma leggeri e comodi per muoversi. Parliamo di imbottiti, di piumini, di lane speciali, di tessuti elastici.



Lei

Nuova la salopette in nylon super nei colori di moda a 49.000 lire. Abbinabile, la giacca lunga regolabile in vita, a 69.000 lire. Elegante la salopette in tessuto elasticizzato imbottita e trapuntata, con paraneve sul fondo. E i completi in nylon e in puro piumino d'oca. In mussola di cotone invece i gilet giovanissimi. E poi doposci caldissimi, berretti, tute, guanti, borselli e tanti occhiali a stanghetta.



Lui

In caldo piumino d'oca la giacca a 89.000 lire. La salopette gara è in tessuto elasticizzato con ginocchiere imbottite a 65.000 lire. In pura lana idrorepellente è invece il maglione gara con imbottiture. E poi giacconi in cotone, guanti di marca in pelle, coordinati muffola-berretto in tanti colori moda, marsupi in pelle, doposci.



I BAMBINI

Il completo baby con la salopette a vita alta e il giubbotto con cappuccio a 55.000 lire. La giacca in nylon con cappuccio inserito nel collo a 36.500 lire. E le salopettes coordinabili, i maglioni di gusto norvegese, le muffole anche imbottite.



Coin

E' DI MODA LA QUALITA'

Avvisi economici

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Tel. 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 192, tel. 72597-41090. **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924. **PA-DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228326. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315. **BRESSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Asten-10, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 86668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblico si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate. Coloro che intendono inol-

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

AUTISTA quarantenne patente C ex padroncino offresi a seria ditta consegne città o territorio nazionale. Tel. 415795 seralmente. 4741 C

BABY-SITTER offresi. Tel. 43368. 4735 C

CINQUANTENNE impiegati trasporti con patente D offresi. Tel. 311180 ore 9-14. 13936 C

COMMESSA madre lingua serbo-croato altre lingue offresi abbigliamento. Tel. 43368. 4735 C

DATTILOGRAFA con lunga esperienza lavori ufficio offresi eventualmente anche a part-time. Telefonare al 413653 ore past. 4786 C

DICIANNOVENNE seria offresi baby-sitter periodo invernale località montane. Telefonare 722093. 13951 C

ESPERTO contabile bilancista pratico procedure fiscali offresi anche part-time a ditta o società. Tel. 827310 ore past. 14022 C

EX carabinieri pensionato cerca lavoro di fiducia. Telefonare 741494 ore 9-11-16-18. 4751 C

GIOVANE militescente patente B offresi. Tel. 822765 dopo le ore pranzo. 14022 C

GIOVANE offresi a ditta come aiuto magazzino patente. Tel. 568186. 13927 C

GORIZIA impiegata signora 22enne esperienza pluriennale ufficio commerciale perfetto inglese dattilografa telex cerca ingenuamente occupazione seria anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 V 34100 Trieste. 813 C

IMPREGIATA pratica lavori ufficio inglese telex veloce dattilografa offresi. Tel. 727942. 13944 C

INFERMIERA diplomata pratica offresi anche a laboratorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 V 34100 Trieste. 14006 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore past. 14063 C

FINESTRE ANTIGORRA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 73373. 14022 C

PLURIENNALE esperienza P.R. centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione e amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

SEDIENNE offresi primo impiego come apprendista commesso o altro. Tel. 722932. 14050 C

STUDENTE quindicenne offresi lavoro generico due ore pomeridiane. Telefonare 755697. 13409 CC

SIGNORA giovanile lunga esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 795891 ore serali. 14033 C

SIGNORA posata offresi aiuto negozio serio cassa accudirebbe bimbi anche Capodanno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 14013 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio inglese telex veloce dattilografa offresi. Tel. 727942. 13944 C

INFERMIERA diplomata pratica offresi anche a laboratorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 V 34100 Trieste. 14006 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore past. 14063 C

FINESTRE ANTIGORRA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 73373. 14022 C

PLURIENNALE esperienza P.R. centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione e amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

SEDIENNE offresi primo impiego come apprendista commesso o altro. Tel. 722932. 14050 C

STUDENTE quindicenne offresi lavoro generico due ore pomeridiane. Telefonare 755697. 13409 CC

SIGNORA giovanile lunga esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 795891 ore serali. 14033 C

SIGNORA posata offresi aiuto negozio serio cassa accudirebbe bimbi anche Capodanno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 14013 C

IMPREGIATA pratica lavori ufficio inglese telex veloce dattilografa offresi. Tel. 727942. 13944 C

INFERMIERA diplomata pratica offresi anche a laboratorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 V 34100 Trieste. 14006 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore past. 14063 C

FINESTRE ANTIGORRA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 73373. 14022 C

PLURIENNALE esperienza P.R. centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione e amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

SEDIENNE offresi primo impiego come apprendista commesso o altro. Tel. 722932. 14050 C

STUDENTE quindicenne offresi lavoro generico due ore pomeridiane. Telefonare 755697. 13409 CC

SIGNORA giovanile lunga esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 795891 ore serali. 14033 C

SIGNORA posata offresi aiuto negozio serio cassa accudirebbe bimbi anche Capodanno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 14013 C

IMPREGIATA pratica lavori ufficio inglese telex veloce dattilografa offresi. Tel. 727942. 13944 C

INFERMIERA diplomata pratica offresi anche a laboratorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 V 34100 Trieste. 14006 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore past. 14063 C

FINESTRE ANTIGORRA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 73373. 14022 C

PLURIENNALE esperienza P.R. centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione e amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

SEDIENNE offresi primo impiego come apprendista commesso o altro. Tel. 722932. 14050 C

STUDENTE quindicenne offresi lavoro generico due ore pomeridiane. Telefonare 755697. 13409 CC

SIGNORA giovanile lunga esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 795891 ore serali. 14033 C

SIGNORA posata offresi aiuto negozio serio cassa accudirebbe bimbi anche Capodanno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 14013 C

IMPREGIATA pratica lavori ufficio inglese telex veloce dattilografa offresi. Tel. 727942. 13944 C

INFERMIERA diplomata pratica offresi anche a laboratorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 V 34100 Trieste. 14006 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore past. 14063 C

FINESTRE ANTIGORRA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 73373. 14022 C

PLURIENNALE esperienza P.R. centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione e amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

SEDIENNE offresi primo impiego come apprendista commesso o altro. Tel. 722932. 14050 C

STUDENTE quindicenne offresi lavoro generico due ore pomeridiane. Telefonare 755697. 13409 CC

SIGNORA giovanile lunga esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 795891 ore serali. 14033 C

SIGNORA posata offresi aiuto negozio serio cassa accudirebbe bimbi anche Capodanno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 14013 C

IMPREGIATA pratica lavori ufficio inglese telex veloce dattilografa offresi. Tel. 727942. 13944 C

INFERMIERA diplomata pratica offresi anche a laboratorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 V 34100 Trieste. 14006 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore past. 14063 C

FINESTRE ANTIGORRA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 73373. 14022 C

PLURIENNALE esperienza P.R. centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione e amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

SEDIENNE offresi primo impiego come apprendista commesso o altro. Tel. 722932. 14050 C

STUDENTE quindicenne offresi lavoro generico due ore pomeridiane. Telefonare 755697. 13409 CC

SIGNORA giovanile lunga esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 795891 ore serali. 14033 C

SIGNORA posata offresi aiuto negozio serio cassa accudirebbe bimbi anche Capodanno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 14013 C

IMPREGIATA pratica lavori ufficio inglese telex veloce dattilografa offresi. Tel. 727942. 13944 C

INFERMIERA diplomata pratica offresi anche a laboratorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 V 34100 Trieste. 14006 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore past. 14063 C

FINESTRE ANTIGORRA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 73373. 14022 C

PLURIENNALE esperienza P.R. centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione e amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

SEDIENNE offresi primo impiego come apprendista commesso o altro. Tel. 722932. 14050 C

STUDENTE quindicenne offresi lavoro generico due ore pomeridiane. Telefonare 755697. 13409 CC

SIGNORA giovanile lunga esperienza lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 795891 ore serali. 14033 C

SIGNORA posata offresi aiuto negozio serio cassa accudirebbe bimbi anche Capodanno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 V 34100 Trieste. 14013 C

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato Lire 400 per parola

A.A.A. STUFF keroseene metano specializzato pulisce riparati. Tel. 794100. 4745 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1322 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA via S. Nicolò 18, tel. 630155. 13452 CC

ARTIGIANO parchettista rifresatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquette. Telefonare 754228. 13409 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti idro-termiche immediate. Tel. 767424. 13588 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni. Tel. 870148. 13913 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze lappazzate lavori olio. Telefonare 769616. 14041 CC

SOMMERBIAIO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine trasportiamo mobili. Telefonateci sempre anche ore past al 422298 410275.

IMPIEGO E LAVORO Offerte Lire 400 per parola

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novara XXIV Maggio 1 20099 Sesto (Milano). 000855 D

AZIENDA leader settore beni largo consumo cerca giovani venditori militassoli autonomi da inserire nel proprio organico previo accompagnamento preparatorio retribuito. Offresi inquadramento sindacale seconda categoria, diaria, premi, incentivi. Offerte possibilità guadagno. Zona lavoro: Trieste oppure Gorizia. Scrivere F.lli Salvato Casella Postale 174, 21100 Varese. 371 D

BAR ristorante in Sagrado cerca apprendista per sabato domenica. Telefonare ore past allo 0481-99695. 811 D

CONOSCENZA basi e templi aiuto cuoco cercasi. Tel. 910122 Trieste. 14006 D

IMPRESA di costruzioni cerca operaio falegname. Scrivere a Publikompass cassetta 39-V, 34100 Trieste. 14004 D

INTRODOTTO negozio centro città di carte da parati, tende, moquette, cerca dirigente referenziato esperto nel ramo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-V, 34100 Trieste. 14028 D

ISTITUTO linguistico cerca insegnanti laureati o di madre lingua inglese e tedesco ovunque residenti autonomi. Telefonare 0432-34585. 306 D

LA R.E.A.N. divisione computers cerca programmatore assunzione immediata, conoscenza linguaggio Basic/Colbol per ampliamento proprio organico. Telefonare ore ufficio al 733401-733402. 13992 D

RAGIONIERE età 24-30 dinamico con nozioni per periodo esperienza pratica di contabilità generale e pratica aziendale possibilità rapida affermazione per provata capacità. Scrivere Publikompass, cassetta n. 35-V, 34100 Trieste. 13986 D

SOCIETA' referenziata cerca per servizio mister minit nei grandi magazzini di Trieste, persona seria, buona volontà, militescente, retribuzione interessante, passaggio diretto. Tel. 02-4696350. 1420 D

TUTTOFARE per officina auto cerca Ban & Leuz. Concessionaria Peugeot, via Flavia. 13930 D

UFFICIO assistenze automobilistiche cerca impiegato a pratico ramo lavoro esterno e interno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-V, 34100 Trieste. 13916 D

STANZE E PENSIONI

Richieste Lire 350 per parola

SIGNORA sola cerca urgentemente una camera e possibilità servizi paraggi piazza Perugia. Telefonare 759818 dalle 8 alle 9.30 e dalle 17 alle 19.30. 14020 E

STUDENTE cerca una camera. Telefonare 639579. 14064 E

OGGETTI SMARRITI Lire 350 per parola

CAGNA lupa smarrita. Telefonare 941577. 14053 H

LAUTA mancia rinventore bracciale a serpente proprio martedì al Pam, non essendo proprietaria. Tel. 422553. 13957 H

SPILLA rubini carissimo ricordo smarrita tratto via Giustiziano S. Lazzaro. Generosa mancia. Tel. 68472 oppure 631448. T.A. 1289 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 400 per parola

AFFITTANSI pied-a-terre e magazzini paraggi San Giusto e Del Rivo. Tel. 411820. 14024 I

AFFITTASI magazzino nuovo BORGO S. SERGIO, 150 mq. ACIT, tel. 68810. 4619 I

AFFITTASI per ufficio zona CARDUCCI 2 stanze. ACIT, tel. 68810. 4619 I

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, il piano. 14009 I

AFFITTANSI box finestrato per due macchine CARPINE-TO. ACIT, tel. 68810. 4619 I

SGONICO affittasi appartamento ammobiliato coniugi soli anziani. Tel. 225386. 14009 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 400 per parola

CANONE annuo anticipato per appartamento minimo 80 mq zona centro, feriali 775325, festivi 729035. 14021 L

CERCAASI affitto studio professionale centrale palazzo decoroso min. 3 stanze, servizi e sala riunioni a partire dal 140 mq. Telefonare al 764170 dalle 8 alle 11 giornalmente. 14012 L

VENDETE D'OCCASIONE

M Lire 400 per parola

AL Mercatino dell'usato troverete stufe a legna spander lavatrici frigoriferi Tv colori. Tel. 422822. 13806 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 400 per parola

LIBRI vecchi ogni argomento, periodici, musica qualsiasi lingua acquisto prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Continui in 13.a pagina

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

publikompass

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«EROS E PRIAPO» DI C. E. GADDA ALL'AUDITORIUM

Nel letto del tiranno



Patrizia De Clara in «Eros e Priapo»

«Eros e Priapo», dal libro alla scena. Di siffatto trasloco si è preso cura Lorenzo Salvetti (col buoni uffici dell'attrice Patrizia De Clara), elaborando e realizzando, dell'omonima operetta satirica di Carlo Emilio Gadda, la versione teatrale che in queste sere si rappresenta all'Auditorium. Sulle prime si sarebbe potuti pensare: che ardimento, come può venire in mente di teatralizzare un testo di Gadda, dello scrittore italiano, cioè, che più d'ogni altro, negli ultimi decenni, fece dell'invenzione linguistica mortale di prelibati «pastiches» filologici, una gran metafora lessicale di giochi combinatori, in cui gergo tecnico e dialetto (il lombardo, il romanesco), parola aulica e classicheggiante, fiamma barocca e serio espressionista, convivono come un'anima sola in polimorfiche strutture, costituiscono di per sé, anche al di là dei labili pretesti narrativi, la materia stessa del suo raccontare? Un arte del contrappunto — osservò una volta Emilio Cecchi — «in cui tintinnano le sonorità liri e disperate, con echi capricciosi e pur rigorosissimi, con equilibri fonici giocati, riscritti sull'ultima corda, finché anche l'essenza si spezza e salta in aria come un serpente».

Il rilievo critico di Cecchi potrebbe ben arguire, se non altro sul piano dell'analisi linguistica, da illuminante didascalica anche per questo «Eros e Priapo»: pamphlet roborato di micidiale malizia, «moralità» graffiante d'ironia e sdegno sul tema dell'erotismo. Ma che tipo d'erotismo? Quello istintivo, da «sagra tragica», finalizzato (anche) a «campagna demografica», del ventennio fascista: l'Eros della menzogna disgiunto dal Logos dell'uomo e della Storia, e rispecchiato nell'immagine priapica del tiranno, dello Spirito, del Poffarabacco: la somma dei due che — avvertito dell'importanza che le

donne possono avere nell'«organico» della famiglia e della società, col suo futo di furbo di provincia sente che potrà tirare un qualche profitto dando a bere a le grulle che talvolta lo sono, ch'esse pure hanno senso e capacità politica, talché poi le donne gli vanno mugolando d'attorno col pretesto del comune amore per il popolo, in realtà sospinte da una certa lottizzazione ammirativa per il virulento babbeo... Una lezione di storia? Lo sfogo di un misogino? — si chiede Paolo

Terni nella sua nota per il programma di sala. Sì, probabilmente entrambe le cose. In definitiva: moralità buffa e amara come una clowneria dell'esistenza.

Certo, ridurre Gadda entro i confini della scena equivale a imprigionare l'arioso percorso della sua costruzione, gli accordi cangianti del suo volatile strumento espressivo, anche se si deve pur convenire che la prosa di Gadda è già di per sé spettacolo, quantomeno di protezione linguistica; è già, in qualche modo, teatro, gran «commedia», e basti ricordare molti dei suoi Racconti, le pagine dell'«Adalgisa», di «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» e così via. E poi perché formalizzarsi? Sappiamo pure che il teatro è uno «spazio» libero, il luogo cioè di fantasia e parole, di finzioni e realtà, di veglie e di sogni in cui tutto può prendere corpo, «materializzarsi», grazie a quella singolare conciliazione dei contrari per cui ci è dato liberarci, almeno per un istante, dai condizionamenti precostituiti, e scambiare le parti della rappresentazione: in breve, di «vedere» la scrittura o, all'opposto, di «leggere» l'immagine.

Ecco, è proprio qualcosa del genere che si dà nell'«Eros e Priapo» teatralizzato da Salvetti: una lettura recitata e mimata del libro, così che la voce e il gesto dell'interprete (la lodevole Patrizia De Clara) diventano scena, diventano, stamano per dire, il suo ducato, e si chiude, nel volger di un'oretta. Spettacolo (ma il termine è abbastanza improprio) «povero», nudo, lustrato naturalmente di continui rinvii al testo e ai suoi codici letterari, ma non privi d'un fascino discreto, che il pubblico dell'Auditorium ha seguito con molta attenzione, premiando alla fine il laborioso tour de force di Patrizia De Clara.

Giorgio Bergamini

Nucci Condò nelle «Nozze di Figaro» alla televisione

Lunedì sera apparirà sul teleschermo (Rete 2, ore 20.40), l'edizione delle «Nozze di Figaro» di Mozart realizzata al Festival di Glyndebourne e diretta da John Pritchard. Nel ruolo di Marcelina, sostenuto anche a Firenze e a Trieste, figura una valorosa cantante triestina: il mezzosoprano Nucci Condò. La trasmissione apre una stagione di opere e balletto della Rete 2 destinata a concludersi il 29 dicembre con la «Cenerentola» di Prokofiev dal Covent Garden, nella nota coreografia di Frederick Ashton.

L'Opera di Roma compie i cent'anni

ROMA — Compie cento anni il teatro dell'Opera di Roma, costruito dall'architetto Sfondrini ma ideato dall'imprenditore Domenico Costanzi che gli diede il nome. Fabbricato in 18 mesi, il nuovo teatro fu inaugurato il 27 novembre 1880 con la «Semiramide» di Gioacchino Rossini. A distanza di un secolo, il teatro verrà insignito di una targa marmorea, offerta dall'associazione tra i romani. La cerimonia si svolgerà giovedì 27 novembre nel foyer del teatro dell'Opera.

Il nome è stato due volte cambiato giacché, dopo una prima chiusura per restauri tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Audizioni per strumentisti

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» bandisce delle audizioni per reperire strumentisti a fiato (tutti gli strumenti, legni e ottoni) e percussionisti da utilizzare con contratto a tempo determinato e secondo le esigenze dell'Ente nella propria orchestra stabile.

A TRIESTE E GORIZIA PER LA GIOVENTÙ MUSICALE

Alirio Diaz: una chitarra che fa sempre spettacolo

La popolarità dello strumento e la fama di Alirio Diaz hanno compiuto una piccola mobilitazione regionale: merito della «Gioventù Musicale d'Italia», che ha affidato al chitarrista veneziano due concerti, a Trieste e a Gorizia.

Al «ridotto» del Teatro Verdi mercoledì scorso e all'Auditorium goriziano giovedì sera, gli organizzatori hanno dovuto chiudere la porta in faccia a molti appassionati e curiosi: ovunque, sale gremite da un pubblico giovane e attento a non lasciarsi sfuggire nemmeno una vibrazione della chitarra di Diaz.

Una chitarra che fa veramente spettacolo per la varietà e la forza evocativa, e per il formidabile virtuosismo di questo erede del grande Segovia. Sbalordiva soprattutto la tecnica della mano sinistra che scorre sulle corde senza un minimo attrito, con un'articolazione perfetta, con

un dominio infallibile del piano sonoro.

Diaz ha scelto per la Gmi. un programma di ampio arco storico, che si staccava dal Rinascimento, rappresentato da una preziosa silloge di danze, fra cui una pagina di Vincenzo Galilei.

La purezza del disegno e la raffinata ricerca sonora di Diaz sfioravano ogni clavicembalistica nelle trascrizioni di tre sonate scartellate, per raggiungere un autentico vertice stilistico nella mirabile fluidità del «prélude» dalla quarta Suite per luto di Bach, conclusa da una giga di spigliatezza ritmica persino eccessiva, tanta era la facilità con cui Diaz risolveva ogni problema.

Ma nella seconda parte del recital stavano nascoste le sue canzoni più eclettiche della chitarra: prima un «andantino» di Paganini (un tempo di sonata) vispo e balzante come

uno spunto operistico rossiniano e «variato» da una fantasia quasi violinistica, semplicemente trascritta (e Diaz l'ha secondata con entusiasmo brillantezza); poi il paesaggio lunare e gli incantamenti della Spagna di Albeniz e delle danze andalusio-castigliane. Infine, una sequenza latino-americana, suggerita da un'imitazione dell'arpa veneziana, che riportava il concertista alle memorie musicali del suo villaggio natale. A Trieste come a Gorizia, applausi interminabili.

G. Go.

■ APPRODO — Il genere western approda, dopo decenni, nella Germania Orientale. La compagnia cinematografica statale «Defa» sta attualmente girando il primo film ispirato ad una vicenda di cowboy.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE

QUATTRO AUTORI ITALIANI

all'Auditorium fino al 14 dic.

fino a domenica

Carlo Emilio GADDA

«EROS E PRIAPO»

con Patrizia De Clara

dal 26 al 30 novembre

Ennio FLAIANO

«UN MARZIANO A ROMA»

con Antonio Salines

Carola Stagnaro

Virgilio Zernitz

dal 3 al 7 dicembre

Aldo DE BENEDETTI

«DUE DOZZINE

DI ROSE SCARLATTE»

con Arnaldo Ninchi

Rosa Manenti

Claudio Sora

dall'11 al 14 dicembre

Adele CAMBRIA

«IN PRINCIPIO

ERA MARX»

con Bianca Galvan

Victoria Zinny

Voce di Marx:

Vittorio Gassman

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali tra il 1928 e il 1929, il teatro romano venne soprannominato «Reale dell'Opera» e riaperto il 27 febbraio 1928 con la prima romana del «Nerone» di Arrigo Boito. Nel dopoguerra fu levato l'aggettivo di «reale» e col passare dei decenni, ecco compiere il secolo di vita.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.00 Per il ciclo «I film della

nostalgia». «Dal sabato

al lunedì». Regia di

Giudo Guastoni. Inter-

preti: Marianne Hold,

Sandro Panseri. Gene-

re: commedia.

18.30 Film: «Requiescant».

Regia di C. Lizzani. In-

terpreti: Lou Castel,

Mark Damon, P. P. Pa-

solini, Franco Citti, Ni-

netto Davoli.

20.00 «Boy music». (2.a parte).

Conduce Federico l'O-

landese Volante.

20.30 Telefilm: «Immortal».

«Il fascino del diavolo».

(Il cinema del brivido),

con Luciano Salce.

22.30 Film: «In Italia si chia-

ma amore». Regia di

Virginio Sabel. Inter-

preti: non professionisti.

Genere: inchiesta a

sfondo sociale.

24.00 Vietato ai minori. Film:

«La svergognata». Re-

gia di V. Biagetti. In-

terprete Philippe Leroy.

23.30 Domani vedrete...

TV RETE 1

10.00 Cordura, film
11.40 Grandi direttori d'orchestra
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La vedova scaltra
15.10 Ellery Queen: «Il falco nero», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 XXIII Zecchino d'oro
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Corri e scappa, Buddy (decimo episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Scacco matto, trasmissione abbinata alla Lotteria
22.05 Josephine Beauharnais (settima puntata)
23.05 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Uomini e idee del '900
11.00 Capitani Veleno
12.00 Harold Lloyd Show
12.15 Cartoni animati
12.30 Le avventure di Black Beauty, telefilm
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Bella Italia
14.00 Scuola aperta
14.30 Sabato sport - Bologna: Tennis - Faenza: Pallacanestro femminile
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il barattolo
18.55 Estrazioni del lotto
19.20 Tg 2 - Dribbling - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Alla conquista del West
22.15 La banda Bonnot
00.05 Tg 2 - Stanotte



Jacques Brel è fra gli interpreti del film «La banda Bonnot».

10.00 Uomini e idee del '900
11.00 Capitani Veleno
12.00 Harold Lloyd Show
12.15 Cartoni animati
12.30 Le avventure di Black Beauty, telefilm
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Bella Italia
14.00 Scuola aperta
14.30 Sabato sport - Bologna: Tennis - Faenza: Pallacanestro femminile
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il barattolo
18.55 Estrazioni del lotto
19.20 Tg 2 - Dribbling - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Alla conquista del West
22.15 La banda Bonnot
00.05 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)



«Una difficile storia di coppia» con Sally Struthers e Dennis Weaver

19.00 Tg 3
19.30 Gianni e Pinotto
19.35 Il pollice
20.05 Tullinscena
20.35 Gianni e Pinotto
20.40 Una difficile storia di coppia
22.10 Viaggio nella Biennale: Architettura
23.00 Tg 3

noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 8.30: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Nostro; 8.30: Hi-fi magazine; 9.15: Un libro alla radio; 9.30: Pagine di Gustav Flaubert; 9.30: Lettera a Luciano; 10: E non noi...; 10.15: L'orchestra Steve Race; 10.30: Notiziario; 10.32: Mossico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carri; 11.45: Notiziario; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.35: Notiziario; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: In allegria con i complessi sloveni; 15: Discoramus; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli italiani; 16.10: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32-17.35: Week-end musicale; 17.35: 18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisistenti domani; 20: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12: L'alphabet delo scrittore; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Programma per gli italiani in Italia; 19.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Trequarti.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Scori del nostro passato, a cura di Marta Kopun; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Il quintetto d'ottoni all'Auditorium municipale a Gorizia il 16 dicembre 1979; 11.30: L'annunciazione, ind. Echi folcloristici; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia; 12.30: Musica a richiesta - La parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - La parte; 14: Gr; 14.10: L'angelino dei ragazzi; Tomi il birichino, a cura di Lucka Susic; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tutta musica, a cura di Odine Zuplin; 15: Selezione dalle opere rock; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Cori sloveni in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18: «Cosa rimane dell'amore». Atto unico di Miodrag Djurdjevic, traduzione di Irena Zepelj. Compagnia di prosa «Ribaltà radio»; 18.30: Motivi a

10.00 Cordura, film
11.40 Grandi direttori d'orchestra
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La vedova scaltra
15.10 Ellery Queen: «Il falco nero», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 XXIII Zecchino d'oro
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Corri e scappa, Buddy (decimo episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Scacco matto, trasmissione abbinata alla Lotteria
22.05 Josephine Beauharnais (settima puntata)
23.05 Telegiornale - Che tempo fa

10.00 Cordura, film
11.40 Grandi direttori d'orchestra
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La vedova scaltra
15.10 Ellery Queen: «Il falco nero», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 XXIII Zecchino d'oro
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Corri e scappa, Buddy (decimo episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Scacco matto, trasmissione abbinata alla Lotteria
22.05 Josephine Beauharnais (settima puntata)
23.05 Telegiornale - Che tempo fa

10.00 Cordura, film
11.40 Grandi direttori d'orchestra
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La vedova scaltra
15.10 Ellery Queen: «Il falco nero», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 XXIII Zecchino d'oro
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Corri e scappa, Buddy (decimo episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Scacco matto, trasmissione abbinata alla Lotteria
22.05 Josephine Beauharnais (settima puntata)
23.05 Telegiornale - Che tempo fa

10.00 Cordura, film
11.40 Grandi direttori d'orchestra
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La vedova scaltra
15.10 Ellery Queen: «Il falco nero», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 XXIII Zecchino d'oro
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Corri e scappa, Buddy (decimo episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Scacco matto, trasmissione abbinata alla Lotteria
22.05 Josephine Beauharnais (settima puntata)
23.05 Telegiornale - Che tempo fa

10.00 Cordura, film
11.40 Grandi direttori d'orchestra
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La vedova scaltra
15.10 Ellery Queen: «Il falco nero», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 XXIII Zecchino d'oro
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Corri e scappa, Buddy (decimo episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Scacco matto, trasmissione abbinata alla Lotteria
22.05 Josephine Beauharnais (settima puntata)
23.05 Telegiornale - Che tempo fa

10.00 Cordura, film
11.40 Grandi direttori d'orchestra
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 La vedova scaltra
15.10 Ellery Queen: «Il falco nero», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 XXIII Zecchino d'oro
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Corri e scappa, Buddy (decimo episodio)
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Scacco matto, trasmissione abbinata alla Lotteria
22.05 Josephine Beauharnais (settima puntata)
23.05 Telegiornale - Che tempo fa

«LA PELLE» SECONDO IL PRODUTTORE RENZO ROSSELLINI

Una cronaca profetica del nostro dopoguerra

La sua politica cinematografica è quella di rivolgersi all'intelligenza del pubblico con film di qualità che diversifichino il cinema italiano

ROMA — «La nostra politica cinematografica è quella di rivolgersi all'intelligenza del pubblico, distreggiandoci in materia diversa rispetto a quello che è il grande asse della produzione mondiale, realizzando film di qualità».

Lo ha detto Renzo Rossellini, il produttore della Opera Film, società consociata alla Gaumont, che ha appena concluso la produzione del nuovo film di Liliana Cavani «La pelle», tratto liberamente dall'omonimo romanzo di Curzio Malaparte.

Renzo Rossellini ha sinora prodotto quattro film internazionali di qualità da quando l'Opera Film ha cominciato l'attività e precisamente «La città delle donne» di Fellini, «Don Giovanni» di Losey, «La vera storia della signora delle camelie» di Bolognini e «La pelle» della Cavani ed ha ora

in avanzata preparazione «La fuga a Varenne» di Ettore Scola con Vittorio Gassman e Jean Luis Barrault e «Il passero dei boschi» di Lina Wertmüller, che vedrà quasi sicuramente Sophia Loren come protagonista assoluta.

Sulla decisione di effettuare la trasposizione cinematografica del romanzo «La pelle» di Malaparte, Renzo Rossellini ha affermato: «Io penso che «la pelle» sia uno di quei romanzi maledetti perché estremamente onesto e che riesce ad essere una cronaca quasi profetica di avvenimenti storici, ambientato nel 1944 cioè nel momento dell'arrivo degli americani a Napoli, ma anche rivelatore delle angosce di un mondo che stava per essere colonizzato da una nuova cultura. Il film narra in modo spietato la prostituzione di un'intera città di fronte ai sol-

dati americani alti, biondi e puliti, città che aveva saputo reagire con una insurrezione armata all'occupazione tedesca e che si è invece prostituita ai «liberatori»».

«Secondo me la reazione che si è sviluppata violentemente contro il romanzo al momento della sua uscita — e che ha trovato un'accoglienza favorevole solo in un ristretto settore intellettuale, è una specie di rimozione psicanalitica che l'Italia intera ha fatto. Ed è attraverso questo romanzo significa, forse, rimuovere la rimozione e affrontare una realtà, quella di rapporti che si sono stabiliti nel dopoguerra e che sono i rapporti che ancora oggi dominano nella nostra vita civile».

Gli interpreti principali del film sono: Marcello Mastroianni, Eusebio Lancaster, Claudia Cardinale, Alessandra King, Ken Marshall, Carlo Giuffrè, Jacques Sernas.

Sull'eredità artistica lasciata dal padre, Roberto Rossellini, il produttore dell'Opera Film ha detto: «Io mi confronto con lui quasi quotidianamente così come mi paragonavo quando ero ancora vivo. Tutti i miei progetti cerco di realizzarli in grande complicità con lui continuando un tipo di lavoro che è stato cominciato da lui e che io con umiltà continuo a fare».

Renzo Rossellini, dal 1964 in poi, è stato il produttore esecutivo del film televisivo del grande maestro del cinema e di tale periodo ricorda «una montagna di esperienze derivate dal privilegio che ho avuto di starli vicino con tutte le contraddizioni che ci possono essere tra padre e figlio, tra produttore e regista abbastanza capriccioso nel senso della genialità e delle esigenze che lui aveva e che mi ha lasciato un patrimonio ricchissimo. E sono proprio le esperienze facili e difficili, fatte con mio padre, che mi hanno aiutato molto a capire le esigenze dei registi del film che ho prodotto».

«La banda Bonnot» (Rete 2 - ore 22.15) è un film poliziesco a sfondo sociale del '68, diretto da Philippe Fourastié. Ragione alle banche e lotte anarchiche nella Parigi del 1911. Tra gli interpreti: Annie Girardot e Jacques Brel.

Gli altri film sono: «L'ultimo safari» (Telequattro - ore 20.30) avventuroso con Steve Granger; «Ponte di comando» (Cinopatria - ore 20.30) un film avventuroso di Louis Gilbert con Alec Guinness e Dirk Bogarde, ambientato sulle navi da guerra britanniche dell'epoca napoleonica; «Du du Magliolino tutto gas» (RT Barabara, ore 21.30).

Da segnalare, per gli appassionati dei programmi interminabili che si trascinano stancamente per mesi, l'ennesima puntata di «Alla conquista del West» dal titolo «DimENTICATO» (Rete 2 - ore 20.40) e «Secco matto» la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia di Castellacci, Pingitore, Casacci, Ciambriello e Perani; conducono in studio i soliti Pippo Franco e Laura Troschel. (Rete 1 - ore 20.40).

I film del giorno

La giornata televisivocinematografica inizia alle 10 del mattino sulla prima rete con «Cordura» di Robert Rosen ('59). Si tratta di un celebre western con venature psicologiche che permette di vedere la Hayworth alle sue ultime battute. Tra gli altri interpreti: Gary Cooper e Richard Conte.

Un altro western va in onda alle 18.30 su Telepiccolo. «Requiescant» di Carlo Lizzani è un film del '66 che mescola spartorie e regolamenti di conto con la lotta di classe! Tra gli interpreti: Lou Castel e Pier Paolo Pasolini.

«Morgan matto da legare» (Era Tv 2000 - ore 21) è una commedia brillante inglese del '66 con Vanessa Redgrave e David Warner. Due coniugi stanno per divorziare per iniziativa di lei. Lui è uno strano individuo un po' matto che vuole riconquistare l'amore della moglie. Lei gli cede ma poi...

ROMA — Si chiama Sybil Danning è austriaca alta e bionda la protagonista femminile del «Magnifici sette nello spazio» un film fantascientifico che sta ottenendo grande successo negli Stati Uniti e che sarà presto presentato anche in Italia.

A Roma, dove si trova per il lancio pubblicitario del film ha letteralmente bloccato il traffico presentandosi in strada con il costume di scena: una tuta spaziale alquanto audace con tanto di pistola nella giarrettiiera, nel film — che elabora in chiave fantascientifica «I sette samurai» ed «I magnifici sette» — si chiama St. Exmim e proviene dal pianeta Valkiri il cui singolare motto è «fate la guerra e fate l'amore».

Ma, nonostante le apparenze, la Danning si ritiene una ragazza all'antica e vuole apparire tutto meno che un «sex symbol» anche se ad Hollywood, dove si è trasferita da tre anni, ha comprato la casa di vecchio stile spagnolo che era appartenuta a Jean Harlow. In realtà il cinema non si è servito di lei solo per ruoli «sexy» nella «Notte del falco» e ne «Il principe e il povero» ad esempio, assicura che appariva decisamente brutta.

Comunque gli interessi di Sybil non si limitano al mestiere di attrice: nata come fotomodello ha posato per «People» e per «Playboy» interpreti di film come «Concorde» «Meteor» e «Il detective con la faccia di Bogart» pensa ora anche alla produzione. Insieme a due scrittori ha fondato una compagnia di «Petròli» che dopo due film di cassetta dovrebbe produrre pellicole di grande impegno.

Con i «Magnifici sette nello spazio» Sybil ritiene di aver salito quel gradino che le serve per raggiungere la grande popolarità: il film sta andando molto bene e già le sono arrivate migliaia di lettere di ammiratori. Tra poco, a rinforzare la sua notorietà uscirà «The Salamander» un film di Peter Zimmer con Anthony Quinn in cui lei ha una parte importante.

L'attrice, che si è trasferita a Hollywood per motivi professionali, ha detto di sentire molto fortemente le sue radici europee e non disdegna di spostarsi nel vecchio continente: in Italia, ad esempio, ha recentemente girato con Franco Nero «Il giorno del cobra».

Luciano Pavarotti: recital a Zagabria

BELGRADO — I giornali e la Tv jugoslava riferiscono del grande successo di un recital del tenore Luciano Pavarotti a Zagabria. Il cantante, si è esibito dinanzi a circa duemila persone, quante ne poteva accogliere la sala «Vatroslav Lisinski».

Pavarotti ha interpretato una serie di arie d'opera ed alla fine del recital ha concesso due «bis». L'orchestra filarmonica di Zagabria è stata diretta da Carlo Franci.

Nel primo cinematografico suonavano sei musicisti. Quando furono costruite le prime grandi sale si arrivò a commentare a film con l'accompagnamento di intere orchestre sinfoniche. Con l'aggiunta all'orchestra di un grande organo Wurlitzer, era possibile realizzare un sottofondo musicale che nessuna colonna sonora registrata potrebbe mai riprodurre.

INTERVISTA A GIGI PROIETTI SUL SUO PROSSIMO FILM TELEVISIVO

Da Petrolini a Fregoli

ROMA — Dopo cinque anni Gigi Proietti ha deciso di mettere da parte il suo primo grande amore, il teatro, ed ha accettato di tornare in televisione in un film in quattro puntate su Fregoli, il leggendario «trasformista» romano che si impose alle platee di tutto il mondo grazie alla sua capacità di travestirsi con sbalorditiva rapidità (uscita dalla destra del palcoscenico per rientrare dopo pochi secondi da sinistra vestito in tutt'altro modo grazie a un apparato fenomenale di camerieri e cameriere che lo costringevano al volo dietro le quinte), così da poter interpretare in uno stesso spettacolo diversi personaggi.

«L'ultimo mio lavoro — dice Proietti — è stato «Fatti e fatti» Avevo nostalgia della televisione con la quale ho sempre avuto rapporti cordialissimi, sebbene in tutti questi anni abbia respinto i suoi insistenti corteggiamenti».

L'idea di dedicare a Fregoli un film per la tv è stata del regista Paolo Cavara. «Ma noi — spiega Proietti — non vogliamo fare una ricostruzione della sua vita. Cercheremo invece di dar forma visiva all'idea che la gente ha di questo personaggio colpito da quella febbre della trasformazione che lo portò fatalmente all'annullamento della propria personalità. E quindi uno studio sull'attore, perché la perdita della personalità è un problema che la gente ha».

«In verità di lui si sa ben poco: esordì nel 1890 al caffè concerto di piazza dell'Esedra, sposò una ragazza romana, Vella (nel film sarà Linda Polito), non ebbe figli e inventò un'arte: il fregolismo. Non abbiamo altre notizie, perché Fregoli non si è mai lasciato andare a confidenze. Si è sempre raccontato in chiave aneddotica più che psicologica. Parlando con una persona che potesse conoscerlo (mori nel 1936 a 69 anni), abbiamo scoperto che era vivacissimo anche nella vita di tutti i giorni. Gli piaceva divertirsi ed ebbe un grande successo personale anche a Nuova York. Cercheremo di fare una sua radiografia fisica, ma soprattutto psicologica».

«Negli studi finirà su questo personaggio che a 64 anni, sull'onda del successo, abbandonò l'attività, ha trovato dei lati del suo carattere simili ai suoi?».

«Sinceramente no. Anche perché di Fregoli ci sono pochi cenni biografici. E un personaggio che dovremo inventare, creare un giorno dopo l'altro. Un lavoro faticoso, ma che mi incuriosisce molto».

«Qualcuno poi la chiamerà Fregoli».

«È da quando recito che mi fanno discendere da qualcuno, ma, come diceva Petrolini, io discendo solo dalle scale di casa mia».

«Nei suoi discorsi il nome di Petrolini ricorre sempre. Petrolini è stato ed è un punto di riferimento precisissimo perché, pur rimanendo in pieno nelle nostre tradi-

zioni, riuscì a recuperare il pizzico di follia necessario al nostro teatro e a fargli cambiare direzione».

«Come mai lei è stato per tanto tempo lontano dalla tv?».

«Perché faccio fondamentalmente teatro. E stavo una mia scelta; metto in secondo piano cinema e tv. Solo in teatro ho la possibilità di realizzare pienamente. Da quando mi è venuto quel viziato maledetto che è l'improvvisazione, l'eccezione che provo in scena è diventata ancora maggiore. E poi da preferenza a Roma».

«Perché?».

«Perché lavorando nella stessa zona per tanto tempo, non solo puoi fare un discorso compiuto, ma anche creare un rapporto meno asettico col pubblico, e instaurare un dia-

logo perché cominci a conoscerlo. Mettere su una compagnia e andare in giro per l'Italia ha un effetto negativo. Alla fine ci si spappola, ci si distrae».

«Chi è che va a vedere i suoi spettacoli?».

«St. In Italia pochi lavorano in questo senso. Le compagnie si preoccupano il più delle volte di un pubblico specializzato, degli addetti ai lavori».

«Chi è che va a vedere i suoi spettacoli?».

«È un discorso che faccio malvolentieri perché non vedo differenze somatiche fra il pubblico che viene a vedere me e un altro. Il mio è un pubblico eterogeneo che abbraccia tanti strati sociali. L'anno scorso, quando presentai «Il bugiardo» di Goldoni, tremavo perché pensavo che fosse proibito; invece il teatro registrò il tutto esaurito».

«Lei è anche l'organizzatore del Laboratorio per giovani attori. Da quindici anni in che cosa sono cambiati i giovani?».

«Quindici anni fa i giovani andavano poco a teatro. Solo dopo il '68 hanno cominciato a conoscerlo e a seguirlo. Allora ci si rivolgeva a un pubblico diverso, di «aficionados». I giovani di oggi sono aperti a qualsiasi tipo di esperienza».

«Quali sono i suoi prossimi impegni?».

«Curerò la regia di una commedia di Feydeau, «Chat en poche» per una compagnia della quale fanno parte Paola Gassman e Ugo Pagliaro. Poi penso di ritornare sulle scene coi miei venti allievi in un musical, chissà...».

«Recita, canta, balla, cura le regie, è direttore artistico di un teatro e dirige un laboratorio. E non vuole essere chiamato maitre?».

«Il termine appartiene a qualcun altro, non a me».

Donatella Sernati



Leopoldo Fregoli in una foto d'archivio

ni, riuscì a recuperare il pizzico di follia necessario al nostro teatro e a fargli cambiare direzione».

«Come mai lei è stato per tanto tempo lontano dalla tv?».

«Perché faccio fondamentalmente teatro. E stavo una mia scelta; metto in secondo piano cinema e tv. Solo in teatro ho la possibilità di realizzare pienamente. Da quando mi è venuto quel viziato maledetto che è l'improvvisazione, l'eccezione che provo in scena è diventata ancora maggiore. E poi da preferenza a Roma».

«Perché?».

«Perché lavorando nella stessa zona per tanto tempo, non solo puoi fare un discorso compiuto, ma anche creare un rapporto meno asettico col pubblico, e instaurare un dia-

logo perché cominci a conoscerlo. Mettere su una compagnia e andare in giro per l'Italia ha un effetto negativo. Alla fine ci si spappola, ci si distrae».

«Chi è che va a vedere i suoi spettacoli?».

«St. In Italia pochi lavorano in questo senso. Le compagnie si preoccupano il più delle volte di un pubblico specializzato, degli addetti ai lavori».

«Chi è che va a vedere i suoi spettacoli?».

«È un discorso che faccio malvolentieri perché non vedo differenze somatiche fra il pubblico che viene a vedere me e un altro. Il mio è un pubblico eterogeneo che abbraccia tanti strati sociali. L'anno scorso, quando presentai «Il bugiardo» di Goldoni, tremavo perché pensavo che fosse proibito; invece il teatro registrò il tutto esaurito».

«Lei è anche l'organizzatore del Laboratorio per giovani attori. Da quindici anni in che cosa sono cambiati i giovani?».

«Quindici anni fa i giovani andavano poco a teatro. Solo dopo il '68 hanno cominciato a conoscerlo e a seguirlo. Allora ci si rivolgeva a un pubblico diverso, di «aficionados». I giovani di oggi sono aperti a qualsiasi tipo di esperienza».

«Quali sono i suoi prossimi impegni?».

«Curerò la regia di una commedia di Feydeau, «Chat en poche» per una compagnia della quale fanno parte Paola Gassman e Ugo Pagliaro. Poi penso di ritornare sulle scene coi miei venti allievi in un musical, chissà...».

«Recita, canta, balla, cura le regie, è direttore artistico di un teatro e dirige un laboratorio. E non vuole essere chiamato maitre?».

«Il termine appartiene a qualcun altro, non a me».

Donatella Sernati

no sempre i propri disegni ai capolavori delle antiche tradizioni artistiche di casa nostra.

Finora Zegna si era ispirato ai disegni delle ceramiche di Faenza («aristocratica e preziosa come un'antica Fa

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COME EVITARE CHE L'AMICO DI CASA CI ROVINI LA SALUTE

Cani, gatti e uccellini portano 150 malattie

Può bastare un baccetto per trasmettere l'infezione - Il certificato sanitario

VERONA — Attenzione, amici, ai cani, ai gatti, ai papagalli e anche ai canarini: attenzione alle pecore e a quelle buone amiche che sono le vacche. Tutti questi cari animali, parte di essi utilissimi all'uomo perché ci danno ottimi prodotti commestibili, sono fonti di malattia a volte incurabili, i cui danni economici — secondo quanto ha affermato il prof. Adriano Mantovani, direttore dell'Istituto di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria dell'Università di Bologna — ammontano a 2680 miliardi di lire all'anno.

Queste malattie sono chiamate, in termini tecnici, zoonosi, e in Italia ne sono state diagnosticate 150. Tra esse vanno annoverate infezioni all'apelle, agli occhi, al fegato, alla milza e perfino al cervello. Uno di questi temibili morbi, la tigna, che ha un suo «ciclo rurale» se colpisce addetti ai lavori agricoli e in genere chi vive in campagna, e un «ciclo urbano» se infetta persone che abitano in città, causa

nella sola Roma duemila casi di contagio all'anno, soprattutto tra i bambini, e circa 80 mila in tutta l'Italia. La tigna, che si annovera tra le malattie della pelle che i medici chiamano dermatomicosi, è trasmessa dal comunissimo gatto. Basta un baccetto, una carezza, e l'infezione è già stata trasmessa.

Un'altra malattia dalla quale bisogna guardarsi è l'echinococcosi, che le nostre brave nonne chiamavano il «verme solitario». Ha un ciclo evolutivo che vale la pena di ricordare, anche perché la sua conoscenza può risparmiarci una quantità di guai. L'animale contagioso per eccellenza è un altro carissimo amico di famiglia: il cane. Nel suo intestino alberga la forma adulta del verme. L'uomo può ingerire le uova del cane che racchiudono l'embrione, emesse dal cane, sia mangiando frutta e verdura inquinata e non adeguatamente lavata, sia per la troppo distemistezza che spesso gli adulti e i ragazzi hanno col loro fedele amico. Che succede allora?

Succede che le uova del parassita, che i medici chiamano echinococchi, si fissano nel fegato e altrove: cervello, polmoni, reni e muscoli, dove si trasformano molto lentamente in una ciste (dette appunto ciste da echinococco) e producono corpuscoli chiamati scolici, i quali, eliminati con le feci, vengono ingeriti in qualche modo dal cane, sicché il ciclo ricomincia.

Anche i papagalli, i canarini e in genere gli uccelli da voliera sono portatori di serie malattie. Citerò soltanto la psittacosi, causata da un virus ancora sconosciuto e trasmesso dagli uccelli all'uomo, nel quale può assumere una forma gravissima. Fino a pochi anni fa questa malattia era diffusa soltanto in Australia e nell'America meridionale, ma oggi centinaia di casi sono stati riscontrati anche in Italia. Comincia con febbre e debolezza, cefalea, dolori muscolari e vomito. Nella terapia, quando il male è stato ben diagnosticato, si ottengono buoni risultati con la terramicina e l'aureomicina.

Non è tutto. Le zoonosi, su cui l'Associazione italiana degli allevatori ha voluto richia-

mare l'attenzione degli organi statali e regionali in un recente convegno tenutosi a Verona, determinano perdite gravissime anche nel settore produttivo.

Un'altra zoonosi poco nota al pubblico ma conosciutissima agli allevatori è la mastite, che ci fa perdere ogni anno due milioni di quintali di latte e mette «fuori uso» migliaia di vacche di altissimo valore genetico. A causa della mastite secondo il ministero della Sanità, vanno in fumo da 300 a 400 miliardi all'anno.

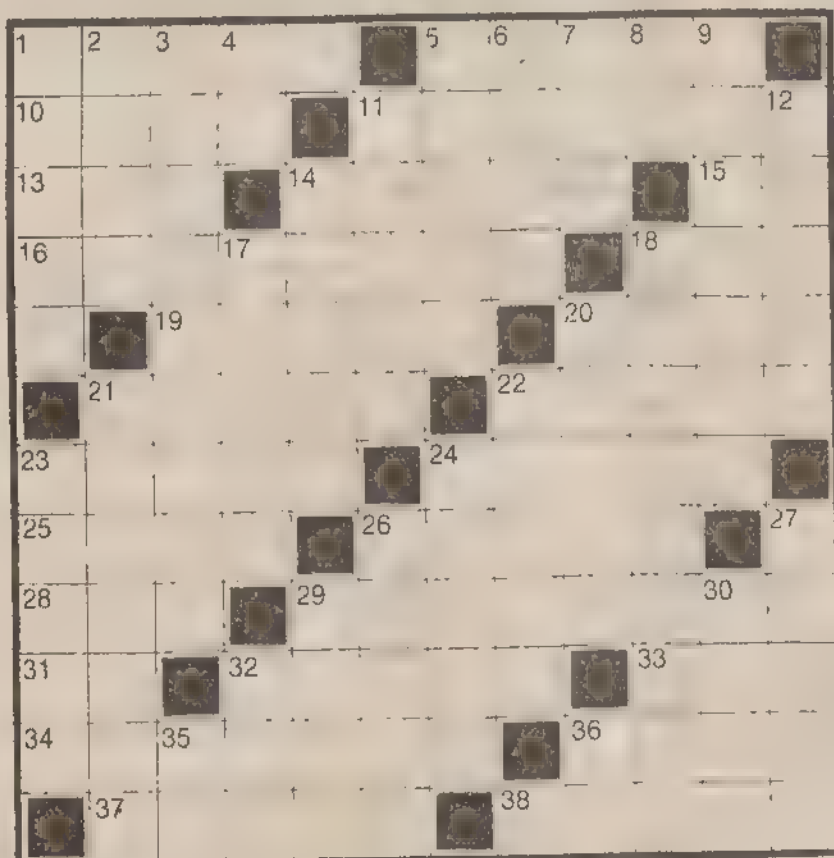
Che cosa fare al riguardo? Gli specialisti che hanno promosso il convegno hanno suggerito innanzitutto prudenza con gli animali, rifuggendo da certe dimistichezze che possono essere fonte di guai, quando non si ha tra le mani un buon certificato sanitario. Prima di comprare cani e gatti o uccelli da gabbia, fategli visitare dal veterinario. Anche se dovete sobbarcarvi una piccola spesa, poco importa; in seguito potrete essere sicuri di tenere con voi un caro e soprattutto «sano» amico.

Inoltre gli specialisti dell'Aia hanno suggerito al governo di accelerare il risanamento del bestiame, come è richiesto dalle direttive della Cee. Se si perderà altro tempo in chiacchiere e il Parlamento non approverà la legge che fu presentata a suo tempo per ampliare la bonifica sanitaria, correremo il rischio di non poter più esportare prodotti zootecnici. Tutti gli altri Paesi comunitari hanno già completato, o quasi, questa risanamento; noi dobbiamo percorrere ancora un lungo tratto di strada.

Franco Rosito

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Fissatore per i capelli - 5 Donna che ha preso i voti - 10 Sfocia nel mar Caspio - 11 Agimale da pelliccia - 13 Ispettore (abbreviazione) - 14 Nel calcio si punisce quello di mano - 15 Simbolo chimico del piombo - 16 La Monna Lisa leonardesca - 18 Possono finire in una piazza - 19 Arnese dell'agricoltore - 20 Elenco artistico - 21 Ciascuno dei fianchi della nave - 22 Li spicca il grillo - 23 L'isola di Dom Mintoff - 24 Se è a zig-zag e spezzata - 25 Antica famiglia principessa italiana - 26 Alain del cinema - 28 Isola della Grecia - 29 Un colore dell'arcobaleno - 31 Sigla di Alessandria - 32 Le sue contrade si disputano il Palio - 33 Il verbo più breve - 34 Se le spreche chi pensa intensamente - 36 Sigla di una Mutua - 37 Vasto ingresso - 38 Lo emana il caffè caldo.

VERTICALI: 1 Il nome di Dallapiccola - 2 Dati alle fiamme - 3 Rovesciato - 4 Simbolo chimico del cloro - 5 Robusta, resistente - 6 Forti grida - 7 Oracolo nei prefissi - 8 Sono pari



Via del Bosco, 10/a, Trieste. Telefono 773902

In urto - 9 Suonatrice che pizzica - 11 Frutto tropicale - 12 Alberi delle conifere - 14 Henry, Jane e Peter del cinema - 17 Si mischiano per giocare - 18 Viola della canzone - 20 Imbarcazione di pellerossa - 21 Città svizzera sul Reno - 22 Il rivale di Mario - 23 Il fiume di Bangkok - 24 Fiere che ruggiscono - 26 Il nome di Velazquez - 27 Uno di Omero è «Odissea» - 29 Li assaglia il sommelier - 30 Velocità con il trolley - 32 Spetta al baronetto - 35 Iniziali del Tommaso - 36 Simbolo chimico dell'iridio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 austero; 6 Dio; 8 Iuta; 9 Ken; 11 Greta; 13 petro; 14 Hope; 15 sen; 16 am; 17 bonari; 19 Na; 20 Dondolo; 21 redditi; 22 di; 23 scoperta; 24 Raf; 25 ria; 26 nodi; 27 ateneo; 29 Medco; 30 tek; 31 cioè; 32 zoo; 33 mignolo.

VERTICALI: 1 Afghanistan; 2 siepi; 3 tute; 4 età; 5 ra; 6 del; 7 intero; 9 kenota; 10 mobilitico; 12 Roma; 13 perdita; 15 Sondrio; 17 Bo Derek; 18 ali; 20 dep; 21 rosteo; 22 dado; 24 rodeo; 26 neon; 28 neo; 29 mig; 31 ci

REBUS (Frase: 9, 10, 4, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L'ape: scapola RE = la pesca polare.

TAPPETI ORIENTALI

AVETE GIÀ VISITATO?

?

Casa d'Arte Orientale LEVI ESKENAZI TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Nei cachi l'afrodisiaca leggenda del loto

È la stagione dei cachi questa, e in quasi tutti gli orti fa spicco almeno una pianta del dolcissimo e gustoso frutto la cui comparsa nelle nostre regioni è avvenuta solo verso la fine del secolo scorso, dopo che per molti anni si ignorò come mangiarlo.

Originari del Giappone e della Cina settentrionale, dove da millenni vengono coltivati e consumati, i cachi sono stati «assorbiti» dalla leggenda che li accomunava o li confondeva con il loto, quello squisito frutto dal potere inebriante e afrodisiaco, capace di donare l'oblio a chi lo gustava (ricordiamo come Ulisse, nell'Odissea, ben diagnosticato, si ottengono buoni risultati con la terramicina e l'aureomicina).

Non è tutto. Le zoonosi, su cui l'Associazione italiana degli allevatori ha voluto richia-

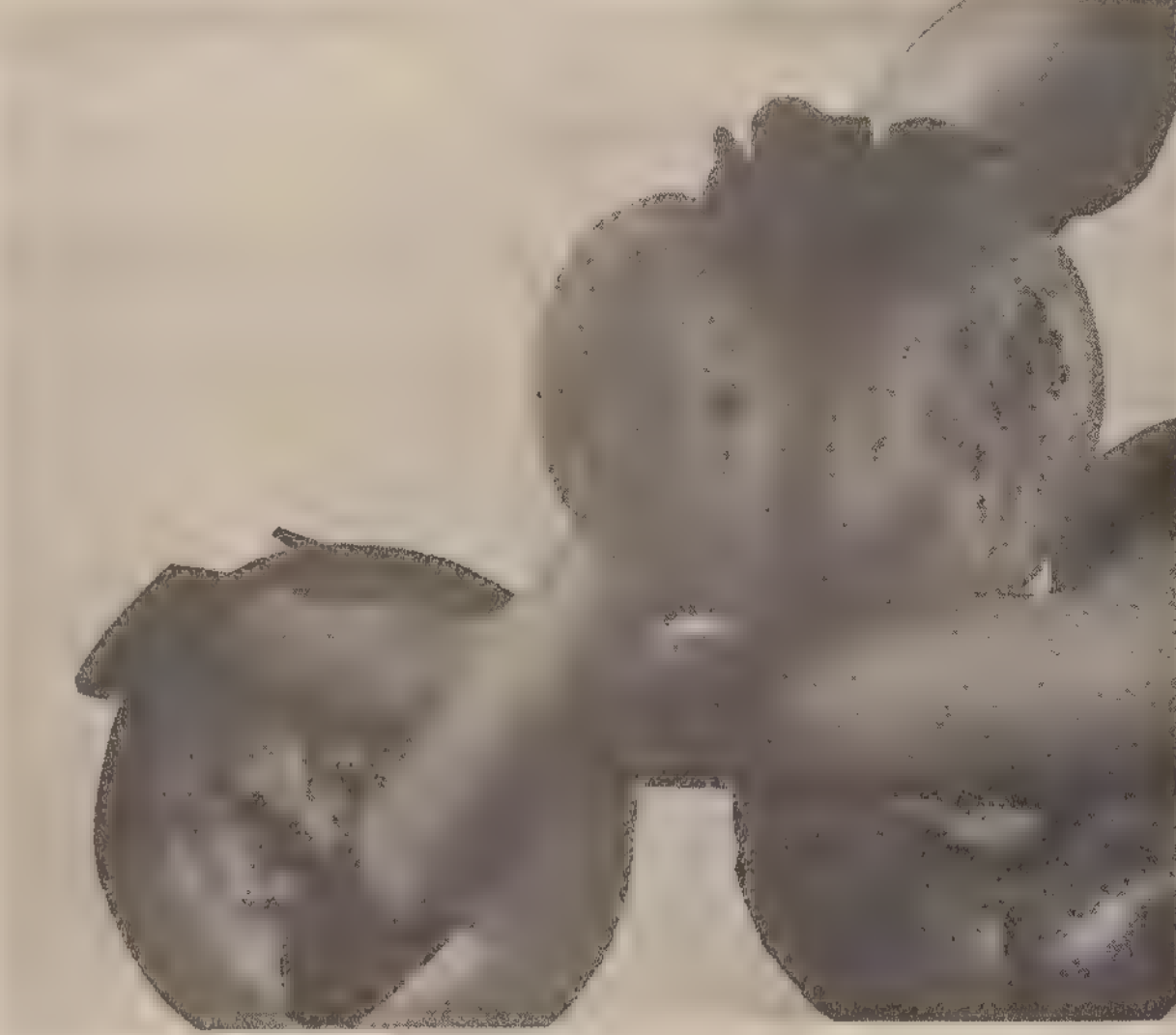
mare l'attenzione degli organi statali e regionali in un recente convegno tenutosi a Verona, determinano perdite gravissime anche nel settore produttivo.

Un'altra zoonosi poco nota al pubblico ma conosciutissima agli allevatori è la mastite, che ci fa perdere ogni anno due milioni di quintali di latte e mette «fuori uso» migliaia di vacche di altissimo valore genetico. A causa della mastite secondo il ministero della Sanità, vanno in fumo da 300 a 400 miliardi all'anno.

Che cosa fare al riguardo? Gli specialisti che hanno promosso il convegno hanno suggerito innanzitutto prudenza con gli animali, rifuggendo da certe dimistichezze che possono essere fonte di guai, quando non si ha tra le mani un buon certificato sanitario. Prima di comprare cani e gatti o uccelli da gabbia, fategli visitare dal veterinario. Anche se dovete sobbarcarvi una piccola spesa, poco importa; in seguito potrete essere sicuri di tenere con voi un caro e soprattutto «sano» amico.

Inoltre gli specialisti dell'Aia hanno suggerito al governo di accelerare il risanamento del bestiame, come è richiesto dalle direttive della Cee. Se si perderà altro tempo in chiacchiere e il Parlamento non approverà la legge che fu presentata a suo tempo per ampliare la bonifica sanitaria, correremo il rischio di non poter più esportare prodotti zootecnici. Tutti gli altri Paesi comunitari hanno già completato, o quasi, questa risanamento; noi dobbiamo percorrere ancora un lungo tratto di strada.

Non è tutto. Le zoonosi, su cui l'Associazione italiana degli allevatori ha voluto richia-



vedere il composto in copette e guarnire con panna montata. Servirli freddi.

La golosità ci stimola ad altri assaggi: i «cachi al limone» per esempio (4 cachi, succo di limone, zucchero), che si preparano velocemente, dopo averli lavati, tolti loro la pellicina e tagliati a spicchi. Disposti su un piatto di portata, li spolverizzerete di zucchero, bagnandoli quindi col succo di limone. Li lascerete riposare almeno un'ora e li servirte freddi.

A seconda dei gusti, c'è chi preferisce i «cachi al brandy» (4 cachi, 2 cucchiaini di zucchero a velo, panna montata). Lavare i cachi, togliere la pellicina e passarli al setaccio; aggiungere il liquore e lo zucchero e amalgamare bene. Di-

scatelli nel frigorifero un paio d'ore prima di servirli.

Spesso, nel mangiare i cachi, i bambini si abbandonano ad un gioco abbastanza comune, quello cioè di aprire i grossi semi nascosti nella polpa: nel loro interno infatti ci sono dei filamenti che hanno l'aspetto di piccole forchette, di coltelli o di cucchiaini; dal tipo di filamento trovato, un desiderio espresso ha più o meno probabilità di avverarsi. Ed ora, per accontentare questi birichini ragazzi, che c'è di meglio di un «dolce freddo ai cachi»? 13 cachi, 200 gr di amaretti, 100 gr di mandorle, 1 bustina di frutta candita mista).

Lavare i cachi, farli cuocere, spellarli e passarli al

setaccio. Unirvi 150 gr di amaretti schiacciati, le mandorle tritate fini e la frutta candita, amalgamando bene e versando, successivamente, gli altri 50 gr di amaretti schiacciati su un foglio di carta d'alluminio: mettervi sopra il composto, e premendo leggermente cercare di dargli una forma cilindrica, facendo rimanere staccati i biscotti sbriciolati. Avvolgere nella stessa carta e lasciare in frigo un paio d'ore.

I cachi, che sono uno tra i frutti più nutrienti (100 grammi di cachi apportano 77 calorie) sono particolarmente indicati ai bambini per il loro alto contenuto zuccherino, ma si raccomanda di mangiarli nel pieno della maturazione. Ed ora, alle

mammie più pazienti, consigliamo la preparazione di questa «marmellata di cachi»: che oltretutto offre il vantaggio di richiedere l'uso di poco zucchero. Per un chilo e mezzo di cachi occorre mezzo chilo di zucchero da sciogliere in una casseruola con 150 gr di acqua. Appena lo zucchero è sciolto, togliete la casseruola dal fuoco, versate dentro i cachi privati degli eventuali semi e tagliati a spicchi; rimettete quindi sul fuoco a fiamma alta, e quando inizia il bollore, abbassate il fuoco, coprendo a metà e mescolando molto spesso. Dopo una mezz'oretta di cottura, aggiungete il succo di un limone e metà ancora tagliata. Assaggiare e se non vi sembra abbastanza dolce, aggiungete qualche cucchiaino di zucchero. Rimettete sulla fiamma e lasciate bollire finché non ci sarà più traccia di acqua. Mettete nel vasi e chiudeteli ermeticamente (se la marmellata non è destinata ai bambini, potete correggerla con del cognac).

Buono a sapersi

Non dimentichiamo di utilizzare sempre gli albumi per meringare, per farne delle crepes, con farina e latte, per dare consistenza a polpette o farce, per trasformarli in deliziose creme. Come si fa? Basterà montarli a neve, incorporando ad essi latte e zucchero e cuocendo pian piano, su fiamma dolce, senza smettere di mescolare.

L'infuso si prepara versando l'acqua bollente su erbe medicinali sminuzzate. Dopo qualche minuto si filtra e si beve: così, un infuso di foglie di malva è rinfrescante, di camomilla è calmante, di tiglio è indicato nelle malattie da raffreddamento.

Grazia Palmisano

PARCHI, REGIONI PROTETTE E RISERVE

Tutela dell'ambiente nella Cecoslovacchia

La maggior parte di quei venti milioni di visitatori stranieri che ogni anno si recano in Cecoslovacchia è certamente in grado di attestare, per esperienza propria, come in questo Paese esistano ampie zone ove l'ambiente naturale è rigidamente protetto: questo è il risultato d'un sistematico impegno in tal senso da parte dell'esecutivo statale e delle organizzazioni sociali.

Il più concreto esempio di tale orientamento che potremmo definire culturale è costituito dall'esistenza dei parchi nazionali: territori di notevole estensione ove il ritmo di sviluppo della natura è tutelato in pieno contro ogni eventuale interferenza umana nociva comunque all'ambiente. Il traffico automobilistico all'interno dei parchi è infatti limitato ai soli casi di evidente utilità pubblica, i corsi d'acqua vengono sistematicamente tenuti sotto controllo secondo normali procedimenti biologici, mentre l'estrazione del legno è regolata unicamente in funzione d'una ordinata crescita della vegetazione, senza scopi di lucro.

I quattro parchi nazionali cecoslovacchi coprono in totale una superficie di 334.625 ettari; di essi il più noto e interessante è quello del Tatra che si estende in zona prevalentemente montuosa, ricco di circa 90 laghi ghiacciati durante la stagione

fredda e di una svariata flora, parallelamente ad una dotazione faunistica assai rara nella quale figurano camosci e marmotte.

Esistono ancora nel Paese cosiddette regioni protette, specie in zona montana, e sensibilmente più estese rispetto ai parchi nazionali, in cui a differenza di questi ultimi è invece consentita la gestione di attività economiche il cui volume però non deve essere in contrasto con l'equilibrio naturale del territorio. Le regioni protette sono in numero di 20.

Oltre a quanto è stato qui elencato si trovano in Cecoslovacchia settecento zone minori definite riserve naturali o pittoristiche panoramici e favolose macchie di foresta vergine. Pure in esse l'attività umana è relegata al puro indispensabile e la vigilanza è egualmente rigorosa.

Ma non basta: su tutto il territorio nazionale cecoslovacco vigono precise norme di legge per la tutela di trecento tipi di animali (uccelli, mammiferi, rettili, insetti) i quali non debbono essere uccisi, catturati o comunque turbati nel decorso del loro naturale sviluppo. Eguali norme protettive sono state fissate anche in favore di molte specie floreali tra le quali figurano in primo piano la campanella bianca, il ciclamino europeo, la primula e il bucuveo.

Vera Juzkova

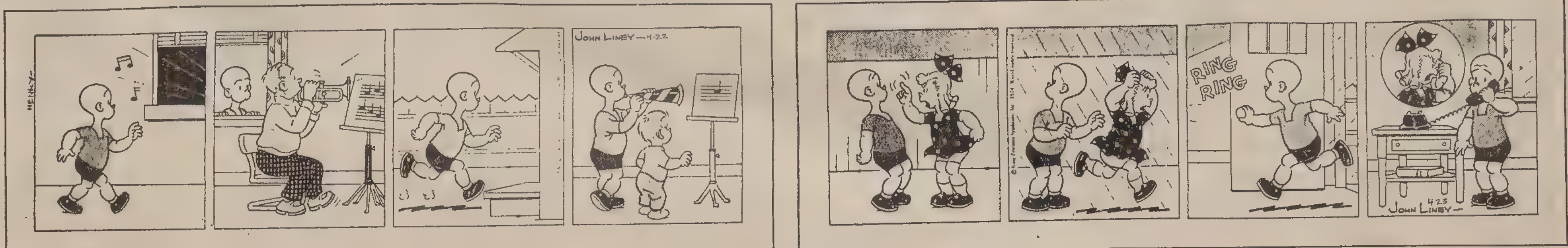
charlie SHOP

VASTO ASSORTIMENTO UOMO E DONNA DI CALZATURE E PELLETERIA

ABBIGLIAMENTO DONNA

VIA S. LAZZARO 18 TEL. 68124

Le microstorie di Henry



I volti della vita



La bella e dolce Emilia mentre mostra un capo d'abbigliamento. In tempi di crisi economica, vendere con un sorriso come questo può essere uno dei modi migliori per avvicinare il cliente che, a sua volta, acquista, con più simpatia

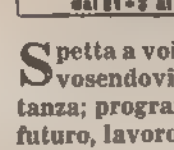
(Foto Ukovich)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Restare sulla difensiva talvolta può essere una tattica efficace, agite con circospezione per non incappare in qualche guaio e approfittate delle occasioni più che sture, senza trascurare alcun dettaglio. Per la prima decade controllare la salute.



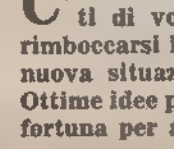
S'petta a voi non rovinarvi la giornata innervosendovi per questioni di scarsa importanza: programmate meglio alcune cose per il futuro, lavoro e vita quotidiana sono suscettibili di lenti ma importanti progressi, ma valutate ciò che realmente vi serve.



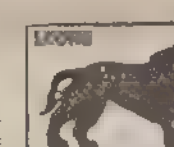
Marte finalmente non ci contrasta più e, a parte il solito Nettuno, ora avete tutti gli astri a vostro favore; mostrate ciò di cui siete capaci, ritrovate la fiducia in voi stessi mettendo a tacere chi critica certi vostri comportamenti e l'umore instabile.



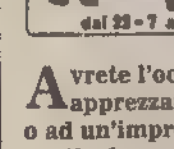
C'è stanchezza e nervosismo intorno a molti di voi e alcuni saranno costretti a rimboccare le maniche per far fronte ad una nuova situazione familiare o professionale. Ottime idee per attività ricreative e una certa fortuna per alcuni della seconda decade.



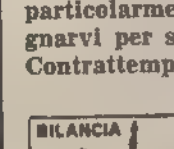
Giornata simpatica, con qualche lieta sorpresa per la maggior parte di voi; favorite le relazioni con persone diverse dalle solite. Un noioso raffreddore o un problema di carattere economico-familiare è possibile per alcuni nati all'inizio di agosto.



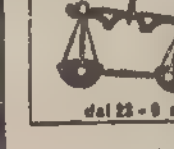
Avrete l'occasione di ben figurare e di farvi apprezzare collaborando ad una riunione o ad un'impresa difficile ma per la quale siete particolarmente portati; continuate ad impegnarvi per sfruttare il momento favorevole. Contrattemi per la prima decade.



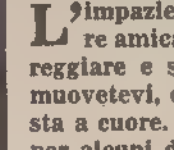
Il periodo è propizio a qualsiasi idea nuova che comporti impegni a lunga scadenza; per alcuni potrà essere agitato e contrastante ma alla fine i risultati saranno positivi e duraturi e riuscite a sistemare anche quanto non riuscivate a risolvere ultimamente.



L'impatto potrà essere la vostra migliore amica: non è sempre opportuno temperare e se vi sentite la smania di agire muovetevi, cercate di raggiungere ciò che vi sta a cuore. Buone idee e intuizioni originali per alcuni della seconda decade.



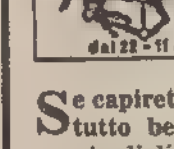
Non basta avere la testa piena di progetti e di piani d'azione ma occorre trovare anche il modo di attuarli: frequentate gente nuova e ambienti diversi, forse incontrerete qualcuno che vi darà una spinta o un consiglio utile per riorganizzare ciò che non va.



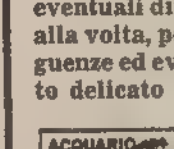
Se capirete cosa dovete abbandonare andrò tutto meglio e riuscirete a superare le eventuali difficoltà; concentratevi su una cosa alla volta, potrete controllare meglio le conseguenze ed evitare delle complicazioni. Momento delicato per la prima decade.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



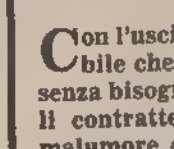
Con l'uscita di Marte dal Sagittario è probabile che una difficoltà sia presto superata senza bisogno di polemiche: regolatevi. Piccoli contrattamenti possono mettere un po' di malumore qualcuno della prima decade, ma sono cose passeggerie, nessuno vi perseguita.



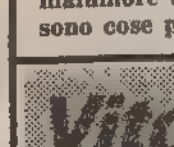
Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



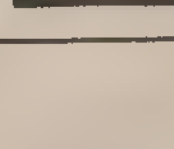
Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



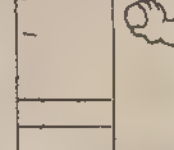
Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.



Sarà arrivando un periodo favorevole e chi appartiene alla prima decade può anche pensare a qualche iniziativa importante. Agli altri invece è concesso un momento di riposo, di pigrizia, li aiuterà a non imbarcarsi in avventure costose, in affari sbagliati.

Continuaz. dalla 9.a pagina

SCAFFALATURE e banchi usati
acquisto su occasione. Tele-
fonare 80903. 11/11 NCOMMERCIALI
O Lire 400 per parolaA. ABBONDANTISSIME quotazioni
acquistiamo oro argento gioielli
antichi. Realiz-
zerie PIU' VANTAGGIOSAMENTE
GOLDMARKET, via Roma 20.
14005 OACQUISTANSI ORO ARGENTO.
Disimpegno polizze. Oreficeria
Biasi, corso Italia 28, 1° piano.
13354 OOREFICERIA "LIBERTY" ACQUISTA
ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA.
A 20 METRI DA PIAZZA D'UNITA'.
VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641
13395 OALIMENTARI
OO Lire 400 per parolaDISTRIBUZIONE bevande di
marca offerte valide sino al 22
novembre: bottiglioni da 1 l/2
a perdere: Chianti Coppoana
12° 2460, Barbera Bubbio 12°
1400, Cavit Castellier e Valda-
dige 12° 1750, Grappa di 1 litro
45° di S. Donà di Piave a 2650
normale e alla ruta, oliva Ga-
santi 2150, riso Fiora da 1 kg a
790. Presso le bottigliere di
via Commerciale 27, via Pa-
sianelli 2, via Canova 9. Oppure
direttamente a casa vostra
telefonando al n. 569602-
793661-418762. 13431 OOAUTO, MOTO, CICLI
O Lire 400 per parolaA.A.A.A. CONCESSIONARIA
Talbot Dupica, via Ippodromo
2, tel. 763457. Autobianchi
A 112 E, Fiat 126, Fiat 800,
Fiat 127, Fiat 128, Fiat 124,
Fiat 125, Citroen GS, Citroen
Visa, Dyane 6, Ford Fiesta,
Ford Taurus, Renault 5, Re-
nault 15 GTL, Peugeot 104,
Chrysler 1308 GT, Simca 1301,
Simca 1100, Simca 1000. 7/11 QA.A.A. AUTODEMOLIZIONE
paga bene macchine da demo-
lire ritirandole sul posto. Tel.
566355. 13844 QA.A.A. AUTOMERCATO DEL-
L'OCCASIONE concessionaria
Renault L. Dargi via Flavia
118. Autovetture in garanzia.
ALFA ROMEO Giulietta 1300
super, FIAT 126, 128, 127, 127
tre porte, 128 3 p., 124, Ford
Escort, Fiesta 1.1, SIMCA 1000
GLS, 1301 special, Horizon
RENAULT R 4 L, 5 TL, 5
TS, 12 familiare, 18 GTL, 20
TS aria condizionata. 9/11 QA. PREZZI superconforti con
garanzia semestrale ritirando
l'usato e pagamento fino 48
mesi telefonando 231193. Ven-
ditori Rover 3500 tutti optio-
nal 79, Opel Rekord diesel
cambio automatico 78 e diesel
cambio manuale 78, BMW 3 0
73, Peugeot 504 iniezione 75,
132 gas ed aria condizionata
72, 128 coupé 72, 130 gas 76,
125, 124 special 1971, Alfa 2000,
1750, 1600, Mini MK3 850 e
1001 73, Simca 1100 1000
1973, 238 testato rialzato 75, 850
pullmino 900 T 73/75.
T.A. 1249 QALFA ROMEO ZARDO LO LI
VENDITORE AUTORIZZATO,
via del Bosco 20, tel.
796348 valutando al massimo
il vostro usato offriamo nuove
e usate con massime ratezza-
zioni senza cambiali permuta-
ndo usato per usato. ALFA
ROMEO Alfetta 2000 L 80 aria
condizionata, Alfetta GT 1800
75 aria condizionata impianto
gas, Alfetta 1.8 1.6 78 impianto
gas, Giulietta 1600 78, Giuliet-
ta 1300 77, Giulietta Super
1300 72, Alfa Romeo Super 5 m
1350, 1200 78, FIAT 132 2000 77
aria condizionata automatica,
131 Supermirafiori 1300 TC 78,
128 LS coupé 72, 128 73, 147
LANCIA Beta coupé 2000 79,
Delta 1300 80, INNOCENTI
Mini 120 SC 77, RENAULT 14
GTL 78, SIMCA Talbot Hor-
zon GLS 78, Simca 1000 74,
VOLKSWAGEN Scirocco GT
1500 80, CITROEN CX 2500
diesel 79, SUL NOSTRO USA-
TO GARANZIA 3 MESI VISI-
TATECH! 17/11 QALFASUD Super 78 perfetto
stato vende Dino Conti, Seve-
ro 124. Tel. 873173. 5/11 QAUTOCASSIONI Carli 500, 126,
127, 128 coupé, 124, 125, 131,
132, A 112, R 4, R 6, 238 furgo-
ne 1750, 750 pullmino, Via B.
Casale 7, tel. 826084. 4149 QAUTOCASSIONI Pipan, via
Gatieri 13, Citroen GSA Club
'80, Giulia 75, Duclito 75, Pul-
via Montecarlo 73, 124 71, 128
coupé 72, Fiesta 76, Audi 100
75, Simca 1000 73, Ford Transi-
t Diesel 77. 13/77 QAUTOCASSIONI via Romagnà
6, tel. 61126 vende permuta
con rateazioni senza cambiali
e senza ipoteca. Renault 5 TS
75-78, Fiat 128 coupé SL 73,
Fulvia 1.3 S 5 marce 71, Fiat
127 72, Fiat 127 3p 74, BMW
320 75. 4610 QAUTOROTOR vende occasioni:
Citroen CX Super 76, Fiat 131
Supermirafiori TC 1600 79, Al-
legro 77, Peugeot 504 T1 74,
Alfasud T1 74, Fiat 128. Per
informazioni telef. in mattina-
ta 62180 oppure 51400. 13778 QAUTOROTOR vende occasioni:
Alfasud 75 ottima, Ascona 1.2
76-78, Opel Kadett 76, Fiat
131 1300 special 76. Per infor-
mazioni telef. in mattinata
62180 oppure 51400. 13778 QA 112 Elegante 78, Mini DeLia-
so 77-78, Renault 4 TL '80
tetto apribile, Golf GTI '79,
vende permuta con rateazioni
AUTOCASSIONI, via Roma-
gna 6, Tel. 61126. 4610 QBMW 520i/MS 75.000 km privato
vende lire 9.000.000. Telefona-
re 0491/777112. 310 QCEDESI Leasing Alfa Turbo
diesel 6000 km. Tel. 040/62962
ufficio. 14056 QCIAO in perfetto stato vende
Telefonare 571726. 13896 QCITROEN GSA X 3 nuovo mod.
1300 5 marce-80 km 2.000 ven-
de occasione. Dinocotti, Seve-
ro 124. 5/11 QCITROEN GS 1220 Club fami-
liare occasione privato vende.
Tel. 828383 ore ufficio. 14005 QCONCESSIONARIA Lancia
Autobianchi, via Flavia 55, tel.
820204. Mini Clubman Mini 90
SL, Ford Fiesta, R 5 TL, Cit-
roen LN, GS Club, D Special,
Opel Rekord D, Manta 1200,
Peugeot 304 Break, 305 SR

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE cerca AGENTE DI VENDITA

militecente con esperienza e conoscenza merceologica
nel settore CARTA CANCELLERIA residente a TRIESTE o
GORIZIA o provincie. - Massima riservatezzaScrivere referenziando a:
CASSETTA 1060 PUBLIKOMPASS - 40100 BOLOGNA

NUOVA

GTV 6/2.5 4 POSTI

6 CILINDRI 8 SECONDI

INIEZIONE

PER ARRIVARE A 100 km/h

La tua GTV: ha una linea filante, esaltata dal paraurti
avvolgente, con un coefficiente di penetrazione di 0,39,
favorito anche dallo spoiler pronunciato.Uno splendido interno: un sedile avvolgente, regolabile
anche verticalmente. Anche il volante è regolabile.
E' il tuo posto guida su misura. Davanti agli occhi, gli
strumenti del viaggio: tachimetro, contagiri, orologio,
le spie dei controlli.A portata di mano l'agile leva del cambio, i comandi
elettrici. Gira la chiave di accensione. Parte il più
potente motore della sua categoria: il sei cilindri
Alfa Romeo, a iniezione elettronica.Dopo 8,3 secondi hai già raggiunto i 100 km/h; in 16
secondi hai già percorso 400 metri, in 29,5 un
chilometro. A 140 km/h impieghi appena metà della
potenza: perché sotto il cofano della GTV scaltano
160 cavalli, che ti portano senza sforzo a 205 km/h.E questo solo a 5600 giri: perché la GTV sa essere
economica. Grazie anche alla quinta marcia
percorre 10,1 km con un litro di carburante a 120 km/h.
Ora affronta il tuo viaggio: la distribuzione dei pesi,
il ponte De Dion, i generosi pneumatici ti fanno tenere
sempre in pugno la strada. Guidare un'Alfa è
una sensazione piacevole
che nessuna altra
vettura può dare.Perché le Alfa
Romeo sono natedall'esperienza delle corse, dove tutto viene progettato
per rispondere alle alte velocità: la tenuta di strada,
la frenata, la potenza del motore, i consumi.La GTV ti offre le comodità di una vera berlina:
la silenziosità, le rifiniture di lusso, i rivestimenti in pelle
o in velluto, 4 veri posti, l'ampio bagaglio.Ecco perché la GTV è uno
dei momenti fondamentali
della progettazione Alfa Ro-
meo: il raggiungimento del-
l'equilibrio perfetto tra clas-
se e sportività.La GTV è coperta, come tut-
te le Alfa Romeo della Super-
garanzia, che comprende:□ un anno su tutta la vet-
tura □ due anni o 100.000
km sul motore □ due anni
sulla verniciatura □ tre mesi
sulle principali riparazioni.Anche nella versione GTV 2.0:
1962 cc. velocità max.
oltre 190 km/h.

**Compra Alfa Romeo:
difendi il lavoro
e la tecnologia italiana**

COFI - COFI LEASING:
per l'acquisto
con comode rateazioni
o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.



gas, 128 berlina, 131 Racing,
132 1000/2000, Ritmo Oro, VW
Scirocco, varie altre marche,
pagamento dilazionato.
LANCIA Beta berlina 1600-2000,
HPE 1600-2000, Fulvia coupé
3, Fulvia berlina. Concessio-
naria Lancia, via Flavia 55, tel.
820204. 14046 Q
LANCIA Beta 1300 76 impianto
gas, ottima meccanica carroz-
zeria, vende 4.300.000. Dino
Conti, Severo 124. 5/11 Q
MONFALCONE vende 75 rego-
larità. Telefonare martedì 9-11
venerdì 15-17 46635. 70 Q
NORDAUTO esposizione e ven-
dita Opel e Citroen usato: Fiat
127 76 77, 128 72, Maggiolino
75, Giulietta 75, Citroen GS
78, Kadett 72, Muggia via S.
Giovanni 14, Tel. 272168. 14062 Q
OCCASIONISSIMA Fiat coupé
perfetta, motore nuovo, qua-
lunque prova, lire 2.100.000.
Tel. 771326. 4749 Q
PANDA 650 sei mesi perfetta,
garanzia Fiat vendesi. Telefo-
nare 771902 sera. 14034 Q
PRIVATO vende anche permuta-
ndo Giulietta 78 km 23.000,
gommati Pirelli P6, perfetta.
Visibile presso Nordauto,
Muggia via S. Giovanni 14, tel.
272168. 14062 Q
PRIVATO vende Citroen GS
Club 78 km 27.000 nera occasi-
one. Visibile presso Nordauto,
Muggia via S. Giovanni 14, tel.
272168. 14062 Q
PULMINO Fiat 900 T perfetto
1978 vendesi. Telefonare ore
ufficio 150434. 13998 Q
VENDO Fiat 126 perfetta
1.900.000. Telefonare 411470.
14037 Q
VENDO Giulietta sprint 1300
anno 1961 in perfette condizio-
ni, tutta originale. Telefonare
al 6431-57093. 13995 Q
VENDO Ritmo CL 1100 maggio
1980. Tel. 813149 ore serali
Giurissievich, via Valmaura 25.
14035 Q
VENDO Volkswagen Passat fa-
miliare lire 1.700.000. Tel.
575830. 4755 Q
127 blu 1976 vendesi 2.500.000.
Telefonare 773143 ore serali.
13999 Q
127 Top bronzo fine 79, 12.000
km. Tel. 814082. 14065 Q
128 coupé SL accessoriatissima,
ottimo stato, privato vende
miglior offerente. Tel. 912104.
14007 Q

131 Special 1300 75 argento me-
tallizzato, 5 marce, cerchi in
lega, perfetta vende. Telefo-
nare ore past 788204. 4749 Q
500 L, perfette condizioni, moto-
re ottimo, 1.050.000. Tel. 0481-
778548 serali. 71 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola
A.A.A. OFFICINA PNEUMATI-
CI zona centrale clientela ac-
quisita, ambiente vasto con

soppalco; cedes con licenza,
attrezzatura, inventario mer-
ce. Ottimo affare! Canarutto
Immobiliare, tel. 69349. 4746 R
A.A.G. VUOI CEDERE la tua
ATTIVITA' noi ti aiutiamo
ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.
A.G. BAR analcolico cedes
prezzo conveniente ADRIA,
Mazzini 30 tel. 68758. 4636 R
A.G. CENTRALISSIMO nego-
zio abbigliamento moda gio-
vane eccezionale avviamento
cedes, ADRIA Mazzini 30 tel.
68758. 4636 R
A.G. FRUTTA verdura rionale
cedes ADRIA Mazzini 30 tel.
68758. 4636 R
A.G. LATTERIA valido avvia-
mento cedes ADRIA Mazzini
30 tel. 68758. 4636 R
A.G. LOCALE mq 45 vetrine
d'angolo cedes affitto. Com-
penso spese ADRIA, Mazzini
30 tel. 68758. 4636 R
A.G. SALONE barbiere moder-
no zona sviluppo cedes
ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.
ACIT tel. 68810 vendesi autori-
messi 680 mq zona centralissi-
ma. 4619 R
ACQUISTASI drogheria tratta-
si solo con privati, telefonare
ore past 829559. 13663 R
ACQUISTASI officina mecca-
nica mq 100 circa, eventuale at-
trezzatura avviamento zona
stazione, Fabio Severo, San
Francesco, Telefonare 60845
ore 15-30-18. 13948 R
ACQUISTAREI bar trattoria.
Massime referenze. Telefonare
ore 13734271. 4742 R

FRETTE

"Le Occasioni d'Oro"

dal 25/10 al 29/11

sconti dal
10% al 30%

40 filiali in Italia
Trieste, via Mazzini 30 b

Comunicazione effettuata il 17.10.80 ai sensi dell'articolo 8 - Legge N. 80/1980

CEDESI causa malattia negozio
avviamento mobili con va-
stissima licenza, tel. 68677
verducci e Ristorante Albergo
reddito elevato, 41807. 90 R
CEDESI attività commerciale
tab. IX e X. Corso Italia, mq
150. Trattative dirette. Scrive-
re a Publikompass cassetta
nr. 33 V 34100 Trieste. 13974 R

**NEGOZIO CENTRALE
NUOVISSIMO
da Tab. IX cedes
Inintermediari
Cassetta PK 49/U 34100 TS**

zio casalinghi, articoli regalo,
abbigliamento, frutta,
verdura, e Ristorante Albergo
reddito elevato, 41807. 90 R
PRIVATO Opicina centro ven-
dendo licenza ingrosso vini salumi
generi alimentari. Affitto men-
sile 30.000. Telefonare 212246
dalle 13-16 anche dopo 20.
VENDESI bar buffet. Telefonare
944635 14.30-16.30 ininterme-
diari. 13901 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola
A.A.A. COMPLESSO RAP-
FAELLO SANZIO - TRI-
ESTE - VIALE SANZIO - VIA
BOTTICELLI - VIA SAN CI-
LINO - ULTIMI APPARTA-
MENTI VARI. GRANDEZZA
IN AVANZATA COSTRU-
ZIONE - PREZZO BLOCCA-
TO - MUTUO APPROVATO
- IMPRESA COSTRUZIONI
VISENTIN VENDE DIRET-
TAMENTE. INFORMAZIONI
E VENDITE: VIA FABIO SE-
VERO 115. TELEFONO
54831. 13999 S
A.A.A. ACQUISTO contanti ap-
partamento libero anche am-
mobiliato o da ristrutturare
minimo 70 mq. Telefonare
569322 dalle 21 alle 22. 12/11 S
A.A.A. CANARUTTO IMMOBI-
LIARE vende zona FIERA
magazzino due fori con passo
carrabile, mq 60 più 67 scoper-
ti. Stabile recente. Tel. 69349.

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLO-
GNA - ROMA - REGGIO CAL-
CATANIA - SIRACUSA - PALER-
MO - MILANO - TORINO - GE-
NOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole
(via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze
(via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Tori-
no (via V. Mestre - Milano
P.G.) - (WLAB Mosca - Ro-
ma (3); 1 e il cl. Zagabria -
Venezia S.L. - Budapest -
Roma e Zagabria - Roma;
WLAB Mosca - Torino (solo
venerdì 5.6-26.39) - cuccette
il cl. Varsavia - Roma (lun-
di, giovedì e sabato 5.6-
27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia
S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. -
Firenze S.L.N. - Roma Ter-
mini - Napoli C.F. - Catania -
Siracusa - Palermo - Reggio
C. (cuccette 1 e il cl. Palermo
- Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - To-
rino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate
intermedie) - Milano - Ge-
nova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna -
Bari - Lecce (WLAB e cuccette
il cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
19.08 Ex Simplon Express - Venezia
S.L. - Roma - Milano Lamb.
- Domodossola - Parigi
(cuccette 1 e il cl. Trieste -
Parigi; WLAB Venezia - Pa-
rigi; cuccette il cl. Belgrado
- Parigi, Zagabria - Parigi e
Venezia Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Tori-
no - Genova - Ventimiglia -
Marsiglia (cuccette 1 e il cl.
Trieste - Torino; WLAB e
cuccette 1 e il cl. Trieste -
Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma
(WLAB e cuccette 1 e il cl.
Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia -
Genova - Torino - Milano -
V. Mestre (cuccette il cl. e
WLAB Genova - Trieste;
cuccette 1 e il cl. Torino -
Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre
(WLAB e cuccette 1 e il cl.
Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Simplon Express - Parigi -
Domodossola - Milano
Lamb. - Venezia Mestre
(cuccette 1 e il cl. Parigi -
Trieste; cuccette il cl. Parigi
Zagabria e Parigi - Bel-
grado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna -
Venezia S.L. (WLAB e cuccet-
te il cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domo-
dossola - Milano P.G. - V.
Mestre (circola nei giorni di
sabato 28.6-28) - (cuccette
il cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Cata-
nia - Reggio C. - Napoli C.
F. - Roma Tib. - Firenze C.
Marz. - Bologna - Venezia
S.L. (cuccette 1 e il cl. Reg-
gio Cal. - Trieste; Palermo -
Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia
S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia
S.L.
19.10 D Venezia Express - Venezia
S.L. (WLAB Venezia - Bel-
grado; Venezia - Atene solo
giovedì e domenica 5.6-
28.9 cuccette il cl. Venezia -
Istanbul, Venezia - Skopje,
Venezia - Belgrado e Vene-
zia - Atene (escluso giovedì
e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano
(via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma -
Venezia S.L. (WLAB Roma -
Mosca (4) WLAB Torino -
Mosca (solo il sabato 7.6-
27.9))

(*) Solo 1 cl. e prenotazione obbli-
gatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave
dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1
al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.

(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di vener-
di (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì
e venerdì (dal 25.9)

(4) Non circola nei giorni di sabato
(1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e
sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA -
LUBIANA - BELGRADO - BUDA-
PEST - SOFIA - ATENE - ISTAN-
BUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex Simplon Express - Villa
Opicina - Lubiana - Bel-
grado - Belgrado (cuccette il
cl. Parigi - Zagabria e Parigi
- Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zaga-
bria - Subotica - Novi Sad
(cuccette il cl. Trieste - Su-
botica cuccette il cl. Trieste -
Novi Sad) (si effettua mar-
tedì, mercoledì, giovedì,
venerdì, sabato, domenica
15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e
1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zaga-
bria - Subotica - Novi Sad
(cuccette il cl. Trieste - Bel-
grado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Op-
icina - Lubiana - Belgrado -
Skopje - Istanbul (escluso gio-
vedì e domenica 5.6-28.9)
(WLAB e cuccette il cl. Ve-
nezia - Belgrado; cuccette il
cl. Venezia - Skopje, Vene-
zia - Istanbul) cuccette il cl.
Venezia Atene (escluso gio-
vedì e domenica 5.6-28.9) WLAB
Roma - Mosca (5) - WLAB
Torino - Mosca (solo il sa-
bato 7.6-27.9)

NUOVE VOLVO

Meritano la tua prova.



VOLVO

Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende via PIRANO secondo piano, ascensore, appartamento restaurato perfettamente, due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo. Riscaldamento. Possibilità mutuo, facilitazioni. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende COSTIERA MARE mq 5300 terreno, fronte mare circa 90 metri, con possibilità insediamenti turistici, alberghieri, sportivi. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati via UDINE, CAPODISTRIA, SONCINI, varie grandezze, prezzi da 9.500.000 trattabili. Affare. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLETTE unifamiliari zona panoramica, mq 250 coperta, consegna giugno 81. Prezzi convenienti con possibilità mutuo. Tel. 69349.

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI 4 TEL. 750777 ADRENTI COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: LOCALI D'AFFARI occupati (pressi CARDUCCI) mq 135 2 fori. 4337 S

A.I. VASARI BELLISSIMO rimesso nuovo 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIRE 45.000.000. ESPERIA. Battisti 4. 4337 S

A.I. PRESSI PIAZZA DALMAZIA. Signorile occupato 3 stanze, stanzetta, servizi, a scensore. AUTORISCALDAMENTO. Vende ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4337 S

A. GORIZIA anche periferia privato compera mansarda o appartamento libero 70 mq garage inintermediari. Tel. 30437 ore serali. 916 S

ACITEL tel. 68810 - Occupati varie grandezze, prezzi interessanti venditori, zone GINASTICA - FABIO SEVERO - BAIA MONTI - XX SETTEMBRE - VECELLIO S. GIUSTO - HORTIS. 4619 S

ACITEL tel. 68810 - Vende occupato zona CORSO stanza stanzetta cucina doccia, 6.500.000. Affittato 45.000. 4619 S

ACITEL tel. 68810. Vende terreno progetto approvato 1200 mq BAGNOLI 4 appartamenti. 13933 S

ACQUISITO attico Barcola 3 camere salone terrazzo garage. Tel. 631793. 13850 S

AFFARI INTERESSANTI. AGENZIA CASA MIA vende appartamenti affittati varie zone e misure case epoca signorile e seminuove. Tel. 68858 - 794286. 13941 S

AGENZIA CASA MIA vende Università seminuovo 2 stanze stanzetta cucina 2 poggioli bagno tutti confort, altro simile Giulia alta. Tel. 68858 - 794286 sabato orario ufficio completo. 14003 S

AGENZIA CASA MIA vende ristrutturato 2 stanze salone poggiolo cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 130 mq complessivi. Tel. 68858 - 794286. 14003 S

AGENZIA CASA MIA vende S. Giacomo semistrutturato stanza soggiorno cucina doccia wc soleggiato 20.000.000. Tel. 68858 - 794286 sabato orario ufficio completo. 13949 S

AGENZIA CASA MIA vende in villino Sistiana 2 stanze soggiorno cucina bagno confort giardino proprio. Tel. 68858 - 794286. 14003 S

APPARTAMENTO Rossetti quarto piano 4 camere cucina doppi servizi 26.000.000 occupato. Vendo. Tel. 631793. 13726 S

AQUILEIA - TERZO. Vende causa trasferimento nuovo appartamento 70 mq soli 26.000.000 OCCASIONE altro Ruda 120 mq 45.000.000 Montebelluna AGENZIA ALFA. 41807. 86 S

ATTICO superattico zona Commerciale alta 2 camere salone cucina biblioteca seminuovo arredato. Vendo. Tel. 631793. 13933 S

BIBIONE - Spiaggia Eurocase Spa 0431 - 43463. Vende, occasione, appartamenti al mare varie zone Bibione. 2 stanze; monolocali da 28.000.000 arredati, villette a schiera, 2 camere, in residence con piscina. 13933 S

BONZANINI VENDE S. Giacomo appartamento V piano senza ascensore camera cucina retta cucina bagno tel. 631792. 13949 S

BONZANINI vende Strada Rozzolo appartamento occupato tre camere soggiorno cucinino bagno I piano palazzo recente tel. 631792. 13949 S

BONZANINI vende Opicina villa realizzazione recente quattro camere soggiorno doppi servizi garage doppio giardino 1300 mq tel. 631792. 13949 S

BONZANINI vende Matteotti appartamento casa epoca totalmente ristrutturato camera soggiorno cucina bagno autoriscaldamento. Tel. 631792. 13949 S

BONZANINI vende Scaglioni appartamento palazzo recente camera cucina bagno Tel. 631792. 13949 S

BONZANINI vende Bonomea palazzina recente camera soggiorno cucina bagno ripostiglio. Tel. 631792. 13949 S

BONZANINI vende Grotta appartamento palazzina seminuova camera taverna cucina bagno posto macchina vista golfo autoriscaldamento. Tel. 631792. 13949 S

CERCO qualsiasi zona VILLETTE da salone 2 stanze cucina e servizi escluso agenzie. Telefonare dalle ore 11-13 domenica. Tel. 69430. 14003 S

COMPRO contanti magazzini paraggi via Battisti. Telefonare 732689 ore negozio. 13905 S

GEOM. SBISA' CERCA per clientela villa CERCA immediata periferia o Carso. Assicurati discrezione serietà competenza professionale. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Muggia villa recente vista totale golfo. Appartamento con mansarda abitabile 150 mq più box 88.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Opicina zona residenziale villa prestigiosa 210 mq terreno 2500 mq 260.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' zona Sistiana casa due piani due saloni nove camere servizi cantina terreno circondata. 170.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' vende centralissimo ristrutturato 135 mq. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' con studio in viale Ippodromo 14 CERCA APPARTAMENTI moderni liberi zone D'Annunzio - Rossetti - Ippodromo - Revoltella. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Muggia villa panoramica vista golfo nuova due piani bifamiliare più vasto e antinquinato. Terreno 250.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Carso villa da amatore rifiniture lussuose soggiorno caminetto tre camere cucina doppi servizi cantina garage terreno 4500 mq 200.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Muggia recente ultimo piano soggiorno matrimoniale camera cucina bagno 45.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Scorcio signorile 140 mq quattro camere camerino cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo metano 95.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Opicina villa ingresso villa a schiera 190 mq salone tinello cucina tre camere ampia mansarda 4 terrazze due giardinietti 140.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' vende occasione Carso 3700 mq terreno piano 120 mq 55.000.000. compreso garage semplice costruzione uso agricolo 33.000.000. Tel. 942494. 13726 S

MINISTERO DELLE FINANZE



90% dell'imposta dovuta

IRPEF - Persone fisiche

L'acconto deve essere pari al 90% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.000. In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1980, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 90% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto.

VERSAMENTO: deve essere effettuato presso un'azienda di credito abilitata richiedendo il modulo per il versamento dell'IRPEF. Si ricorda che:

- occorre BARRARE LA CASELLA RELATIVA ALLA VOCE «Acconto»;
- sul modulo di versamento deve essere indicato il codice fiscale del contribuente (ovvero i due codici per versamenti congiunti);
- il modulo va compilato chiaramente in ogni sua parte, con particolare riferimento alla data che deve essere quella del giorno in cui si esegue il versamento;
- la ricevuta rilasciata dall'azienda dovrà essere allegata alla dichiarazione del 1981 per il riconoscimento del pagamento effettuato.

IRPEG - Persone giuridiche

I contribuenti soggetti all'IRPEG devono corrispondere un acconto pari al 90% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto delle detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000.

Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

ILOR - Persone fisiche e giuridiche

Al versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 90% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale

le importo sia superiore a L. 40.000.

VERSAMENTO: le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad azienda di credito; i soggetti all'IRPEG dovranno effettuare il versamento presso l'esattoria competente.

Quando? entro il 30 novembre 1980

A CURA DELL'UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI

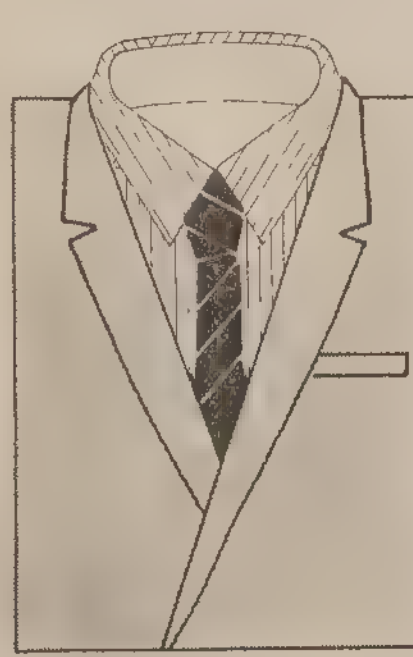
Tenuto conto che nel corrente anno il 30 novembre cade in giorno festivo, il termine di versamento è prorogato al 1° dicembre 1980 (25 novembre per i versamenti in c/c postale).

COIN CON VINIENE

Da oggi un fantastico sconto del 15% sulle collezioni
autunno-inverno '80.

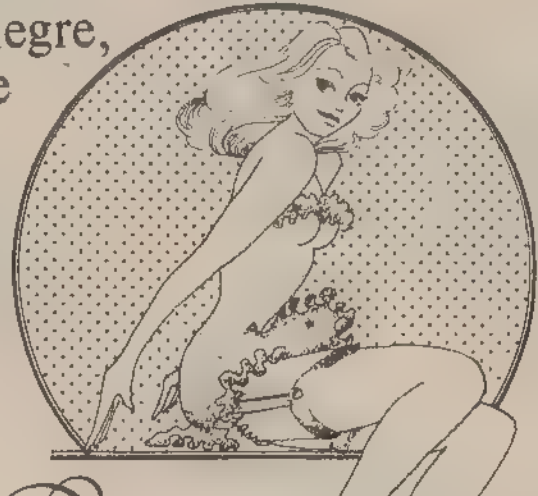
Scegli subito per scegliere meglio.

ABITI UOMO



Tagli da grande sartoria, rifiniti impeccabilmente. Tweed e Principe di Galles, a doppio petto o monopetto, classici o sportivi. In pura lana vergine o in misto-lana.

Le vestaglie, tante, allegre, colorate, da indossare con disinvoltura anche di giorno. E la biancheria di moda, frivola e colorata, oppure classica, scelta fra le marche più prestigiose.



Donna Intimo

15%
SCONTO

SPECIALE DONNA:
TAGLIE PIÙ

Tante idee originali e taglio perfetto per la donna che ha problemi di linea. Vestiti interi, coordinati, pull-over, golfini.

COIN

E' DI MODA LA QUALITA'

Prezzi
scontati del 15%
dal 18 al 29/11/80

Effettuata comunicazione al comune competente ex legge 19.3.1980 n. 80

GEOM. SBISA' Opicina ultimo piano recente panoramico saloncino due camere cucina doppi servizi vasta terrazza cantina doppio garage giardino 73.000.000. Tel. 942494. 13726 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GHIRLANDAIO libero, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13963 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CORONONE alta 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnaffa, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13963 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. MARTIRI prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnaffa, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13963 S

IMMOBILIARE CIVICA vende strada FIUME appartamento centrale posto macchina coperto, tel. 0431/72585. 14011 S

LORENZA vende: Piccardi mq 125 salone, 3 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, metano, 57.000.000. Giotto mq 90 2 stanze, salone, cucina, servizi 38.000.000; Caprin bellissimo, ultimo piano, 2 stanze, cucina, bagno, 46.000.000; Ghrilandaio camera, cucina, bagno, poggiolo ripostiglio 25.000.000; Marina: 3 stanze, cucina, wc, possibile bagno, 25.000.000; Ponzanino: stanza cucina wc 7.000.000; Macchia-velli: mq 250, 9 stanze, cucina, servizi autoriscaldamento metano 140.000.000. Tel. 734257. 13805 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Papina appartamenti in palazzina quattro famiglie. Senza revisione prezzi. Nostro personale in cantiere domenica mattina. 41807. 86 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento soleggiato in palazzina con giardino 50.000.000. 41807. 95 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta postomacchina centrale. 41807 - 470383. 99 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende nuovo negozio centrale. 41807. 100 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Commons appartamento prontingresso 2-3 letto doppi servizi, soggiorno, cantina, garage. 41807. 76 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta 1° piano tel. 41569 vende RONCHI seminuovo ultimo piano 120 mq 55.000.000. compreso garage. 76 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta 1° piano tel. 41569 vende 2-3 letto 390.000 mq. Mutuo agevolato 6%. 73 S

OCCASIONE ultimo prezzo 45.000.000 in via Puccini: due stanze, due stanzette, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. Pronta entrata. Agenzia Immobiliare Domus. tel. 69210-61763. 1/11 S

OPICINA centro privato vendi VILLA in costruzione PREZZO BLOCCATO telefonare 213383 seriamente. 14026 S

PALISTRINA vendi: ultimo piano, 2 stanze stanzetta, cucina, doccia, wc 13.000.000. Tel. 734257. 13805 S

PIAZZA Goldoni vendi appartamento camera cameretta cucina con riscaldamento, tel. 733050. T.A. 1288 S

PRIVATO vende appartamento extralusso 85 mq completamente arredato ammobiliato zona residenziale telefonare 973245 dalle 13 alle 15 esclusi intermediari. 14025 S

PRIVATO vende villa zona collinare periferia Udine, telefonare ore serali 0432/46491. 13810 S

SALITA DI ZUGRANO N. 15/1 VENDONS APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORT MODERNO. CANTINE POSTI AUTO PREZZI INVARIANTI AL 1979. MUTUI VENTENNALI VENDONS DIRETTAMENTE VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 4637 S

SIGNORILE cinque stanze tripli servizi 220 mq vendesi libero. Scrivere a Publikompass casetta n. 21/V 34100 Trieste. SPAZIOCASA vende magazzino 10 mq in zona centrale adatto a qualsiasi attività. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende appartamento lussuosi varie zone con vista mare trattative riservate. Informazioni via Valdirio 24, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Strada del Friuli in costruzione in panoramicissima villa bifamiliare cucina soggiorno 3-4 camere doppi servizi ripostiglio, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Grotta in palazzina signorile rifinito cucina salone 3 camere tripli servizi 2 garage, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende box 50 mq adatto investimento, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende locale 90 mq semicentrale adatto magazzino più ufficio, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo 32.000.000, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Revoltella completamente ristrutturato camera camera bagno, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Rossetti recente piano alto cucina 2 camere bagno ripostiglio, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Vengorio recente cucina soggiorno matrimoniale bagno, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Valmaura cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Ippodromo completamente ristrutturato cucina soggiorno 2 camere bagno, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende periferico come primingresso in palazzina cucinino soggiorno 2 camere bagno terrazzo box, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Rossetti luminoso piano alto cucina saloncino 2 camere doppi servizi, tel. 64266. 6/11 S

Continua in 20.a pagina.

FOTO-QUELLE ITALIA

ricerca commesso esperto per il suo nuovo negozio di Trieste, via Mazzini 47

Si richiedono:

- conoscenze specifiche nel campo foto-cinematografico e ottico;
- conoscenza della lingua slava e tedesca (titolo preferenziale)

Si offrono:

inquadramento contrattuale e retribuzione adeguati alle capacità.

Scrivere o telefonare a:



FOTO-QUELLE S.R.L. & C. S.A.S.

Sede Amministrativa:
Corso Buenos Aires 45 - 20124 MILANO - Tel. 273404

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A TORINO MAGGIORAZIONE DEL 2,6%; A MILANO DELL'1,8%

RIDOTTA DI UN TERZO LA DISPONIBILITÀ DEL METALLO

SOLO LA PIETRA PURISSIMA CONTINUA A SALIRE DI PREZZO

Carovita di novembre
Brutte le prime notizieIl mercato dell'oro
è destinato a salireLa crisi intacca
anche il diamante

ROMA — Ancora una impennata del caro-vita. Nel mese di novembre, secondo i primi dati disponibili in via provvisoria, a Torino è stato registrato un incremento fra i più elevati dell'anno: +2,6% nei confronti di ottobre e +2,7 nei confronti del mese di novembre del 1979.

A Milano l'impennata è stata meno sensibile: +1,8% rispetto ad ottobre scorso e +20,83% rispetto al mese di novembre dello scorso anno. Le voci che maggiormente hanno concorso a questa impennata sono state, a Torino: alimentazione +2,3% rispetto al mese precedente e +17,3% rispetto al novembre 1979, abbigliamento +1,5% (+21,6%), abitazione +0,2% (+19,4%), elettricità e combustibili +2,2% (+39,1%), beni e servizi vari +3,5% (+26,4%).

A Milano le medesime voci hanno invece fatto registrare questi incrementi: alimentazione +1,8% (+15,9%), abbigliamento +0,9% (+17,8%), abitazione +0,2% (+17,6%), elettricità e combustibili +2,2% (+38,9%), beni e servizi vari +2,1% (+24,6%).

Anche la Citibank
aumenta
il «prime rate»

NEW YORK — I tassi d'interesse restano alla base dei movimenti del mercato statunitense: il dollaro infatti è salito dopo che la Continental Illinois ha annunciato l'aumento del prime rate al 17%. La sterlina appare invece un po' debole poiché si ritiene prossimo una riduzione del tasso di sconto. Contro la sterlina il dollaro ha quotato 2,3565/80 (2,3525/35) ieri e contro il marco 1,9225/30 (1,9220/30). La lira è stata indicata a 914,40/80 (909,50/910,50).

All'ultima ora si apprende che la Citibank ha annunciato l'aumento immediato del

«prime rate» dal 16,25 al 16,75 per cento. Ieri l'altro la Continental Illinois l'aveva portato al 17 per cento.

Lira debole
oro in salita

MILANO — La lira ha concluso la settimana su toni più calmi denunciando una certa difficoltà a seguire il dollaro nel suo movimento al rialzo. La valuta statunitense, pur in presenza di forti oscillazioni, si è portata nuovamente

intorno ai massimi dell'anno quotato 914,45 contro 905,55 di ieri l'altro. Per contro la lira non è riuscita a recuperare rispetto alle valute europee: il marco è terminato a 475,55 (475,53), il fiorino a 438,34 (invariato), il franco francese a 204,82 (204,90), la sterlina a 2188,70 (2188,75) ed il franco svizzero a 527,56 (527,78). L'oro ha sfiorato le 19.000 lire al grammo con un aumento dell'1,6 per cento sulla quotazione di ieri l'altro a Roma. A Milano ora a 18.800; argento a 583 al grammo.

BERNA — Secondo la Banca Svizzera il mercato dell'oro si trova in condizioni molto migliori rispetto agli inizi dell'anno, quando il metallo toccò il massimo storico di 855 dollari l'oncia. Si è allargata, secondo l'istituto elvetico, la cerchia degli investitori nel metallo e gli scambi risultano movimentati, ma anche ordinati. I Paesi dell'Opec ed anche le banche centrali di altre nazioni tendono ad investire una parte delle loro riserve monetarie in beni tangibili, tra cui l'oro. L'istituto rileva che qualora i paesi petroliferi dovessero continuare ad investire anche soltanto una piccola parte dei loro esorbitanti attivi di parte corrente nel metallo, il livello della domanda sarebbe sufficiente a far salire notevolmente le quotazioni dell'oro, in quanto l'offerta aurea risulta in declino.

A supporto di queste ottimistiche previsioni, la Banca Svizzera pubblica anche le stime previsionali relative all'andamento della domanda ed offerta aurea. Da ciò risulta che la produzione di oro nel 1980 dovrebbe scendere di circa 23 tonnellate, a 680 tonnellate quest'anno, mentre la produzione degli altri paesi occidentali dovrebbe salire di 31 tonnellate e raggiungere le 290 tonnellate. Un forte calo è previsto nelle vendite di oro da parte dei sovietici, con appena 50 tonnellate quest'anno contro le 229 del 1979. L'Unione Sovietica non sarà tuttavia l'unica a ridurre fortemente i quantitativi immessi sul mercato. Le vendite del Fondo

Monetario Internazionale sono destinate a scendere a sole 70 tonnellate contro le 174 dello scorso anno. Una riduzione ancora più cospicua riguarda le vendite da parte del Tesoro statunitense e di altre banche centrali, previste a sole 50 tonnellate contro le 400 del 1979. Tutto ciò contribuirà a ridurre di un terzo la disponibilità mondiale di oro, che scenderà così a 1140 tonnellate contro le 1765 dello scorso anno.

A tale brusca flessione dell'offerta fa riscontro un forte calo della domanda indu-

striale (compresa quella dell'industria orafa) che dovrebbe scendere quest'anno a 700 tonnellate contro le 1025 dell'anno scorso. Leggermente ridotta risulta anche la domanda del metallo da conto (con 250 tonnellate contro le 290 precedenti). Ne deriva che, per scopi d'investimento, il mercato potrà disporre di sole 190 tonnellate di oro, contro le 450 dello scorso anno. Questo dato conferma quindi la tesi secondo cui le quotazioni auree sono senz'altro destinate a segnare nuovi aumenti.

LONDRA — La De Beers, l'impresa sud-africana che controlla l'80% della produzione mondiale di diamanti grezzi, ha deciso di ricorrere all'ammasso, per la prima volta dal 1974, per sostenere i prezzi del mercato. Neppure il diamante, a quanto pare, esce indenne dall'attuale situazione economica mondiale, caratterizzata da un rallentamento dell'attività e dall'ascesa del costo del denaro. Le quotazioni di questa pietra preziosa sono infatti in declino, in particolare per i diamanti di piccole dimensioni.

Tradizionalmente, la De Beers si serve della sua consociata, denominata «Central Selling Organization». Quest'ultima raggruppa una decina di volte l'anno una scelta clientela a cui presenta le partite di diamanti di cui intende disfarsi. Ultimamente tuttavia è andata riducendosi la quantità di pietre esposte per la vendita. La Central Selling Organization ha infatti deciso di «assorbire le eccedenze» per frenare la caduta dei prezzi.

Non si tratta di una prassi inconsueta, in quanto la De Beers ricorre ormai da mezzo secolo a questo strumento di sostegno del mercato in periodi di crisi. Questa volta tuttavia, sono sorte delle complicazioni, costituite principalmente dalla concomitante vendita di diamanti lavorati da parte dell'Unione Sovietica.

mondiale e sulle quali l'investitore «punta» sicuro di un continuo apprezzamento.

Il tipico diamante da investimento, da un carato e assolutamente puro, costa ormai 54 mila dollari sulla piazza di New York. La quotazione risulta invariata rispetto agli inizi dell'estate, ma lo scorso marzo, questa stessa pietra veniva quotata 64 mila dollari, contro i 31 mila degli inizi del 1979 e gli 11 mila di due anni prima.

La flessione dei prezzi registra quest'anno su questo mercato rappresenta soltanto una riduzione dei margini di profitto dell'intermediazione. La De Beers non ha infatti abbassato i propri prezzi. I sovietici, invece, praticano quest'anno sconti anche del 15%, stando a quanto affermano gli operatori di Anversa, i quali sospettano che Mosca stia alla ricerca di fondi per procurarsi grano.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi (in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni):

Francforte 638,54 (+2,49)

Hongkong 636,75 (+2,75)

Londra 634,75 (+2,25)

New York 634,75 (+2,25)

Milano 645,87 (+3,54)

Parigi 641,75 (-1,44)

Zurigo 636,50 (+4,00)

LA SETTIMANA IN BORSA

Si ritorna ai rialzi

TITOLI	chius. 7/11	chius. 14/11	%
Generali	92.250	97.800	+ 6,0
RAS	230.000	240.000	+ 4,3
Assicuratrice	57.250	61.400	+ 7,4
Mediobanca	80.000	73.850	- 7,6
ANIC	8,50	9,40	+ 10,6
Montedison	189,75	194,50	+ 2,5
Bastogi IRBS	684,75	715	+ 4,4
Centrale	20.750	23.850	+ 14,9
Pirelli SpA	81	86	+ 6,2
STET	1.396	1.545	+ 10,6
Immobiliare Roma	2.099	2.105	+ 0,3
B.I.L.	850	900	+ 5,8
FIAT	3.330	3.439	+ 3,3
Olivetti	2.788	3.094	+ 10,9
Viscosa	1.300	1.375	+ 5,7
Italcementi	28.800	31.995	+ 11,1
Rinascente	250	300	+ 20,0
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	570	640	+ 12,3
Premuda	2.750	2.902	+ 5,5
Tripcovich	80.175	94.500	+ 17,8

Mercato nervoso, con parecchi contrasti ma sostanzialmente orientato verso una decisa ripresa. In effetti, malgra-

do i contrasti e le incertezze di buona parte degli operatori, la settimana si chiude con un recupero medio della quota pari ad oltre il 6%, ciò che in pratica neutralizza il brusco scivolone della settimana precedente e vale a tranquillizzare larghi strati di risparmiatori ed investitori. Chi si preoccupava della necessità che la Borsa continuasse a presentare un volto amico ed incoraggiante nei confronti del denaro, salvaguardando così una più favorevole piattaforma a tutti quei complessi che hanno in corso od in programma aumenti di capitale, ha avuto una risposta pronta e rassicurante.

L'inizio dell'ottava è apparso ancora un po' frastornato, anche perché si trattava di sbrogliare difficili matasse

per le scadenze mensili in calendario lunedì (risposta premi) e martedì (report), ma superati questi due traguardi i grossi investitori che già molto avevano fatto per contenere taluni scarti nelle prime due giornate, hanno decisamente ampliato la loro presenza nei vari comparti inducendo un movimento rivalutativo che in breve volger di tempo ha assunto nuovamente dimensioni cospicue per il fiducioso accostarsi della speculazione rialzista e la non trascurabile presenza del piccolo risparmio.

Malgrado che in qualche momento gli scambi registrati nei mercati abbiano assunto nuovamente aspetti euforici, non si può non rilevare che le file degli speculatori e dei grandi investitori non sono più — almeno per il momento — tanto ferme nei propri programmi rialzisti al punto da lasciar salire i prezzi a lungo e preferiscono realizzare i guadagni di nuova formazione non appena essi assumono una certa consistenza.

In tale ambito operativo, molti titoli hanno potuto concludere la settimana con prezzi molto vicini a quelli di due settimane fa, con non pochi casi di recupero anche maggiori. Il superamento dei rapporti è apparso, in superficie, come soddisfacente; e, visto il grande rimbalzo di mercoledì, non tutti si domanderanno se il caso di tener conto di eventuali code, ritenendo che in una Borsa rifattasi aggressiva e vivace gli eventuali effetti depressivi dovrebbero stemperarsi facilmente e senza danni.

Alfredo Nemez

NEL 1981 «IN ROSSO» PER 27,4 MILIARDI DI DOLLARI

Deficit bilancio Usa

WASHINGTON — Sarà di 27,4 miliardi di dollari il passivo di bilancio degli Stati Uniti nell'anno finanziario iniziato ad ottobre. La cifra di bilancio è stata fissata a 632,4 miliardi di dollari. Tale ammontare di spesa è infatti stato approvato in rapida successione dalle due Camere che hanno tuttavia votato a favore di provvedimenti leggermente diversi. In sede di commissione congiunta, incaricata di appianare le divergenze tra le due diverse versioni, è stato eliminato il taglio di spesa del 2% proposto inizialmente dalla Camera.

La proposta di bilancio, che ha un valore di «risoluzione» e non richiede pertanto l'approvazione del Presidente Carter, prevede sgravi fiscali per l'anno 1980-81 che comporterebbero una riduzione del gettito fiscale pari a circa 10 miliardi di dollari. Il passivo di bilancio, pari a 27,4 miliardi di dollari, va posto a confronto con i 25 miliardi previsti nella versione approvata alla Camera e i 34,7 miliardi previsti da quella ratificata dal Senato.

Quotazione italiana metalli preziosi

ROMA — La Internetmetal SpA di Roma collegata della Moccata and Goldschmidt di Londra comunica i seguenti prezzi (iva esclusa) per i metalli preziosi in Italia (tra parentesi le variazioni percentuali):

FONDI D'INVESTIMENTO	TITOLI	PREZZI
Italoform	12.81	13,58
Capitalia	15,17	—
Fonditalia	22,95	—
Interfund	14,38	—
Multiinvest	16,19	16,67
Int. Sec. Fun.	9,97	—
Rehnum	11,47	12,50
Rominvest	17,52	18,57
Mediolum	16,03	17,42
Europrogr.	17,18	—
Fondo Tre R	10,331	—
Robeco	21,30	—
Rolmco	21,50	—

tuali nei confronti di ieri: oro, per grammo 18.990 (+1,6%); argento, per kg 573.400 (+0,8%); platino, per grammo 19.810 (+1,7%); palladio, per grammo 5.630 (+1,6%).

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors.

MONFALCONE (GO)

SOC. BOATO

Lgo dell'Anconetta, 1

Tel. 0481/74.176-7

TRIESTE

AUTOROTOR

Via Raffaello Sanzio, 11

Tel. 040/51.400

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	21/11	20/11	TITOLI	21/11	20/11
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	6095	6100	Acqua Marcia	1750	1720
Bonifiche ferraresi	22300	22800	Agrovia	31200	28100
Chianti & Forti	1789	1780	Bagi	715	715
Endimania	17400	16600	Centrale	33000	33300
Immu. Vittoria	15830	15850	Buton	7380	7390
Ind. Butoni Perugia...	5270	5275	Centrale	20750	20800
Sernide	200	199,75	Enrico Breda	2118	2200
Sernide priv.	178	184	Finnare	84	88
Sernide risp.	585	570	Finsider	85,25	87,25
Ibp risp.	5025	4975	Generalfin	1215	1207
Assicurative			Gim	6010	6249
Alleanza Assicuraz.	34000	33900	ifi priv.	4310	4290
Assicuratrice Italiana...	61490	58490	Imu	5370	5300
Ausonia	2850	2830	Imu	3390	3995
Comp. Ass. Milano	20050	20060	Invest	1020	1002
Comp. Ass. Milano pr.	20200	20000	Metel	1750	1895
Comp. Latina	1025	1048	Part. Fin.	780	665
Comp. Latina priv.	585	570	Pirelli & C.	3550	3640
Fra	2880	2890	Prodini SpA	1545	1488
Fris risp.	1640	1650	Reina	11000	11000
Generali	97800	96000	Reina risp.	10805	10805
Italcementi	24000	23900	Riv. finanziaria	5700	5500
Italia Assicurazioni	43000	43000	Sarom	1750	1895
Italcementi	15200	15395	Sme	2749	2749
La Fondiaria Vita	32000	32500	Smi	1518	1549
La Fondiaria Vita	32000	32500	Smi	1518	1549
Ras	39200	39300	Borghesini	5600	5250
Sai	22950	23000	Borghesini risp.	3800	3990
Toro Assicurazioni	22950	23000	Italmobiliare	10990	10510
Toro Assicurazioni pr.	14499	14860			

CRONACHE DELLO SPORT

RITORNA CON L'OTTAVO TURNO UN CAMPIONATO AL... SINGHIOZZO

A Cagliari la Roma capoluista Juventus (con l'Inter) al bivio

Il campionato del singhiozzo si ripresenta (fra due settimane ci sarà l'ultima sosta) azzurra del 1980 per l'incontro di Atene con l'ottava giornata. Cartellone curioso, non fosse altro perché vede impegnate in trasferta le prime sette. Tra le squadre della parte superiore della classifica il solo Cagliari, che condivide la sesta piazza con Torino e Ascoli (tre a punti dalla capoluista Roma), giocherà infatti in casa, ospitando al Sant'Elia proprio i giallorossi di Liedholm.

Due le partite chiave di questa giornata e diremmo addirittura del campionato, se non fossimo soltanto ad un quarto del cammino stagionale: Cagliari-Roma e Juventus-Inter. La trasferta della capoluista in Sardegna condensa in sé il particolare tema di questa giornata, ossia il confronto tra le squadre viaggianti ed il fattore campo, godendo tutte le compagini impegnate in trasferta di migliori credenziali, in quanto a classifica, delle padrone di casa.

E dipenderà sostanzialmente dal risultato delle partite di Cagliari e di Torino oltre che dagli «X» o «2» degli altri campi, se domani sera avremo una classifica più lunga e chiaramente delineata, oppure ci ritroveremo con una graduatoria talmente corta, da comprendere in un fazzoletto di due-tre punti una decina di compagini.

Per la Roma, dopo il pareggio col che è stata costretta dal Catanzaro prima della sosta azzurra, un altro punto è nei piani, ma la squadra di Liedholm dovrà ben fare attenzione all'irruenza dei sardi, per evitare un'altra Napoli. Se il pari resta comunque il risultato più probabile, in sede di pronostico della partita, in Sardegna di Cagliari, rivalità antiche e motivi di classifica (se l'Inter vince a Torino, per la Juve l'annata può dirsi proprio finita) rendono inevitabile la sfida di Torino, indecifrabile da «triplici», con i bianconeri impegnati a dimostrare che il loro ciclo non è finito né in campionato né tantomeno in Nazionale (mancheranno comunque a Trapattoni gli squalificati Bettiga e Gentile) e i nerazzurri smaniosi di dimostrare nella sfida diretta che i ricami esistono, se non per la partita con la Grecia, almeno in prospettiva del «mundialito».

Delle difficili trasferte della Roma a Cagliari e dell'Inter a Torino non è detto che riesca ad approfittarne la Fiorentina, essendo i viola impegnati sul difficile campo di Como, dove già l'Inter ha perso e dovendo per di più i giaghi rinunciare allo squalificato Bertoni.

Il resto è tutto all'insegna dell'«ics», e l'Udinese alla ricerca della prima vittoria dovrà far meglio della Roma per venire a capo della minutissima retroguardia del Catanzaro di Burgnich.

Ma vediamo le novità della vigilia dalle varie sedi.

AVELLINO-ASCOLI
Rispetto ai posti di Cristoforo e Ugoletti in sostituzione di Massa: queste le probabili novità dell'Avellino. Ascoli in alto mare: Giambattista Fabbri non svela le carte: ai marchigiani è comunque venuto a mancare Anastasi, operato al ginocchio.

BOLOGNA-NAPOLI
Sarà il franco Zuccheri il sostituto dello squalificato Paris, mentre Florini, cannoniere di C1 della scorsa stagione, prenderà il posto dell'infortunato Garritano al centro dell'attacco: Radice ha già scelto. Il Napoli sarà lo stesso delle ultime giornate, con Damiani e Pellegrini punte, con Musella nove falso e con Capone in panchina.

BRESCIA-TORINO
Sella e Ciallesi non troveranno posto nel quintetto d'attacco bresciano: conferme per Salvioni e Bergamaschi, mentre è previsto il rientro di Penzo. Nel Torino Rabitti sembra intenzionato a provare Van der Korput al ruolo di terzino, con Masti libero; in avanti tra Pulici e il giovane Scelso (nativo di Lissana) c'è il posto solo per uno; dipenderà dal modo in cui l'allenatore granata vorrà impostare la partita.

CAGLIARI-ROMA
Fra i sardi è incerta la presenza di Selvaggi: il recupero del giocatore appare molto problematico. Se Selvaggi non ci sarà (o si limiterà ad andare in panchina) l'Idia presenterà Virdis con il numero nove e Piras con l'undici. Completamente ristabilito invece Brugnera. La Roma dovrebbe essere la stessa che strabiliò qualche settimana fa San Siro, se non fosse per l'infortunio riportato dal difensore Romano: nell'amichevole di Sassari, Santarini è comunque pronto per il debutto stagionale.

COMO-FIORENTINA
Contro la Fiorentina farà il suo rientro Pozzato, che già si era visto a Torino nell'ultima mezz'ora: Pozzato rico-

struirà con il capitano Lombardi la coppia delle mezze ali titolari. Guerrini libero, Reali terzino sinistro e Orlandini numero sei; queste le probabili varianti nella difesa del viola; in avanti il posto di Bertoni sarà preso ancora dal giovanissimo Fattori.

JUVENTUS-INTER
Rispetto a Perugia la Juventus si ritrova disponibili anche Tardelli e Furino (sempre squalificati invece Bettiga e Gentile); Trapattoni deve ancora sciogliere gli interdi-

di Liedholm.

Giacomini e il Milan
«Soltanto sensazione»

MILANO — «Ho espresso soltanto delle sensazioni», ha detto Giacomini, l'allenatore del Milan a chi gli chiedeva spiegazioni sulle sue presunte minacce di dimissioni. Il tecnico del rossoneri, dopo un colloquio con Gianni Rivera (che oggi diventerà ufficialmente vice presidente insieme ad Angelo Colombo) ha chiarito la portata di alcune sue frasi, smentendo comunque di avere detto che non «resterebbe al Milan neppure per un miliardo».

In pratica, Giacomini si era lamentato in quanto a novità societarie non «proteggere» la squadra dalle accuse di «protezione» da parte degli arbitri, accuse accentuate particolarmente dopo la vittoria di misura rimediata sulla Spal con l'ausilio di un gol molto discutibile.

Rivera ha parlato con Giacomini per un'ora: sembra che lo abbia invitato ad essere più prudente nelle sue espressioni e a lamentarsi eventualmente in società. Come si ricordava Giacomini in passato era stato coinvolto in un episodio che fece sensazione: chiacchiere sulla Spal con l'ausilio di un gol molto discutibile.

Per la Roma, dopo il pareggio col che è stata costretta dal Catanzaro prima della sosta azzurra, un altro punto è nei piani, ma la squadra di Liedholm dovrà ben fare attenzione all'irruenza dei sardi, per evitare un'altra Napoli. Se il pari resta comunque il risultato più probabile, in sede di pronostico della partita, in Sardegna di Cagliari, rivalità antiche e motivi di classifica (se l'Inter vince a Torino, per la Juve l'annata può dirsi proprio finita) rendono inevitabile la sfida di Torino, indecifrabile da «triplici», con i bianconeri impegnati a dimostrare che il loro ciclo non è finito né in campionato né tantomeno in Nazionale (mancheranno comunque a Trapattoni gli squalificati Bettiga e Gentile) e i nerazzurri smaniosi di dimostrare nella sfida diretta che i ricami esistono, se non per la partita con la Grecia, almeno in prospettiva del «mundialito».

Delle difficili trasferte della Roma a Cagliari e dell'Inter a Torino non è detto che riesca ad approfittarne la Fiorentina, essendo i viola impegnati sul difficile campo di Como, dove già l'Inter ha perso e dovendo per di più i giaghi rinunciare allo squalificato Bertoni.

Il resto è tutto all'insegna dell'«ics», e l'Udinese alla ricerca della prima vittoria dovrà far meglio della Roma per venire a capo della minutissima retroguardia del Catanzaro di Burgnich.

Ma vediamo le novità della vigilia dalle varie sedi.

AVELLINO-ASCOLI
Rispetto ai posti di Cristoforo e Ugoletti in sostituzione di Massa: queste le probabili novità dell'Avellino. Ascoli in alto mare: Giambattista Fabbri non svela le carte: ai marchigiani è comunque venuto a mancare Anastasi, operato al ginocchio.

BOLOGNA-NAPOLI
Sarà il franco Zuccheri il sostituto dello squalificato Paris, mentre Florini, cannoniere di C1 della scorsa stagione, prenderà il posto dell'infortunato Garritano al centro dell'attacco: Radice ha già scelto. Il Napoli sarà lo stesso delle ultime giornate, con Damiani e Pellegrini punte, con Musella nove falso e con Capone in panchina.

BRESCIA-TORINO
Sella e Ciallesi non troveranno posto nel quintetto d'attacco bresciano: conferme per Salvioni e Bergamaschi, mentre è previsto il rientro di Penzo. Nel Torino Rabitti sembra intenzionato a provare Van der Korput al ruolo di terzino, con Masti libero; in avanti tra Pulici e il giovane Scelso (nativo di Lissana) c'è il posto solo per uno; dipenderà dal modo in cui l'allenatore granata vorrà impostare la partita.

CAGLIARI-ROMA
Fra i sardi è incerta la presenza di Selvaggi: il recupero del giocatore appare molto problematico. Se Selvaggi non ci sarà (o si limiterà ad andare in panchina) l'Idia presenterà Virdis con il numero nove e Piras con l'undici. Completamente ristabilito invece Brugnera. La Roma dovrebbe essere la stessa che strabiliò qualche settimana fa San Siro, se non fosse per l'infortunio riportato dal difensore Romano: nell'amichevole di Sassari, Santarini è comunque pronto per il debutto stagionale.

COMO-FIORENTINA
Contro la Fiorentina farà il suo rientro Pozzato, che già si era visto a Torino nell'ultima mezz'ora: Pozzato rico-

struirà con il capitano Lombardi la coppia delle mezze ali titolari. Guerrini libero, Reali terzino sinistro e Orlandini numero sei; queste le probabili varianti nella difesa del viola; in avanti il posto di Bertoni sarà preso ancora dal giovanissimo Fattori.

JUVENTUS-INTER
Rispetto a Perugia la Juventus si ritrova disponibili anche Tardelli e Furino (sempre squalificati invece Bettiga e Gentile); Trapattoni deve ancora sciogliere gli interdi-

di Liedholm.

Giacomini e il Milan
«Soltanto sensazione»

MILANO — «Ho espresso soltanto delle sensazioni», ha detto Giacomini, l'allenatore del Milan a chi gli chiedeva spiegazioni sulle sue presunte minacce di dimissioni. Il tecnico del rossoneri, dopo un colloquio con Gianni Rivera (che oggi diventerà ufficialmente vice presidente insieme ad Angelo Colombo) ha chiarito la portata di alcune sue frasi, smentendo comunque di avere detto che non «resterebbe al Milan neppure per un miliardo».

In pratica, Giacomini si era lamentato in quanto a novità societarie non «proteggere» la squadra dalle accuse di «protezione» da parte degli arbitri, accuse accentuate particolarmente dopo la vittoria di misura rimediata sulla Spal con l'ausilio di un gol molto discutibile.

Rivera ha parlato con Giacomini per un'ora: sembra che lo abbia invitato ad essere più prudente nelle sue espressioni e a lamentarsi eventualmente in società. Come si ricordava Giacomini in passato era stato coinvolto in un episodio che fece sensazione: chiacchiere sulla Spal con l'ausilio di un gol molto discutibile.

Per la Roma, dopo il pareggio col che è stata costretta dal Catanzaro prima della sosta azzurra, un altro punto è nei piani, ma la squadra di Liedholm dovrà ben fare attenzione all'irruenza dei sardi, per evitare un'altra Napoli. Se il pari resta comunque il risultato più probabile, in sede di pronostico della partita, in Sardegna di Cagliari, rivalità antiche e motivi di classifica (se l'Inter vince a Torino, per la Juve l'annata può dirsi proprio finita) rendono inevitabile la sfida di Torino, indecifrabile da «triplici», con i bianconeri impegnati a dimostrare che il loro ciclo non è finito né in campionato né tantomeno in Nazionale (mancheranno comunque a Trapattoni gli squalificati Bettiga e Gentile) e i nerazzurri smaniosi di dimostrare nella sfida diretta che i ricami esistono, se non per la partita con la Grecia, almeno in prospettiva del «mundialito».

Delle difficili trasferte della Roma a Cagliari e dell'Inter a Torino non è detto che riesca ad approfittarne la Fiorentina, essendo i viola impegnati sul difficile campo di Como, dove già l'Inter ha perso e dovendo per di più i giaghi rinunciare allo squalificato Bertoni.

Il resto è tutto all'insegna dell'«ics», e l'Udinese alla ricerca della prima vittoria dovrà far meglio della Roma per venire a capo della minutissima retroguardia del Catanzaro di Burgnich.

Ma vediamo le novità della vigilia dalle varie sedi.

PISTOIESE-PERUGIA
Al posto dello squalificato Bellugi giocherà Lippi, mentre Chimenti sarà l'unica punta: Edmondo Pabbri rinnova all'italiana la Pistoiese e lascia in panchina sia il brasiliano Silvio che Capellini. Gio-

cando i toscani con una sola punta, nel Perugia dovrebbe rientrare Tacconi, al posto di Lejl o di Pin, mentre Fortunato, rimasto a disposizione della società umbra dopo un chiarimento con il presidente D'Attoma, troverà posto ancora solo in panchina.

UDINESE-CATANZARO
La squalifica di Neumann indurrà Giagnoni a presentare la formazione provata a Mestre. Qualche dubbio sussiste peraltro sulla presenza di Zanone, che l'allenatore sembra intenzionato a lasciare in panchina, date le precarie

condizioni fisiche. Nel Catanzaro mancherà lo squalificato Morganti.

PER DECISIONE DELLA FIFA
Egitto - Libia
in campo neutro

IL CAIRO — Soddisfazione in Egitto per la decisione della Fifa di far disputare, per ragioni politiche, su un campo neutro ed in una data da stabilire l'incontro Egitto-Libia, valido per le qualificazioni ai mondiali '82. Inizialmente le partite di andata e ritorno si dovevano giocare il 21 novembre a Tripoli ed il 12 dicembre al Cairo. Nell'ultimo incontro tra le due formazioni, nel luglio del '78 ad Algeri, gli egiziani furono aggrediti dagli spettatori algerini e dai calciatori libici.

LA RINUNCIA A NEUMANN PESA NELLA SQUADRA FRIULANA

Giagnoni vede... grigio ospitando i giallorossi

UDINE — Come si possono definire le ore di vigilia che l'Udinese sta trascorrendo in vista dell'incontro di domani con il Catanzaro? Difficile riuscire a esprimere lo stato d'animo dei bianconeri: sanno perfettamente di trovarsi di fronte a un impegno molto delicato, perché una sconfitta o un pareggio deludente lascerebbe l'amaro in bocca a molta gente. Non si possono quindi definire tranquilli, ma d'altra parte permangono il loro grande desiderio di riscossione e l'incertezza di riuscire a conquistare un punto. In quanto a modestia, non c'è davvero da dire.

Tarascio Burgnich, dal canto suo, appare più sereno: «Non so, appare più sereno», dice lui, «a Manzano, l'altra sera, ha dichiarato tra i denti che il Catanzaro «spera di arrivare a un risultato positivo, di riuscire cioè a conquistare un punto». In quanto a modestia, non c'è davvero da dire.

Fin qui le dichiarazioni e gli stati d'animo; per quanto riguarda invece le condizioni fisiche dei giocatori, la situazione in casa bianconera non appare ottimale. Neumann, che appare più sereno, non dovesse farcela, sarà pronto Pradella a riprendere il suo posto in squadra, affiancandosi agli altri quattro giocatori che probabilmente comporranno la prima linea, e cioè, da destra, Marilozzi, Pin, Vriz e Cinquetti. Per quanto riguarda gli altri uomini, dovrebbero scendere in campo

ammettere che «la ricerca di un risultato positivo, e in particolare della vittoria, che a noi servirebbe davvero molto, appare quasi proibitiva, non perché noi parliamo rinunciari, ma perché il Catanzaro ha dimostrato di essere compagine molto solida, quadrata ed equilibrata. Oltretutto noi saremo privi di Neumann, e non si tratta di un'assenza di poco conto».

Tarascio Burgnich, dal canto suo, appare più sereno: «Non so, appare più sereno», dice lui, «a Manzano, l'altra sera, ha dichiarato tra i denti che il Catanzaro «spera di arrivare a un risultato positivo, di riuscire cioè a conquistare un punto». In quanto a modestia, non c'è davvero da dire.

Fin qui le dichiarazioni e gli stati d'animo; per quanto riguarda invece le condizioni fisiche dei giocatori, la situazione in casa bianconera non appare ottimale. Neumann, che appare più sereno, non dovesse farcela, sarà pronto Pradella a riprendere il suo posto in squadra, affiancandosi agli altri quattro giocatori che probabilmente comporranno la prima linea, e cioè, da destra, Marilozzi, Pin, Vriz e Cinquetti. Per quanto riguarda gli altri uomini, dovrebbero scendere in campo

ESPERIMENTI AL TORNEO DI MONTECARLO

Sospensione temporanea Proposta da caldeggiare

GENOVA — «La sospensione temporanea di un giocatore dovrebbe essere attuata nel calcio, in special modo nei tornei di breve durata come i campionati del mondo». Lo ha detto a Genova l'arbitro Paolo Casarin, che nei giorni scorsi, a Montecarlo, ha diretto alcune partite del torneo europeo di calcio juniores dove sono stati fatti tre esperimenti: sospensione di 6' per il giocatore ammonito, possibilità di fare la rimessa laterale con i piedi e il «tassativo» rispetto della distanza della barriera durante i calci di punizione.

«La piccola sospensione, oltre a frenare gli "ardori" per il "basta" immediata», ha aggiunto l'arbitro — favorisce giustamente la squadra contro cui è stato fatto il fallo. La somma delle ammonizioni che viene attuata oggi invece favorisce un'altra squadra: quella che giocherà l'incontro

quando scatterà la squalifica del giocatore ammonito in precedenza».

Casarin si è detto d'accordo anche sulla lunghezza della sospensione: «Sei minuti forse sembrano pochi. Ma togliere un uomo da una squadra che si difende disperatamente questa manciata di minuti può diventare un'eternità... e forse si vedrebbero più gol e meno falli cattivi».

L'arbitro italiano è favorevole anche alla regola delle rimesse laterali eseguite con i piedi perché si eliminano falli e si sveltisce il gioco. «Con i piedi la palla viene infatti passata al compagno rasoterra, e il giocatore che la riceve può "dribblare" l'avversario oppure passare a sua volta subito la palla. Invece, quando si fa la rimessa con le mani, — ha spiegato Casarin — per forza di cose il pallone al compagno arriva dall'alto e deve perciò stopparlo; è proprio questo il momento in cui si verifica quasi sempre un fallo, cioè perdita di tempo e di conseguenza noia per lo spettatore».

Anche la terza «regola» del torneo, quella della distanza della barriera a 9 metri a 15, ha trovato Casarin favorevole.

«Nel nostro campionato questa distanza tra una punizione e l'altra si riduce sempre a circa sei metri e, — ha precisato — ciò rende molto difficile fare gol. Nel principato di Monaco invece si sono visti numerosi gol scaturiti appunto da punizioni calcolate dal limite dell'area».

«Sono tutte regole utili a combattere la violenza», ha concluso il direttore di gara, «perché frenano i giocatori nel compiere falli cattivi o pericolosi».

Carraro presidente dei Comitati europei
LONDRA — Il presidente del Coni, dott. Franco Carraro, è stato eletto presidente della associazione dei comitati olimpici europei riunita a congresso in questi giorni a Londra, presenti i delegati di 32 dei 34 paesi membri.

PERUGIA: BUITONI
Gabrio Buitoni, 36 anni, direttore amministrativo della divisione alimentare Ibp, è il nuovo consigliere in seno alla SpA «Perugia Calcio».

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

COPPA REGIONE
Il torneo regionale di calcio per squadre di seconda e terza categoria proseguirà con il terzo turno il 28 dicembre. Questi gli accoppiamenti sorteggiati dal Comitato regionale della Federcalcio: So. Le-Se-Audax-San Martino, Malinese-Julia, Savonese-Pasianese Udine, Latisanotta-Flambro, Interclub Porpetto-Pro Fiumicello, Medes-Staranzano, Hais-San Marco-Castellunga, Rosandra-San Marco.

PRIMAVERA Triestina-Bologna oggi a Stanzano
La Triestina Primavera affronterà alle 14.30 sul campo di Stanzano il Bologna per la settima giornata di andata. I felsinei hanno quattro punti in classifica nell'ultimo turno sono stati battuti in casa dal Treviso) mentre la Triestina è in coda al gruppo a quota zero.

ESPERIMENTI AL TORNEO DI MONTECARLO

Sospensione temporanea Proposta da caldeggiare

GENOVA — «La sospensione temporanea di un giocatore dovrebbe essere attuata nel calcio, in special modo nei tornei di breve durata come i campionati del mondo». Lo ha detto a Genova l'arbitro Paolo Casarin, che nei giorni scorsi, a Montecarlo, ha diretto alcune partite del torneo europeo di calcio juniores dove sono stati fatti tre esperimenti: sospensione di 6' per il giocatore ammonito, possibilità di fare la rimessa laterale con i piedi e il «tassativo» rispetto della distanza della barriera durante i calci di punizione.

«La piccola sospensione, oltre a frenare gli "ardori" per il "basta" immediata», ha aggiunto l'arbitro — favorisce giustamente la squadra contro cui è stato fatto il fallo. La somma delle ammonizioni che viene attuata oggi invece favorisce un'altra squadra: quella che giocherà l'incontro

quando scatterà la squalifica del giocatore ammonito in precedenza».

Casarin si è detto d'accordo anche sulla lunghezza della sospensione: «Sei minuti forse sembrano pochi. Ma togliere un uomo da una squadra che si difende disperatamente questa manciata di minuti può diventare un'eternità... e forse si vedrebbero più gol e meno falli cattivi».

L'arbitro italiano è favorevole anche alla regola delle rimesse laterali eseguite con i piedi perché si eliminano falli e si sveltisce il gioco. «Con i piedi la palla viene infatti passata al compagno rasoterra, e il giocatore che la riceve può "dribblare" l'avversario oppure passare a sua volta subito la palla. Invece, quando si fa la rimessa con le mani, — ha spiegato Casarin — per forza di cose il pallone al compagno arriva dall'alto e deve perciò stopparlo; è proprio questo il momento in cui si verifica quasi sempre un fallo, cioè perdita di tempo e di conseguenza noia per lo spettatore».

Anche la terza «regola» del torneo, quella della distanza della barriera a 9 metri a 15, ha trovato Casarin favorevole.

«Nel nostro campionato questa distanza tra una punizione e l'altra si riduce sempre a circa sei metri e, — ha precisato — ciò rende molto difficile fare gol. Nel principato di Monaco invece si sono visti numerosi gol scaturiti appunto da punizioni calcolate dal limite dell'area».

«Sono tutte regole utili a combattere la violenza», ha concluso il direttore di gara, «perché frenano i giocatori nel compiere falli cattivi o pericolosi».

Carraro presidente dei Comitati europei
LONDRA — Il presidente del Coni, dott. Franco Carraro, è stato eletto presidente della associazione dei comitati olimpici europei riunita a congresso in questi giorni a Londra, presenti i delegati di 32 dei 34 paesi membri.

PERUGIA: BUITONI
Gabrio Buitoni, 36 anni, direttore amministrativo della divisione alimentare Ibp, è il nuovo consigliere in seno alla SpA «Perugia Calcio».</

CRONACHE DELLO SPORT

NEI MASSIMI CAMPIONATI DI BASKET SI DISPUTA LA UNDICESIMA DI ANDATA

Cantù bandolo della matassa per i neroverdi di Lombardi

L'Hurlingham più bella in Al — quella tutta grinta e concentrazione, sbarazzina e senza complessi, tanto per intenderci — si è vista proprio sui campi delle «grandi»: a Bologna, a Milano, dove ha tenuto testa, con un solo americano, a squadre tra le più quotate suscitando simpatia tra il pubblico e apprezzamenti dai critici. Se a questa linea ci tiene, l'Hurlingham, domani a Cuneo avrà senz'altro occasione di farsi valere, trovandosi davanti a quella Squibb che ha appena piegato il Billy, una Squibb che lo scorso campionato, ricordiamoci, con i panni Gabetti, contese fino all'ultimo minuto lo scudetto alla Sindrudine.

La Squibb, nell'attuale tor-

neo, ha iniziato in sordina. A farne le spese è stato Stotts, le cui caratteristiche sono state ritenute insufficienti per supplire alla partenza di Smith, che pure non era stato ritenuto degno di riconferma. La splendida macchina da battaglia di Bianchini, tutta brio e velocità, ha avuto dunque momenti di carburazione difficile all'esordio, ma già adesso, con l'innesto di Boswell, pur ancora da perfezionare, i canturini hanno riacquisito lo smalto migliore. Dopo Gorizia, il Billy: per gli uomini di Bianchini punti preziosi e morale alle stelle da questi due impegni ed ora la Squibb si ripropone subito, d'autorità, tra le grandi.

Il termometro dell'Ultrara-

pida è Marzorati, e quanto Marzorati sia attualmente in vena lo si è visto mercoledì in Italia-Selezione Usa, dove ha rivaleggiato alla pari in cabina di regia contro i professionisti americani. Ma la Squibb di adesso si esalta anche per le prestazioni dei suoi giovani, virgulti del vivaio azzurro, Innocenti (ala) e Riva (guardia): in due domeniche sono andati oltre i trenta punti. Su un'altra ala, Tombolato, ancora giovane ma già di consueta esperienza fa affidamento Bianchini, ma più spesso non può fare a meno di preferirgli quel Renzo Bariviera che non ha certo bisogno di presentazioni.

In prima fila confermato Flowers, di statura più che guardievolle, mentre Boswell, al momento, sembra garantire più solidità e esperienza, che fluidità alla manovra. Domenica, dopo la bella prova di Gorizia, è stato un po' in ombra, ma bisogna pur dire che era appena alla sua seconda partita.

E seconda partita sarà domani per David Lawrence, il simpatico ragazzone giunto dalla Louisiana con l'oneroso e poco simpatico compito di rimpiazzare quella massa di muscoli e di scarso cervello che è Marvin Barnes, i cui influssi nefasti sulla squadra purtroppo non si sono esauriti al periodo che è stato alle dipendenze dell'Hurlingham. Per Lawrence dunque un altro appuntamento verifica con il suo processo di inserimento nel gioco neroverdi. Quanto di diverso possa il giovane offrire già a Cantù rispetto ai limiti paesani domenica scorsa sarà molto importante, più che agli effetti del risultato, ai fini di un rapido utilizzo ottimale delle sue doti, e quindi di un funzionamento a pieno regime della squadra.

L'Hurlingham vive dunque un'ulteriore fase di assestamento. Pretendere risultati, in senso stretto intesi, in questo momento è fuori luogo. Il problema è, per i neroverdi, cercare con calma, senza farsi

prendere dal panico, la formula per far respirare la squadra nel minor tempo possibile, con il minor danno di classifica possibile — nella maniera più efficace rispetto alle sue potenzialità. Cantù quindi come primo passo di un modo nuovo di affrontare una dura realtà.

Fuori dalle mura amiche quindi, lontano da condizionamenti psicologici e di fronte ad un'avversaria di rango, l'Hurlingham cerca se stessa. Cerca una prova di carattere di fronte all'impegno proibitivo. Quello smalto battagliero e pur razionale, quella patina di umiltà che però non conosce arrendevolezza; cerca di costruirsi quel guscio di esperienza capace di proteggere da rendimenti incostanti e improvvisati, cerca di guadagnarsi una maturità che solo sul campo, e pagando prezzi molto salati, si acquisisce.

Cerca, l'Hurlingham, di ridisegnarsi il volto di squadra simpatica che il guaio non vengono mai da soli l'aver osato ingaggiare un giocatore con fama da menagramo sembra avere sfregiato. Più sensibili a questo fatto... estetico sembrano essere, da un paio di settimane, gli arbitri, i romani Cagnazzo e Filippone in particolare che domenica, dopo aver pasticciato in campo hanno continuato a inferire in spogliatoio: ne ha fatto le spese, come si sa, Lombardi che è stato squalificato. Per fortuna è stato possibile convertire la squalifica in amenda, cosicché il tecnico potrà essere della partita.

Piero Trebiciani

TENNIS A BOLOGNA Borg si ritira

Bertolucci in semifinale

BOLOGNA — Biorn Borg è stato costretto ad interrompere i campionati internazionali d'Italia Indoor in corso al palazzo dello sport bolognese. Il campione svedese visitato in albergo dal prof. Costa, primario dell'Ospedale Maggiore, è stato trovato affetto da forte tracheite infiammatoria con astenia che gli impedisse la respirazione. Per lui è stato così impossibile pensare di continuare il torneo. Il cecoslovacco Smid disputerà quindi la semifinale oggi contro il vincitore tra Barazzutti e Portes.

Paolo Bertolucci si è intanto qualificato per le semifinali, vendicando per il clan italiano la sconfitta di Panatta. L'azzurro ha conquistato il diritto di battersi contro il vincente tra Meyer e Nirback dopo due ore e un minuto di gioco (7-5, 4-6, 6-4) contro Borowiak.

Oggi le semifinali: nel pomeriggio, a partire dalle 14, con Smid ed il vincitore tra Barazzutti-Portes. Seguirà un doppio: alle 20 invece Bertolucci affronterà il vincitore del confronto Meyer-Nirback.

ARBITRI HURLINGHAM Rotondo e Dal Fiume di Bologna arbitreranno martedì Bancoroma-Hurlingham.

SEMBRA PERSA OGNI SPERANZA DELLA NPT PER LA «A-2»

Pallavolo: senza sostegno il Solaris alla «Morpurgo»

Pare persa ogni speranza per la partecipazione di una squadra triestina al campionato di A/2 maschile di pallavolo: infatti, pur non avendo la Nuova Pallavolo Trieste ricevuto ancora alcuna comunicazione ufficiale da Roma, dovrebbe fare fede, ai fini della esclusione dalla serie A, la decisione del consiglio federale, riunitosi sabato scorso, non ha senso però che all'inizio di questa settimana la commissione gare abbia designato la coppia arbitrale che dovrebbe dirigere l'incontro di oggi Marcolin Belluno-Cus Trieste (secondo il calendario dato alle stampe all'inizio di novembre). Si brancola pertanto nel buio mentre i giocatori della NPT hanno per tutto il momento e sembrano rassegnati a non prendere parte alla A/2.

Per la serie B maschile (il corrispondente campionato femminile inizia il prossimo sabato), il Solaris sarà di scena a Trieste nella palestra

della scuola Morpurgo di Campi Elisi, dove non è ammesso pubblico, contro la forte compagine del «3 A» di Verona che guida a punteggio pieno la classifica. In settimana il parco giocatori della società locale si è arricchito di Franco Ziani, regista lo scorso anno del CUS in A/2.

La Bor giocherà invece in trasferta a Isola della Scala, in provincia di Verona, contro una discreta formazione che vanta al suo attivo due punti: se la squadra recupererà Spazzapan, assente nell'incontro casalingo con il VBU, e capitano Neubauer riuscirà a concretizzarsi nella sua duplice veste di allenatore e giocatore, potrebbero arrivare i primi due punti. In casa il Volley Ball Udine, che dovrebbe avere facilmente ragione del Redentore d'Este.

Nella serie C/1 Volley Club ed Inter 1904 incontreranno tra le mura amiche rispettivamente il Carpinetum Mestre e lo Scatolificio 48 di Udine.

entrambe le partite rivestono una certa difficoltà, visto il valore delle avversarie di turno ma ci pare più abbordabile la formazione friulana che ha perso uno dei gemelli Ceccuti andato a rinforzare con il pordenonese Gustinelli il Thermomec Padova di A/2. Il CUS Trieste affronterà invece in trasferta, a S. Giovanni al Sasso.

Concludiamo la panoramica del volley di questo fine settimana con la seconda edizione del torneo di pallavolo maschile «Total», organizzato dalla Polisportiva Rozzoli, al quadrangolare, in programma nella giornata di domani, hanno aderito il Rozzoli di I divisione, il Rozzoli di serie D che per l'occasione si chiamerà Total Ts, il Volley Club Katalan di serie D ed il CUS Venezia di C/2. La manifestazione è promossa per celebrare il decennale di attività della Polisportiva

R. M.

L'ASSEMBLEA DEL NUOTO

Voto dell'Edera contro Trieste

«In relazione al resoconto sull'assemblea delle società di nuoto del Friuli-Venezia Giulia, piuttosto scarna ed incompleta, apparsa sul «Piccolo» del 18 novembre scorso, riteniamo, per motivi di chiarezza, che sarebbe stato opportuno qualificare «le altre società presenti». Esse erano, a quanto ci consta, Gymnasium Pordenone, U.N. Friuli, Gorizia Nuoto e A.S. Edera Trieste, oltre alle citate Cus Trieste, W.F. Unione Sportiva Triestina Nuoto.

«Potrà pertanto apparire chiaro come da parte dei rappresentanti di Pordenone, Udine, Gorizia e A.S. Edera Trieste, pur avendo incondizionatamente approvato la relazione di Pozar (neppure una minima contestazione), ci sia stata la fredda determinazione di assumere la conduzione del Comitato regionale per trasferirlo di fatto a Udine ed usarlo ai propri fini. Ma se questo tentativo, andato a buon fine, può anche trovare una giustificazione per le società triestine, non si capisce quale vantaggio possa trarne l'Edera Trieste.

«La nostra città corre grossi pericoli di essere emarginata da tutte le fonti decisionali, allontanata ancora di più da esse, vuole significare l'isolamento completo, con grave danno dello sport del nuoto locale così come di altri settori. I risultati in campo nazionale ottenuti dagli atleti nostrani, tutti della Triestina Nuoto, avrebbero meritato altra considerazione, trale da confermare ancora Trieste capitale del nuoto regionale».

«Pozar è risultato sconfitto e con lui si è voluto colpire il nuoto triestino autentico, senza che sia stato palese un solo motivo di dissenso sulla sua gestione». Seguono venti firme.

Corso tecnici Fidal

La delegazione provinciale del settore propaganda della Federazione italiana di atletica leggera comunica che il corso per tecnici del settore giovanile avrà inizio giovedì 27 novembre alle 19 nella sede provinciale dei Coni in via del Teatro 2. Seguirà alle ore 20 una proiezione tecnica.

Ginseng a Roma in piena crisi

GORIZIA — Ufficialmente nessuno lo conferma, ma sembra ormai deciso: la guida tecnica del Tai Ginseng, da lunedì prossimo, passerà in altre mani. Che ormai, in squadra, le cose stessero andando verso un clamoroso punto di rottura, rappresentato in questo caso dall'allontanamento di Jim Mc Gregor, appariva già da qualche tempo evidente. A tutti, l'insofferenza palese dei giocatori verso l'allenatore, le conseguenti arrischiature ad un certo modo di operare, ha, manifestamente, raggiunto il suo acme nell'amichevole disputata mercoledì con la Carrera formato ridotto.

Con queste premesse, che da sé offuscano ogni previsione immediata di Tai Ginseng, che giovedì sera per completare la preparazione si sia allenato a Udine con la Tropic, ha intrapreso il suo trasferimento nella capitale, per l'anticipo di campionato in programma questa sera alle 21 contro il Bancoroma.

Un impegno grosso per gli isontini, alla ricerca obbligata di una vittoria che interrompa la serie di nove sconfitte consecutive che pesa, come una cappa di piombo, sul loro capo. Liberarsi dall'incubo, per poter, dopo, con tranquillità, giocare le carte ancora giocabili, non è però facile, per il nervosismo che serpeggia in squadra. La squadra è palesemente a pezzi e con i nervi a fior di pelle, e in queste condizioni, ha ben poche possibilità di rovesciare il pronostico, fin troppo scontato, di una nuova, la decima, sconfitta.

Sul nome di chi dovrebbe prendersi la responsabilità di un'eredita tanto pesante non è al momento possibile altro che fare delle illazioni: la soluzione più naturale dovrebbe essere quella dell'avvicendamento interno, con Krainer allenatore-capo con la collaborazione di un altro tecnico di «casa», sempre che il candidato, «ticket» che di Mc Gregor ha sempre condiviso le scelte, accetti il nuovo incarico.

Ma è possibile anche, in vista di discorsi futuri, che la soluzione «ponte» preveda l'ingaggio di qualche altro tecnico, sempre restando o meno in casa. Da qualche parte è stato fatto il nome di Mario Biasone, del quale peraltro resterebbe da verificare la disponibilità.

G. B.

Derby veneto per la Stern

PORDENONE — Riuscirà la Stern a vincere finalmente il primo incontro interno della stagione? Di scena al palasport in una partita che presenta i contorni del derby è la Liberty di Treviso. L'incontro «cassa male», nel senso che il quintetto trevigiano, dopo un avvio entusiasta nelle ultime giornate ha evidenziato i segni di una netta ripresa. Una squadra in crescendo e in grande forma: ecco l'avversario con cui i gialloneri sono chiamati a confrontarsi.

Incontrare nei primi turni i trevisani non avrebbe rappresentato un serio ostacolo da superare. Ora invece lo è. «È questa per noi una stagione», dice Della Valentina — in cui si intrecciano circostanze sfortunate davvero incredibili. Anche il calendario sembra congiurare contro la squadra. Battere la Liberty alla seconda di campionato sarebbe stata senz'altro impresa meno ardua. Non dico che partiamo sconfitti, ma certo vincere non sarà una passeggiata».

Anche perché — aggiunge — bisogna tener conto delle condizioni psicologiche con cui Wilber e i suoi compagni affronteranno l'incontro, consapevoli come sono del fatto che se vogliono alimentare le speranze di permanenza devono a tutti i costi vincere. In casa abbiamo sempre perso, a questo punto si impone un'inversione di tendenza».

C. C.

Tropic a Vigevano

UDINE — Per la prima volta in questo campionato, l'allenatore della Tropic Flavio Pressacco dovrà fare a meno di un giocatore della rosa: il play-maker Claudio Luzzi Conti è indenne al suo impegno nella partita di domani a Vigevano contro il Mecap appare limitato — tutt'al più — alla panchina, giusto per una situazione d'emergenza che si dovesse verificare in partita, sempre che il medico dia il benestare. Sarà dunque Carlo Fabbriatore a scendere in campo nello «starting five».

Walter si è allenato ieri dopo la «divertentissima esperienza» — ha affermato con entusiasmo — trascorsa mercoledì sera nelle file della squadra americana contrapposta alla nazionale italiana. Per quanto riguarda Cummings, la società ha assicurato che non ha intenzione di «tagliarlo» anche perché — diciamo noi — non troverebbe a questo punto certo giocatori migliori sul mercato: tuttavia l'americano deve stare all'erta, perché deve dimostrare con una prestazione davvero convincente che si merita la fiducia che Pressacco ha sempre riposto in lui.

Parliamo del Mecap, una squadra anomala, capace di alternare partite favolose (vedi Brindisi) a magre incredibili con sorprendenti facilità.

Antonello Capone

La Cividin oggi a Bologna Conavi-Bressanone domani a Chiarbola

Per la Serie A di pallamano, la Cividin è in trasferta a Bologna dove oggi anticipa l'incontro di campionato affrontando il Mercury. Nel recupero di giovedì, il Rovereto ha vinto a Teramo sul Campo del Re per 29-23.

Seconda partita casalinga consecutiva della Conavi, che per la terza giornata d'andata del campionato cadetto di pallamano riceverà la visita della matricola Milland Bressanone, che attualmente divide la prima poltrona con altre tre squadre.

I triestini si troveranno perciò di fronte ad una formazione molto robusta che non sarà facile superare. L'allenatore dei biancazzurri, Kastelic, dovrà far a meno di Voltolina, squalificato per due turni: egli dovrebbe venire rimpiazzato dal giovane Klobas. È previsto, comunque il rientro del portiere Leghissa.

L'incontro si disputerà al palasport di Chiarbola con inizio alle 14.30.

Nei campionati minori

I campionati di basket maschile di serie C1, C2 e D sono giunti al giro di boa della prima fase. L'ultima giornata del girone d'andata propone in D la gara più interessante per le triestine, ovvero il derby tra Inter 1904 e Riffe.

Entrambe a quota 4 in classifica, frutto di due vittorie e quattro sconfitte nelle prime sei giornate, le due compagini hanno sofferto sino ad ora l'aspettativa del girone in cui sono state incluse: da una parte infatti tre società dalle strutture tecniche decisamente superiori — Sagrado, Palmanova ed Eurocar — dall'altra le cinque formazioni, comprese le due locali, più adatte al palcoscenico della categoria. Subito in fuga le tre primatrici, che si sono involate verso la poule C2. Riffe ed Inter stanno lavorando ancora per raggiungere il rendimento necessario a sfoderare poi nella seconda fase, quando i punti conterranno per la salvezza. In linea teorica comunque chi la spunterà domani potrà ancora avanzare qualche pretesa di inserimento nelle zone alte. Si porterebbe infatti a quattro punti di distanza dalla terza poltrona, ultima utile per il salto in poule promozione.

La gara di domani dovrebbe vivere sul confronto in regia tra Micol, l'esperto play dell'Inter, ed Avon, un talento bruciato verde sul tavolo del basket triestino, e sulla lotta sotto i tabelloni tra Parigi, ancora alla ricerca della migliore condizione, e Sardos, rimbalsista e realizzatore dall'impressionante regolarità.

SERIE C1

Ansiosa di riscattare la brutta caduta di sabato scorso, la Servolana va già questa sera nella tana

del Gico Treviso, la compagine verosimilmente più completa dell'intero girone. Ipotizzare un successo del ragazzo di Cavazon è indubbiamente azzardato, anche se passare sul campo trevigiano è difficile perlopiù... con era difficile perdere in casa sabato scorso contro l'Emilrex. Riusciti nell'impresa una volta, non è detto che i giallorossi non riescano ancora a ribaltare il pronostico.

SERIE C2

Big-match a S. Dorligo. Arriva infatti questa sera nella palestra dell'altipiano la capolista Spilimbergo, annunciata da una serie di risultati positivi che ne garantiscono le qualità tecniche. In ogni modo però gli spilimberghesi debbono ancora superare l'esame di Jadran, che, sornione, l'attende fra le proprie imbattute mura amiche. Massimo rispetto alla Spilimbergo, ma se si pensa ai 42 punti siglati da Vitez domenica scorsa, unitamente al solito irrefrenabile Ben, al geniale (se in serata) play Starc e a tutti gli altri gregari, capaci però uno alla volta di tirar fuori la prestazione decisiva, non si vede come la capolista possa uscire indenne dalle mura di S. Dorligo.

Ancora in viaggio invece l'Alabarda, attesa dall'altra compagine d'alta classifica, il S. Bonifacio. Poche le possibilità dei ragazzi di Martini, che stanno facendo comunque esperienza in vista della seconda fase, quando dovranno mettercela tutta per restare in C2.

PROMOZIONE

Ancora in fase d'avvio il torneo di promozione registra questa sera il primo scontro al vertice, fra la Sg, dove Magrini sta ritrovando la bravura dei bei tempi, ed il Don

Bosco. Delle due altre capoliste a rischiare maggiormente è il Ferroviario, opposto alla compatta Bor, mentre la Barcola non dovrebbe incontrare grosse difficoltà contro la Talpa. Torna in campo dopo il riposo l'Edera Muggia, che andrà a far visita al Cus, la Stella Azzurra, la conferma della ritrovata efficienza ospitando il Polet. Chiude il programma Scoglietto-Kontovel, partita fra due squadre ancora al palo. Riposa questa settimana il Gm.

CAMPIONATI FEMMINILI

Derby il serie B. La capolista imbattuta Sg riceve in via Ginastica la visita della Transmare, galvanizzata dal primo successo ottenuto domenica scorsa a Brezzenza. A favore del pronostico vanno indubbiamente alla Sg non foss'altro per la tranquillità con cui ha sinora liquidato le avversarie di volta in volta propostele dal calendario, ma la bella prova delle muggesane nell'altro derby, contro il Bortegone, lascia presagire una partita equilibrata.

Il Bortegone della pelliccia se ne va invece a Brescia, a cercare due punti per tenersi sempre a stretto contatto con le bianconesse in vista del derby di domenica prossima. Per le ragazze di Zovatto, che non hanno ancora raggiunto l'apice della forma, il successo non dovrebbe mancare, vista la pochezza delle lombarde.

In serie C torna in trasferta il Cus, che vede alla sua portata il quarto successo consecutivo contro la Libertas Belluno. Sarebbero due punti capaci di chiudere alle ragazze di Lazar le porte dell'alta classifica.

P. C.



1.Spoiler anteriore con effetto deportante. 2.Pneumatici a sezione allargata per la massima tenuta. 3.Cerchi in lega leggera. 4.Fari allo jodio e tergicristallo a intermittenza per una perfetta visibilità. 5.Contachilometri con parzializzatore, contagiri, voltmetro e manometro olio, per una informazione costante e precisa. 6.Poggiatesta ai sedili anteriori per il massimo comfort. 7.Tasche portaoggetti alle porte anteriori per un migliore impiego dello spazio. 8.Volante a tre razze per una guida più sportiva. 9.Specchietto

esterno regolabile dall'interno. 10.Specchietto retrovisore interno con dispositivo antiabbagliante. 11.Specchietto di cortesia. 12.Modanature e maniglie verniciate in nero antiriflesso. 13.Strisce laterali nere. È la nuova Opel Ascona Sport. Ha il nuovo motore 1.3S ad albero a camme in testa e testata in lega leggera a flusso incrociato. Si inserisce tra la spettacolare Jetta e l'elegantissima Berlina. Guardatela e provatela dal vostro concessionario Opel-General Motors: nessuna cinque posti ha la sua grinta.

⊕ OPEL. LO SPIRITO DELLA NUOVA INGEGNERIA TEDESCA.

UN MERCANTE DELLO SRI LANKA È IL NEOPROPRIOETARIO DELLA GEMMA

Venduta la «Stella polare»



GINEVRA — La «Stella polare» il diamante che apparteneva un tempo a Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone, è stato venduto all'asta per otto milioni di franchi svizzeri, pari ad oltre quattro miliardi di lire. Ad acquistare il diamante da 41,3 carati, è stato un commerciante dello Sri Lanka.

La «Stella polare» faceva parte insieme ad altri diciotto gioielli della collezione della defunta lady Lidia Deterding, vedova del fondatore della «Shell» olandese. Lady Lidia è morta quest'anno in Francia a 76 anni di età. Per la «Stella polare» il banditore di Christie's, la casa d'aste londinese, aveva fissato un prezzo base di un milione di franchi svizzeri. In meno di tre minuti il prezzo è salito a otto milioni di franchi.

Il diamante estratto da una miniera ormai esaurita dell'India fu pagato da Giuseppe Bonaparte oltre cinquantamila franchi d'oro. Dopo la caduta dell'impero napoleonico la pietra venne acquistata dalla principessa Tatiana Youssupoff, che apparteneva a una delle più ricche famiglie della Russia zarista.

Dopo la rivoluzione bolscevica la «Stella polare» venne venduta, agli inizi degli anni Venti, a Sir Henry Deterding, che voleva fare un regalo alla moglie, la giovane Nee de Donksol, di 35 anni più giovane del ricco industriale olandese. Sir Henry morì a 80 anni nel 1939. Con la morte della sua unica figlia, Olga, avvenuta nel 1979 durante il ricevimento di fine anno, la fortuna dei Deterding venne divisa tra i parenti.

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ ESCLUDE LA PRESENZA DI TETRACICLINA

Non ci sono antibiotici nei bastoncini di pesce

Findus è Brina valutano i danni economici per il crollo delle vendite

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Non c'è tetraciclina nei bastoncini di pesce surgelati. Lo provano le analisi fatte dall'Istituto superiore di sanità per conto del ministro Aniasi. I prodotti Findus e Brina non contengono quindi tetraciclina né altri antibiotici. Si smonta così di colpo il «caso surgelati» e tutto torna come prima, o almeno dovrebbe.

«Non siamo ancora in grado di valutare le perdite subite», dice il direttore marketing della «Findus Agri», Maria-Greco. «Diciamo solo che tra venerdì e sabato scorsi c'è stato un calo delle vendite del 25-35 per cento. Ma l'ondata negativa non è ancora calcolabile, i danni si fanno evidenti solo a distanza di mesi».

Tira aria di arrabbiatura, alla «Findus». Ed è comprensibile. «Tutta questa storia è stata fin dalla partenza un

pallone che si sarebbe dovuto sgombrare», aggiunge Greco. La conservazione del prodotto è infatti assicurata dalla temperatura costante di 25 gradi e non c'è bisogno di antibiotici per questo. Lo spero solo che adesso scatti subito l'antiscandalo e che i giornalisti siano altrettanto zelanti di quando avete parlato dello scandalo».

Si è così conclusa una vicenda iniziata l'11 novembre con la trasmissione televisiva del Tg2 «Di tasca nostra» che ha dato l'allarme. «Indagini di laboratorio fatte sui bastoncini di pesce surgelati, hanno rivelato la presenza di antibiotici». Dopo due o tre giorni si parlò di sequestro ed è il pretore di Modena Flavio de Santis a decidere dopo ulteriori analisi che non c'è lo stesso risultato.

Altri due giorni e la Findus smentisce: «Non c'è tetraciclina nei nostri surgelati. Le analisi parlano chiaro». La risposta dell'Istituto superiore di sanità conferma che aveva ragione.

Ma come mai questa discordanza tra tutte le analisi compiute sui bastoncini in questi dieci giorni? Gli strumenti a disposizione dell'Istituto superiore sono i più raffinati, l'analisi compiuta è quella di carattere microbiologico. «Una unica analisi a carattere scientifico» come dice il ministero della sanità. Quelle fatte prima erano invece cromatografiche, si limitano quindi a rilevare una certa colorazione diversa da sostanza a sostanza.

Adesso che il responso è arrivato, il ministro Aniasi ammonisce: «Occorre raccomandare che in analoghe situazioni, quando si tratta cioè di analisi di difficile interpretazione sui prodotti alimentari, sia sentito l'Istituto superiore di sanità la cui competenza tecnica è scientifica e fuori discussione».

Adesso la «Findus» se la prenderà con la Rai che le ha fatto perdere tanti soldi? Dice Greco: «Per il momento non abbiamo ancora deciso come comportarci. In ogni caso stiamo valutando la possibilità di azioni legali».

M. Regina Perissinotto

Dall'Emilia
si irradiava
il «vitello truccato»

PESARO — L'inchiesta giudiziaria sul «vitello truccato» si sta allargando. Il pretore di Pesaro Giovanni Cassini, dopo i controlli effettuati nel mattatoio comunale, ha dato incarico ai carabinieri del Nas di svolgere accertamenti capillari su tutta la rete di macellazione e distribuzione della carne. L'indagine toccherà quindi, oltre che le Marche e l'Emilia-Romagna (località di cui è stata fatta menzione), vari centri italiani, collegati alla rete di macellazione e distribuzione della carne «incriminata».

Stando alle prime indagini dall'Emilia-Romagna sareb-

bero arrivati a Pesaro, e poi sequestrate, 36 quintali di carne di vitellone fatta passare per vitello.

L'illecito traffico avrebbe fruttato un bel po' di soldi se si considera che il vitello viene venduto a prezzo libero (fino a 12 mila lire il kg) mentre il vitellone, che ha il prezzo calmierato, non può superare le 8.800 lire al kg.

Dalle indagini che si allargano, pertanto, potrebbero

scaturire nuovi elementi per altre incriminazioni. Intanto due comunicazioni giudiziarie sono state recapitate ai vicedirettori di Castelvetro di Modona e di Gambettola.

■ PAGAMENTO — L'ente ospedaliero di Avellino ha inviato ingiunzione di pagamento di 30 mila lire circa per «prestazioni sanitarie» al commerciante Gaetano Vitello, morto nel 1964 nello stesso nosocomio in seguito a intervento chirurgico.

Nell'ufficio della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

mobile, dove è stato portato

il brigadiere ferito a un fianco, Santo di Fazio, è in servizio nella stazione ferroviaria di Messina. Come D'Angelo, Di Fazio era in borghese.

Negli uffici della squadra

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN AUMENTO DI 300 MILA UNITÀ DA SETTEMBRE A OTTOBRE DI QUEST'ANNO

Con 7,4 milioni di disoccupati nuovo record negativo della Cee

HELSINKI — Nuovo record assoluto della disoccupazione nella Comunità europea. Ad ottobre i senza-lavoro hanno raggiunto i 7,4 milioni, un incremento di 300 mila unità rispetto ai livelli di settembre (quando si ebbero 7,1 milioni) ed un aumento di oltre il 20% sull'anno.

Secondo i dati rilasciati dall'ufficio di statistica della Cee, il tasso di disoccupazione è salito al 6,7%, dopo il 6,5% di settembre, che corrispondeva a 7,1 milioni di disoccupati nella comunità.

Per l'Italia, la Cee rileva un tasso di disoccupazione pari all'8,3%, con 1.814.600 disoccupati, ed un aumento dell'8,4% rispetto all'ottobre 1979. Gli aumenti più cospicui hanno tuttavia riguardato la Danimarca, la Danimarca e l'Irlanda. Al Belgio rimane il primato della disoccupazione tra i nove (con un tasso del 10,5%). Risulta inoltre che in termini percentuali, la disoccupazione femminile è calata nell'anno in tutti i paesi Cee, tranne che in Italia, in Lussemburgo e in Francia (dove è rimasta inalterata).

Cio tuttavia, sottolinea l'ufficio di statistica Cee, non significa che in questi paesi l'occupazione femminile sia calata. Negli ultimi dodici mesi, la disoccupazione femminile nell'area comunitaria è salita del solo 17% rispetto ad un aumento del 25% registrato per la disoccupazione maschile.

Il clima degli affari nella Cee, secondo il sondaggio svolto mensilmente dalla Comunità ed ora pubblicato, ha visto invece in ottobre un leggerissimo miglioramento globale rispetto a settembre. Questo valore medio compendia differenze nazionali notevoli: a fronte di una ripresa rilevante in Germania, Francia e Irlanda, in tutti gli altri paesi, Italia compresa, si registra un deterioramento.

Più particolarmente, solo in Francia e in Italia si segnala un peggioramento delle previsioni produttive, anche se l'Italia detiene il record degli ordini da evadere (4,3 mesi di attività produttiva, contro 3,2 di media comunitaria). Il numero degli imprenditori italiani che giudicano la loro capacità produttiva adeguata alla domanda o sovrabbondante, è però superiore alla media dei « nove », ed è raddoppiato rispetto all'aprile scorso.

Anche per settori, il tono delle previsioni non è grame. L'Italia ha il record positivo nella Cee per i beni d'investimento, ma è sotto la media comunitaria per i beni di consumo prodotti in rapporto alle capacità dell'industria. L'Italia, infine, ha il primato negativo in materia di previsioni di rincari per i prossimi mesi.

Gli arabi vogliono il mercato comune

AMMAN — L'unione delle camere del commercio, dell'industria e dell'agricoltura del mondo arabo hanno sollecitato i paesi arabi a portare a termine il progetto per la creazione del mercato comune arabo. Lo rende noto l'agenzia di stampa del Golfo, precisando che, in una memoria sottoposta alla conferenza dei ministri degli esteri dei paesi arabi, organizzata a Baghdad, si auspica che vengano fatti tutti i passi necessari per

la creazione di un organismo economico pan-arabo. Oltre a fornire maggiori collegamenti e a migliorare la via di comunicazione tra i paesi arabi, un simile organismo, si legge nella nota, aiuterebbe a organizzare i flussi di manodopera ed a migliorare la situazione economica complessiva dell'area.

Al Parlamento europeo chiesta la sospensione della pena di morte

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha chiesto a Strasburgo la sospensione di tutte le condanne alla pena capitale non ancora eseguite nella comunità europea.

Nel documento approvato per iniziativa del gruppo socialista, con l'appoggio della sinistra e il voto contrario di parte di liberali, conservatori e democristiani, l'assemblea considera che in tutti i paesi in cui la pena di morte è stata abolita il tasso di criminalità non è aumentato, ricorda che tutti gli stati comunitari hanno sottoscritto la dichiarazione universale dei diritti umani e chiede che negli stati Cee in cui la pena di morte è ancora in vigore, si soprasseda all'esecuzione dei condannati fino alla discussione che avrà luogo prossimamente. In Francia vi sono attualmente tre condannati a morte che attendono l'esecuzione della condanna.

Permesso i partiti nella Corea del Sud

SEUL — Nella Corea del Sud il bando dell'attività politica è stato modificato, per consentire la ricostituzione dei partiti, in vista delle elezioni promesse dal Presidente Chun Doo-Hwan entro il mese di marzo.

L'attività politica, limitatamente alle riunioni in luogo chiuso in vista della costituzione e del funzionamento dei partiti, riprenderà oggi dopo sei mesi di proibizione. Fu bandita il 17 maggio, quando la legge marziale venne estesa a tutto il paese, in seguito a violente dimostrazioni contro il governo.

DURANTE LA SUA VISITA ALL'ACROPOLI DI ATENE

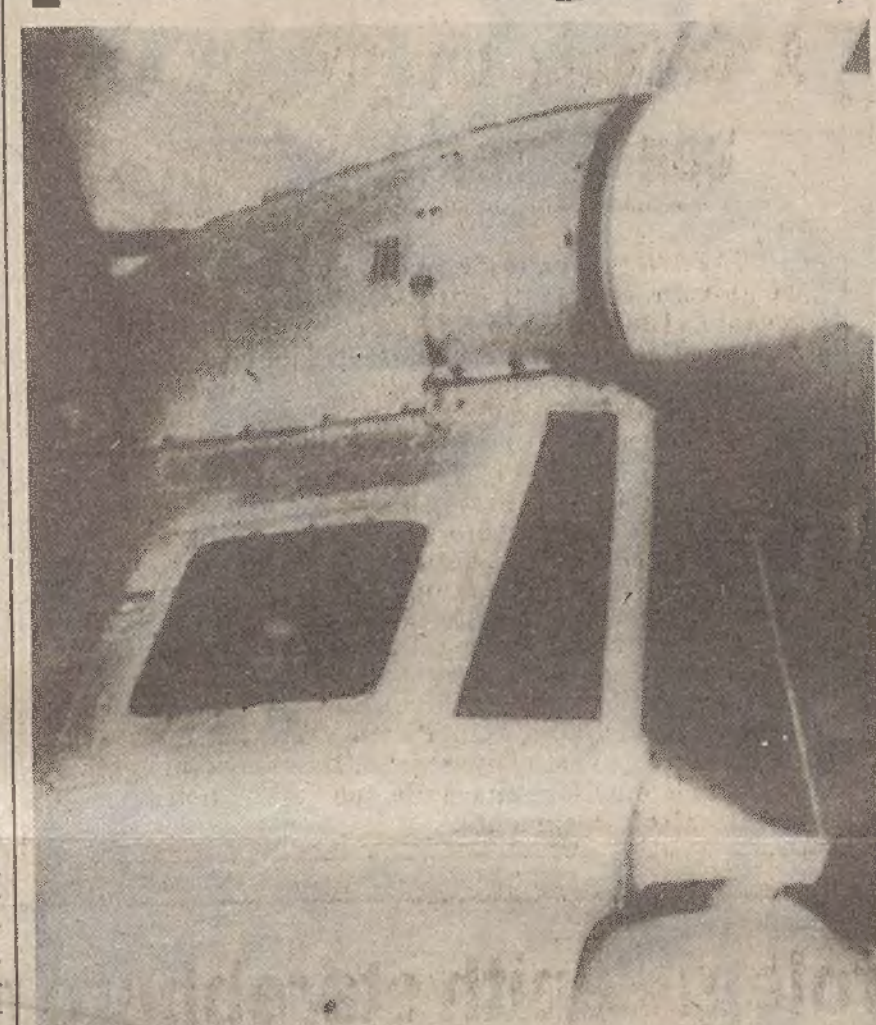
Pertini con i fanciulli



Atene — Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, durante la sua visita in Grecia, si intrattiene sull'Acropoli di Atene, con un gruppo di ragazzini. (Telefoto Upi)

AEREI RUSSI NEI CIELI AMERICANI

L'occhio sovietico puntato sugli Usa



WASHINGTON — I caccia dell'aeronautica americana hanno intercettato quest'anno al largo delle coste islandesi, della fascia continentale degli Stati Uniti e dell'Alaska, 176 aerei militari sovietici. Come avviene ormai da anni, gli aerei americani si sono limitati ad osservare il volo ed il comportamento dei caccia

russe senza interferire con la loro rotta. Gli Stati Uniti hanno dislocato in Islanda sin dal 1954 propri caccia intercettatori. Nella foto: un « Tu-95 » sovietico ripreso tanto da vicino da un apparecchio americano, da rendere visibile nell'abitacolo un membro dell'equipaggio (Telefoto Upi).

APPROVATA UNA MOZIONE ALLA 26.a SESSIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ALLEANZA ATLANTICA

La Nato propone di darsi al più presto una nuova strategia nel Golfo Persico

BRUXELLES — L'Alleanza atlantica deve darsi al più presto di una strategia politica e di un programma militare per la regione del Golfo. Obiettivo: far sì che alcuni paesi membri possano efficacemente fare fronte ai conflitti che dovessero eventualmente scoppiare al di fuori dei limiti geografici di applicazione del trattato Nato.

Con il voto di questa risoluzione, approvata a maggioranza, si è conclusa ieri a Bruxelles, dopo cinque giorni di lavori in aula e in commissione, la 26.a sessione plenaria dell'assemblea dell'Alleanza atlantica del Nord, l'organismo consultivo Nato (172 parlamentari dei 15 paesi dell'alleanza, in rappresentanza di tutte le forze politiche).

L'ultimo dibattito è stato consacrato alle conseguenze per la sicurezza occidentale dell'instabilità nella regione del Golfo: insistenti richiami sono venuti alla necessità di una divisione dei compiti fra gli alleati e di un maggiore impegno militare europeo per la difesa dell'Europa, nel caso che una situazione di crisi richieda una maggiore presenza militare Usa in quell'area.

Politicamente caratterizzata dalla invarianza sulla posizione Usa, dopo l'elezione di Reagan, l'assemblea ha approvato tutta una serie di documenti, dai quali — secondo

molti osservatori — traspare a tratti l'imbarazzo e l'attesa di fronte al nuovo governo degli Stati Uniti.

Henry Jackson, senatore democratico Usa, membro dell'assemblea, uomo dello « staff Reagan », non ha ritenuto opportuno partecipare alla sessione plenaria di Bruxelles.

Fra le risoluzioni approvate, quella sul controllo degli armamenti in particolare non ribadisce l'invito — espresso lo scorso anno — a una pronta ratifica del trattato SALT-2 da parte degli Stati Uniti, ma si limita a sottolineare l'importanza della continuazione del processo SALT per il controllo degli armamenti.

Altri documenti chiedono che, a Madrid, nell'ambito della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, si promuova il rispetto dei diritti dell'uomo e si pongano le basi per una conferenza europea per il disarmo; che l'Unione Sovietica ritiri immediatamente le proprie truppe dall'Afghanistan; che la giunta militare turca traduca in atto le assicurazioni date per un pronto ritorno del paese alla democrazia.

Su temi meno strettamente politici, ulteriori risoluzioni approvate dall'assemblea insistono su un coordinamento delle politiche energetiche e sulla necessità di una maggiore attenzione speciale alle risorse energetiche critiche; e invitano la Nato a migliorare la cooperazione militare, anche attraverso l'aumento annuo del tre per cento in termini reali delle spese militari di cui al 1985, e a seguire con attenzione lo sviluppo degli armamenti chimici.

La delegazione parlamentare italiana che ha partecipato ai lavori dell'assemblea era composta dall'onorevole Francesco Cattaneo, presidente, dall'onorevole Ferdinando Storch, segretario, dai senatori Severino Faluochi e Giuseppe Fassino, dagli onorevoli Massimo De Carolis, Mauro Duto e Fausto Accame.

In rappresentanza del governo, sono intervenuti il sottosegretario agli esteri Aristide Gunnella e il sottosegretario alla difesa Martino Scovacchi.

Il fatto che alle elezioni di domani non concorra alcun deputato uscente, elimina dalla competizione i fattori personali ed accresce quindi il valore delle indicazioni politiche che se ne potranno trarre. Un'attenzione particolare sarà riservata dagli osservatori politici, nel caso di votazioni di ballottaggio domenica

30 novembre, al modo in cui si comporterà l'elettorato comunista nei confronti dei candidati socialisti rimasti in lizza.

I candidati del Pci al primo turno non sembrano infatti in grado di arrivare a disputare il turno di ballottaggio e si tratterà di vedere se i loro elettori riverseranno allora i loro voti a favore dell'altro candidato di sinistra, oppure se eviteranno di farlo favorendo il candidato governativo.

Altre vittime del terrorismo in Spagna

SAN SEBASTIAN — Un'altra « guardia civile » è stata assassinata ieri mattina a Tolosa, città industriale del Nord, ed un suo compagno ferito gravemente in un attacco che sembra portare il marchio dell'Eta. L'organizzazione terroristica dei separatisti baschi di Spagna.

La pattuglia si apprestava a controllare i documenti di alcuni individui sospetti, quando è stata aggredita. Un terzo agente è rimasto indenne, e i malviventi si sono allontanati con l'aiuto della pattuglia. Un'altra guardia civile era stata uccisa a La Coruña, in Galizia (Spagna Nord-occidentale), mentre un ufficiale dell'aeronautica è moribondo all'ospedale di Saragozza, in seguito ad un altro attacco terroristico avvenuto mercoledì scorso.

Gli incidenti della Coruña e di Saragozza sembrano opera dell'organizzazione maoista Grapo, i cui attivisti sono ormai per buona parte in carcere.

Dall'inizio dell'anno la violenza politica ha troncato in Spagna 125 vite, fra cui 41 agenti di polizia, 11 militari e sette terroristi.

Stoltenberg ha detto che Washington ha acconsentito ad accettare le regolamentazioni della Norvegia per quanto riguarda la proprietà, il controllo e l'accesso alle installazioni.

■ CARDINALE DA PINOCHET — L'invito speciale del Papa al congresso eucaristico del Cile, cardinale Primate, è stato ricevuto dal presidente Pinochet.

■ ESILIATO — Il dirigente sindacale Simon Reyes ha lasciato ieri notte la Bolivia, diretto in Svizzera dove risiederà come esiliato politico.

MEZZO MILIONE DI CITTADINI ALLE URNE

Un «test» elettorale domani in Francia

PARIGI — Mezzo milione di francesi sono convocati per domani alle urne per delle elezioni politiche parziali i cui risultati sono attesi dagli stati maggiori di tutti i partiti come un « test » importante in vista delle elezioni presidenziali del prossimo anno.

Si tratta di eleggere in sette circoscrizioni sparse in tutta la Francia i successori di Robert Fabre, l'ex leader dei radicali di sinistra, che ha lasciato libero il posto all'Assemblea nazionale, dopo essere stato nominato da Giscard d'Estaing « mediatore » dei conflitti tra i cittadini e l'amministrazione, di cinque deputati che, eletti di recente al Senato, hanno optato per quest'ultimo mandato e di un altro che s'è dimesso dopo aver fallito nell'elezione senatoriale.

Due dei seggi vacanti erano detenuti dal Partito socialista, due dalla giscardiana Udr, uno dal gollista Rpr. Gli ultimi due appartenevano al Mrg, come si è detto, e al non iscritto Edgar Faure, l'accademico di Francia di recente eletto al Senato.

Il fatto che alle elezioni di domani non concorra alcun deputato uscente, elimina dalla competizione i fattori personali ed accresce quindi il valore delle indicazioni politiche che se ne potranno trarre. Un'attenzione particolare sarà riservata dagli osservatori politici, nel caso di votazioni di ballottaggio domenica

30 novembre, al modo in cui si comporterà l'elettorato comunista nei confronti dei candidati socialisti rimasti in lizza.

I candidati del Pci al primo turno non sembrano infatti in grado di arrivare a disputare il turno di ballottaggio e si tratterà di vedere se i loro elettori riverseranno allora i loro voti a favore dell'altro candidato di sinistra, oppure se eviteranno di farlo favorendo il candidato governativo.

Altre vittime del terrorismo in Spagna

SAN SEBASTIAN — Un'altra « guardia civile » è stata assassinata ieri mattina a Tolosa, città industriale del Nord, ed un suo compagno ferito gravemente in un attacco che sembra portare il marchio dell'Eta. L'organizzazione terroristica dei separatisti baschi di Spagna.

La pattuglia si apprestava a controllare i documenti di alcuni individui sospetti, quando è stata aggredita. Un terzo agente è rimasto indenne, e i malviventi si sono allontanati con l'aiuto della pattuglia. Un'altra guardia civile era stata uccisa a La Coruña, in Galizia (Spagna Nord-occidentale), mentre un ufficiale dell'aeronautica è moribondo all'ospedale di Saragozza, in seguito ad un altro attacco terroristico avvenuto mercoledì scorso.

Gli incidenti della Coruña e di Saragozza sembrano opera dell'organizzazione maoista Grapo, i cui attivisti sono ormai per buona parte in carcere.

Dall'inizio dell'anno la violenza politica ha troncato in Spagna 125 vite, fra cui 41 agenti di polizia, 11 militari e sette terroristi.

Stoltenberg ha detto che Washington ha acconsentito ad accettare le regolamentazioni della Norvegia per quanto riguarda la proprietà, il controllo e l'accesso alle installazioni.

■ CARDINALE DA PINOCHET — L'invito speciale del Papa al congresso eucaristico del Cile, cardinale Primate, è stato ricevuto dal presidente Pinochet.

■ ESILIATO — Il dirigente sindacale Simon Reyes ha lasciato ieri notte la Bolivia, diretto in Svizzera dove risiederà come esiliato politico.

MEZZO MILIONE DI CITTADINI ALLE URNE

Un «test» elettorale domani in Francia

PARIGI — Mezzo milione di francesi sono convocati per domani alle urne per delle elezioni politiche parziali i cui risultati sono attesi dagli stati maggiori di tutti i partiti come un « test » importante in vista delle elezioni presidenziali del prossimo anno.

Si tratta di eleggere in sette circoscrizioni sparse in tutta la Francia i successori di Robert Fabre, l'ex leader dei radicali di sinistra, che ha lasciato libero il posto all'Assemblea nazionale, dopo essere stato nominato da Giscard d'Estaing « mediatore » dei conflitti tra i cittadini e l'amministrazione, di cinque deputati che, eletti di recente al Senato, hanno optato per quest'ultimo mandato e di un altro che s'è dimesso dopo aver fallito nell'elezione senatoriale.

Due dei seggi vacanti erano detenuti dal Partito socialista, due dalla giscardiana Udr, uno dal gollista Rpr. Gli ultimi due appartenevano al Mrg, come si è detto, e al non iscritto Edgar Faure, l'accademico di Francia di recente eletto al Senato.

Il fatto che alle elezioni di domani non concorra alcun deputato uscente, elimina dalla competizione i fattori personali ed accresce quindi il valore delle indicazioni politiche che se ne potranno trarre. Un'attenzione particolare sarà riservata dagli osservatori politici, nel caso di votazioni di ballottaggio domenica

30 novembre, al modo in cui si comporterà l'elettorato comunista nei confronti dei candidati socialisti rimasti in lizza.

I candidati del Pci al primo turno non sembrano infatti in grado di arrivare a disputare il turno di ballottaggio e si tratterà di vedere se i loro elettori riverseranno allora i loro voti a favore dell'altro candidato di sinistra, oppure se eviteranno di farlo favorendo il candidato governativo.

Altre vittime del terrorismo in Spagna

SAN SEBASTIAN — Un'altra « guardia civile » è stata assassinata ieri mattina a Tolosa, città industriale del Nord, ed un suo compagno ferito gravemente in un attacco che sembra portare il marchio dell'Eta. L'organizzazione terroristica dei separatisti baschi di Spagna.

La pattuglia si apprestava a controllare i documenti di alcuni individui sospetti, quando è stata aggredita. Un terzo agente è rimasto indenne, e i malviventi si sono allontanati con l'aiuto della pattuglia. Un'altra guardia civile era stata uccisa a La Coruña, in Galizia (Spagna Nord-occidentale), mentre un ufficiale dell'aeronautica è moribondo all'ospedale di Saragozza, in seguito ad un altro attacco terroristico avvenuto mercoledì scorso.

Gli incidenti della Coruña e di Saragozza sembrano opera dell'organizzazione maoista Grapo, i cui attivisti sono ormai per buona parte in carcere.

Dall'inizio dell'anno la violenza politica ha troncato in Spagna 125 vite, fra cui 41 agenti di polizia, 11 militari e sette terroristi.

LA GUERRIGLIA

Mezzo milione gli afgani finora caduti

NEW YORK — Sono oltre mezzo milione i cittadini afgani morti in seguito all'invasione del loro paese da parte delle truppe sovietiche. Altri due milioni hanno preferito abbandonare la madre-patria, per rifugiarsi nel vicino Pakistan ed in Iran. A fornire le cifre sono due esponenti della resistenza afgana, Sadrudin Shpoon, ex funzionario delle Nazioni Unite a Kabul, e Sayd Bahaouddin Majroon, come il primo ex docente di letteratura all'Università della capitale afgana.

I russi — hanno detto nella conferenza stampa tenuta alla « Freedom house », adiacente al palazzo delle Nazioni Unite, hanno cercato di costringere gli afgani ad andarsene per poter dimezzare la popolazione del paese. Ora stanno tentando di assumere il controllo di un corridoio che per 25 chilometri si snoda all'interno del nostro confine in modo da isolare le regioni interne del paese da quelle in cui sono concentrati i profughi.

Per fiaccare la resistenza della popolazione, oltre che quella degli insorti, l'armata rossa, ha rivelato Majroon, impiega gas nervini, bombe incendiarie e mine, alcune di esse sembrano innocui giocattoli. Le vittime sono la maggioranza civili, soprattutto bambini.

« La resistenza è pronta a ricevere armi da qualsiasi paese, ma a patto che queste forniture non siano subordinate ad eventuali condizioni. C'era molta speranza tra le file degli insorti e vogliamo fare in modo che questa speranza rimanga. Abbiamo bisogno del vostro aiuto, tuttavia combatteremo questa guerra con o senza il vostro aiuto », ha esclamato Shpoon rivolgendosi all'intera comunità internazionale.

■ ERGASTOLO — L'ex presidente della Mauritania Mokhtar Ould Dada è stato condannato all'ergastolo da un tribunale speciale.

■ RELAZIONI DIPLOMATICHE — I governi della Repubblica democratica tedesca e dell'Irlanda hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche fra i due paesi.

MEZZO MILIONE DI CITTADINI ALLE URNE

Un «test» elettorale domani in Francia

PARIGI — Mezzo milione di francesi sono convocati per domani alle urne per delle elezioni politiche parziali i cui risultati sono attesi dagli stati maggiori di tutti i partiti come un « test » importante in vista delle elezioni presidenziali del prossimo anno.

Si tratta di eleggere in sette circoscrizioni sparse in tutta la Francia i successori di Robert Fabre, l'ex leader dei radicali di sinistra, che ha lasciato libero il posto all'Assemblea nazionale, dopo essere stato nominato da Giscard d'Estaing « mediatore » dei conflitti tra i cittadini e l'amministrazione, di cinque deputati che, eletti di recente al Senato, hanno optato per quest'ultimo mandato e di un altro che s'è dimesso dopo aver fallito nell'elezione senatoriale.

Due dei seggi vacanti erano detenuti dal Partito socialista, due dalla giscardiana Udr, uno dal gollista Rpr. Gli ultimi due appartenevano al Mrg, come si è detto, e al non iscritto Edgar Faure, l'accademico di Francia di recente eletto al Senato.

Il fatto che alle elezioni di domani non concorra alcun deputato uscente, elimina dalla competizione i fattori personali ed accresce quindi il valore delle indicazioni politiche che se ne potranno trarre. Un'attenzione particolare sarà riservata dagli osservatori politici, nel caso di votazioni di ballottaggio domenica

30 novembre, al modo in cui si comporterà l'elettorato comunista nei confronti dei candidati socialisti rimasti in lizza.

I candidati del Pci al primo turno non sembrano infatti in grado di arrivare a disputare il turno di ballottaggio e si tratterà di vedere se i loro elettori riverseranno allora i loro voti a favore dell'altro candidato di sinistra, oppure se eviteranno di farlo favorendo il candidato governativo.

Altre vittime del terrorismo in Spagna

SAN SEBASTIAN — Un'altra « guardia civile » è stata assassinata ieri mattina a Tolosa, città industriale del Nord, ed un suo compagno ferito gravemente in un attacco che sembra portare il marchio dell'Eta. L'organizzazione terroristica dei separatisti baschi di Spagna.

La pattuglia si apprestava a controllare i documenti di alcuni individui sospetti, quando è stata aggredita. Un terzo agente è rimasto indenne, e i malviventi si sono allontanati con l'aiuto della pattuglia. Un'altra guardia civile era stata uccisa a La Coruña, in Galizia (Spagna Nord-occidentale), mentre un ufficiale dell'aeronautica è moribondo all'ospedale di Saragozza, in seguito ad un altro attacco terroristico avvenuto mercoledì scorso.

Gli incidenti della Coruña e di Saragozza sembrano opera dell'organizzazione maoista Grapo, i cui attivisti sono ormai per buona parte in carcere.

Dall'inizio dell'anno la violenza politica ha troncato in Spagna 125 vite, fra cui 41 agenti di polizia, 11 militari e sette terroristi.

LA GUERRIGLIA

Mezzo milione gli afgani finora caduti

NEW YORK — Sono oltre mezzo milione i cittadini afgani morti in seguito all'invasione del loro paese da parte delle truppe sovietiche. Altri due milioni hanno preferito abbandonare la madre-patria, per rifugiarsi nel vicino Pakistan ed in Iran. A fornire le cifre sono due esponenti della resistenza afgana, Sadrudin Shpoon, ex funzionario delle Nazioni Unite a Kabul, e Sayd Bahaouddin Majroon, come il primo ex docente di letteratura all'Università della capitale afgana.

I russi — hanno detto nella conferenza stampa tenuta alla « Freedom house », adiacente al palazzo delle Nazioni Unite, hanno cercato di costringere gli afgani ad andarsene per poter dimezzare la popolazione del paese. Ora stanno tentando di assumere il controllo di un corridoio che per 25 chilometri si snoda all'interno del nostro confine in modo da isolare le regioni interne del paese da quelle in cui sono concentrati i profughi.

Per fiaccare la resistenza della popolazione, oltre che quella degli insorti, l'armata rossa, ha rivelato Majroon, impiega gas nervini, bombe incendiarie e mine, alcune di esse sembrano innocui giocattoli. Le vittime sono la maggioranza civili, soprattutto bambini.

« La resistenza è pronta a ricevere armi da qualsiasi paese, ma a patto che queste forniture non siano subordinate ad eventuali condizioni. C'era molta speranza tra le file degli insorti e vogliamo fare in modo che questa speranza rimanga. Abbiamo bisogno del vostro aiuto, tuttavia combatteremo questa guerra con o senza il vostro aiuto », ha esclamato Shpoon rivolgendosi all'intera comunità internazionale.

■ ERGASTOLO — L'ex presidente della Mauritania Mokhtar Ould Dada è stato condannato all'ergastolo da un tribunale speciale.

■ RELAZIONI DIPLOMATICHE — I governi della Repubblica democratica tedesca e dell'Irlanda hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche fra i due paesi.

MEZZO MILIONE DI CITTADINI ALLE URNE

Un «test» elettorale domani in Francia

PARIGI — Mezzo milione di francesi sono convocati per domani alle urne per delle elezioni politiche parziali i cui risultati sono attesi dagli stati maggiori di tutti i partiti come un « test » importante in vista delle elezioni presidenziali del prossimo anno.

Si tratta di eleggere in sette circoscrizioni sparse in tutta la Francia i successori di Robert Fabre, l'ex leader dei radicali di sinistra, che ha lasciato libero il posto all'Assemblea nazionale, dopo essere stato nominato da Giscard d'Estaing « mediatore » dei conflitti tra i cittadini e l'amministrazione, di cinque deputati che, eletti di recente al Senato, hanno optato per quest'ultimo mandato e di un altro che s'è dimesso dopo aver fallito nell'elezione senatoriale.

Due dei seggi vacanti erano detenuti dal Partito socialista, due dalla giscardiana Udr, uno dal gollista Rpr. Gli ultimi due appartenevano al Mrg, come si è detto, e al non iscritto Edgar Faure, l'accademico di Francia di recente eletto al Senato.

Il fatto che alle elezioni di domani non concorra alcun deputato uscente, elimina dalla competizione i fattori personali ed accresce quindi il valore delle indicazioni politiche che se ne potranno trarre. Un'attenzione particolare sarà riservata dagli osservatori politici, nel caso di votazioni di ballottaggio domenica

30 novembre, al modo in cui si comporterà l'elettorato comunista nei confronti dei candidati socialisti rimasti in lizza.

I candidati del Pci al primo turno non sembrano infatti in grado di arrivare a disputare il turno di ballottaggio e si tratterà di vedere se i loro elettori riverseranno allora i loro voti a favore dell'altro candidato di sinistra, oppure se eviteranno di farlo favorendo il candidato governativo.

Altre vittime del terrorismo in Spagna

SAN SEBASTIAN — Un'altra « guardia civile » è stata assassinata ieri mattina a Tolosa, città industriale del Nord, ed un suo compagno ferito gravemente in un attacco che sembra portare il marchio dell'Eta. L'organizzazione terroristica dei separatisti baschi di Spagna.

La pattuglia si apprestava a controllare i documenti di alcuni individui sospetti, quando è stata aggredita. Un terzo agente è rimasto indenne, e i malviventi si sono allontanati con l'aiuto della pattuglia. Un'altra guardia civile era stata uccisa a La Coruña, in Galizia (Spagna Nord-occidentale), mentre un ufficiale dell'aeronautica è moribondo all'ospedale di Saragozza, in seguito ad un altro attacco terroristico avvenuto mercoledì scorso.

Gli incidenti della Coruña e di Saragozza sembrano opera dell'organizzazione maoista Grapo, i cui attivisti sono ormai per buona parte in carcere.

Dall'inizio dell'anno la violenza politica ha troncato in Spagna 125 vite, fra cui 41 agenti di polizia, 11 militari e sette terroristi.

Altre vittime del terrorismo in Spagna

SAN SEBASTIAN — Un'altra « guardia civile » è stata assassinata ieri mattina a Tolosa, città industriale del Nord, ed un suo compagno ferito gravemente in un attacco che sembra portare il marchio dell'Eta. L'organizzazione terroristica dei separatisti baschi di Spagna.

La pattuglia si apprestava a controllare i documenti di alcuni individui sospetti, quando è stata aggredita. Un terzo agente è rimasto indenne, e i malviventi si sono allontanati con l'aiuto della pattuglia. Un'altra guardia civile era stata uccisa a La Coruña, in Galizia (Spagna Nord-occidentale), mentre un ufficiale dell'aeronautica è moribondo all'ospedale di Saragozza, in seguito ad un altro attacco terroristico avvenuto mercoledì scorso.

Gli incidenti della Coruña e di Saragozza sembrano opera dell'organizzazione maoista Grapo, i cui attivisti sono ormai per buona parte in carcere.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R
GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jersman

« Il Piccolo » è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

RITIRATA LA «TRIBUNA» DI LUBIANA, A BELGRADO LO «STUDENT» CRITICA I SISTEMI NELL'URSS

Due pubblicazioni studentesche in Jugoslavia suscitano gran clamore: una viene sequestrata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BELGRADO — Due pubblicazioni studentesche jugoslave sono sulla ribalta della cronaca politica: a Lubiana il pubblico ministero ha ordinato il ritiro dalle edicole del terzo numero della rivista «Tribuna», perché racchiude una poesia che «disonora in modo grossolano e volgare la Repubblica federativa socialista di Jugoslavia, i sentimenti religiosi dei suoi abitanti ed offende la morale»; a Belgrado il periodico «Student» attraverso un'intervista allo scrittore e diplomatico Anton Kolendic sullo stalinismo, sferra un aspro attacco al Partito comunista dell'Unione Sovietica.

La decisione del pubblico ministero della capitale slovena in base alla legge sulla stampa dovrà essere ratificata dal tribunale: non vi sono dubbi che ciò avverrà, anche se altre volte analoghi provvedimenti per pubblicazioni definite blasfeme hanno provocato polemiche.

Ha suscitato invece scalpore il fatto che il numero di «Student» con l'intervista di Kolendic non sia stato censurato. Vi si afferma, fra l'altro, che il Pcus è tuttora permeato di stalinismo ed è «farisaeico». Kolendic esordisce affermando che il metodo staliniano non è fondato soltanto sul terrore. La cosa più «terribile» è che al momento in cui ti ammazzano tu devi gridare: vi ringrazio. Sono felice. La manifestazione della verità o meglio «la convinzione di af-

fermare la verità nella consapevolezza di dire delle bugie» non è però esaurita con la fine dello stalinismo.

Kolendic afferma, infatti, che ogni iscritto al partito comunista dell'Urss ancora oggi «sa che quel che dice non è vero, ma non permette a se stesso di saperlo e lotta con sé e con tutti coloro che tentano o si permettono di farglielo sapere».

A sostegno di ciò sono citati due esempi. «Nell'Urss ogni nuovo membro del Pcus deve ribadire che si sottopone al programma del partito. Ora il programma sostiene che l'Unione Sovietica avrà il comunismo, che sorpasserà gli Stati Uniti e lui deve giurare su queste cose. Ognuno deve giurare che l'Urss è intervenu-

Fra Jugoslavia-Bulgaria: rapporti più stretti

Continuaz. dalla 14.a pagina

VENDESI centro Pineta Grado eccezionale terreno con costruzione, proprio passaggio alla spiaggia unico ed esclusivo passaggio carrabile in zona possibile ogni utilizzazione privata e commerciale. Scrivere cassetta Publikompass 26/V 34100 Trieste. 309 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto strada di Fiume 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4 tel. 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio altro 2 stanze stanzetta cucina bagno. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rolano 3 stanze stanzino cucina bagno poggolo riscaldamento. Gallina 4 tel. 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero San Giovanni adatto studenti stanza stanzino cucina servizi orto. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari liberi Marina Julia (Monfalcone) di varie grandezze adatti qualsiasi attività. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero attico panoramico Marina Julia (Monfalcone) 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore altro stanza soggiorno cucinino bagno poggolo. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Rolano Servola San Giovanni 1-2-3 stanze cucina servizi poggolo per visione progetto. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili Sistiana da mq 600 a mq 1100 Borgo Grotta Gigante mq 3400 Sgonico mq 60.000. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VIA GUERRAZZINI 2 vendonsi occupati 2-3 stanze servizi, cantanti 8.000.000, resto mutuo. VISITE SUL POSTO FERIALE 16-17, TEL. 69577. 4619 S

VIA PALLADIO 2 (pressi OSPEDALE) magazzino occupato mq 65 vendesi. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 4637 S

VIA PALLADIO 2 (pressi OSPEDALE) ultimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina, (adatti anche ad ambulatori o attività artigianali). VENDONSI. MINIMO CONTANTI 10.000.000. RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 4637 S

VILLA Duino zona tranquilla e panoramica vendesi Agenzia Attim tel. 64216 mattina. 14042 S

VILLA NUOVA a schiera, superficie 240 mq rifiniture extra, tutti i massimi comfort, tavernetta, garage, giardino, situata 23 km da Trieste, vendesi 70.000.000 in contanti, saldo mutuo fondiario. TEL. (0431) 4411. 13756 S

VILLETTA nuova Santa Croce con 2000 mq terreno occasione vendesi tel. 730900. T.A. 1287 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende AFFITTATO in via Galleria: due stanze, stanzetta, cucina, wc. PREZZO 15.000.000, tel. 69210 61763. 111 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in via del Leo, quarto piano: quattro stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 61763. 111 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende Muggia alloggi affittati in casa di recentissima costruzione con tutti i moderni comfort. Viste grandezze: dal monovano alle quattro stanze e servizi. AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO. Tel. 69210 61763. 111 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in costruzione palazzina vista mare di quattro appartamenti con lavagna o mansarda a scelta, tutti i moderni comfort, ampia autorimessa, superfici coperte a partire da 179 metri quadri calpestabili. Autoriscaldamento, rifiniture a scelta. Tel. 69210 61763. 111 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende appartamenti in costruzione in zona semicentrale: varie grandezze, disponibilità piani alti, rifiniture a scelta, cucine completamente arredate su misura, moderni comfort, soffitte e posti macchina in garage a scelta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONI MUTUI APPROVATI. PROSSIMA CONSEGNA. Tel. 69210 61763. 111 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende a SCORCOLA in stabile completamente ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggolo, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PROSSIMA CONSEGNA. Tel. 69210 61763. 111 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende monovano uso ufficio in zona STAZIONE. PROSSIMA CONSEGNA. Tel. 69210 61763. 111 S

"Bevo Jägermeister perché meglio qualche lira in più che qualche erba in meno.."

Jägermeister. La natura in 56 erbe.

Karl Schmid merano

(Di tutti, lo 1185.)

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.30	22.05
Amsterdam	07.00	12.35
Atene	11.40	18.00
Barcellona	07.00	11.50
Colonia-Bonn	15.30	20.20
Copenaghen	07.00	12.10
Düsseldorf	15.30	21.20
Francoforte	07.00	10.00
	15.30	20.10
Londra	07.00	10.05
	15.30	20.00
Monaco	15.30	20.55
New York	07.00	15.30
Parigi	07.00	10.20
	15.30	19.35
Stoccolma	07.00	14.15
Stoccarda	15.30	21.30
Zurigo	15.30	19.00

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.50
Amsterdam	19.35	22.55
Atene	18.50	22.10
Bruxelles	10.15	14.50
Colonia-Bonn	09.35	14.50
Copenaghen	17.05	22.55
Francoforte	10.50	14.50
	17.00	22.55
Ginevra	08.45	14.50
Londra	18.55	22.55
Madrid	18.00	22.55
Monaco	11.15	14.50
Parigi	15.05	22.55
Stoccolma	08.10	14.50
Stoccarda	19.45	22.55
Zurigo		

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11.40	17.20
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lamezia Terme	07.30	14.10
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.20
Pantelleria	07.30	12.20
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	13.45

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
	18.00	22.10
Genova	10.40	14.50
Lamezia Terme	15.05	22.10
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.25	18.25

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/67. Spettacolo: Gall. Tergesteio 11
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni via Pellicceria 6, Udine; mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina, tel. 295923. 295 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

A. KORRESPONDENTIN muttersprache deutsch beirätet selbständig nach stichwortangaben zum inhalt ihre deutschen. Handelskorrespondenz die erhalten ihre briefe sauber maschinengeschrieben zur unterschrift, tel. 209203. 4750 V

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

ACCANTO seggiovia Piancavallo affittasi appartamento settimanalmente anche mondiali telefonare 420789. 13703 T

ANIMALI
W Lire 400 per parola

NATURA Viva: abbiamo disponibili cuccioli di bassotto tedesco a pelo ruvido e di scottish terrier a prezzi OTTIMI.

Aderite all'associazione donatori organi

SPLENDIDA cucciolata pastori tedeschi iscritti privato vende, telefonare 0432/208235 ore mattino. 311 W

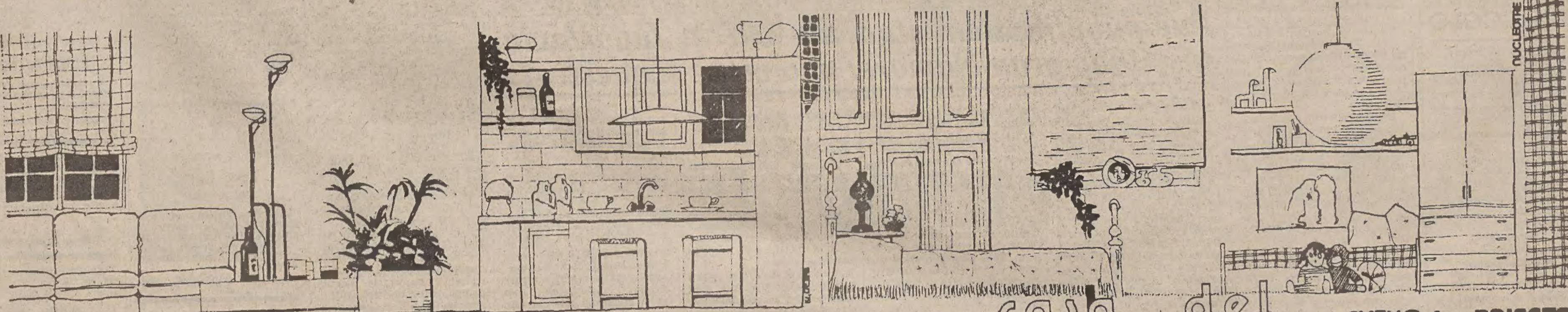
ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

CABINATO vetroresina metri 7 esenpatente 20 hp accessoriato miglior offerente Monfalcone 40833. 67 Z
CAMPER uranio nuovi usati Camper Trieste strada per Basovizza 6. 1207 Z
MOTORI Mercury: 20 cavalli elica modello 1981 solo 1.400.000 tutto compreso «Adriaboats» Riva Grumula.

PREZZO occasione vendo permuto Motorhomes Himmobil 650 6 posti letto meccanica Mercedes diesel visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 13978 Z

PRIVATO vende bellissima Autocaravan pluriaccessoriata «Fara» 1976, telef. 212626 ufficio. 14052 Z
VENDESI Stag 29 1979 7 vele entrobordo diesel completo interni, 0481/43134 ore pasti. 72 Z

VENDO Camper Ford Transit 100 diesel esentassa tutto rialzato fisso accessoriato 5 posti letto 8.000.000, tel. 724372. 4740 Z



e la tua casa vive

con i salotti, le cucine, e le camere da letto della

casa del materasso
DI OSIMO TRIESTE

via I.SVEVO 6 • TRIESTE
parcheggio riservato